

# CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

---

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 404 di mercoledì 8 aprile 2015

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE MARINA SERENI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*Omissis*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale (A.C. [2617-A](#)) e delle abbinare proposte di legge: Maestri ed altri; Bobba ed altri; Capone ed altri (A.C. [2071-2095-2791](#)).**

**[PRESIDENTE](#)**. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2617-A: Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio Pag. 31civile universale; e delle abbinare proposte di legge: Maestri ed altri; Bobba ed altri; Capone ed altri nn. 2071-2095-2791.

Avverto che la Commissione ha presentato l'emendamento 4.700, che è in distribuzione, e con riferimento al quale risulta alla Presidenza che i rappresentanti di tutti i gruppi abbiano rinunciato alla fissazione del termine per la presentazione dei subemendamenti.

Avverto inoltre che la Commissione ha presentato gli emendamenti 5.700, 7.700, 8.700 e 8.701, che sono in distribuzione e con riferimento ai quali la scadenza per la presentazione di subemendamenti è fissata alle ore 14 di oggi.

Avverto, altresì, che, prima dell'inizio della seduta, gli emendamenti Beni 3.400, 3.402, 3.403 e 4.304, Grillo 6.448 e Matarrelli 7.351 sono stati ritirati dai presentatori.

Avverto che è in distribuzione la versione corretta dell'emendamento Lorefice 4.502.

Ricordo che, nella seduta del 1° aprile 2015, è stato da ultimo respinto l'emendamento Grillo 2.403.

**(Ripresa esame articolo 2 – A.C. [2617-A](#))**

**[PRESIDENTE](#)**. Riprendiamo l'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi [allegato A](#) – A.C. [2617-A](#)*).

Passiamo quindi all'emendamento Monchiero 2.405.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il collega Monchiero. Ne ha facoltà.

**[GIOVANNI MONCHIERO](#)**. Grazie, Presidente ! Mi rendo conto che il momento dell'ingresso in Aula non è il più propizio per illustrare un emendamento abbastanza impegnativo.

**[PRESIDENTE](#)**. Chiedo ai colleghi di parlare più piano, di tacere se possono, altrimenti di parlare a voce bassa e consentire al collega Monchiero di esprimere il suo pensiero. Prego, onorevole.

GIOVANNI MONCHIERO. Cercherò di essere molto conciso. Il mio pensiero, sostanzialmente, è questo. Se c'è un difetto conclamato della normativa vigente in questa materia, è la mancanza di chiarezza. È ovvio che una legge che intende riordinare la materia debba essere ispirata ad un *surplus* di chiarezza. Questo emendamento delega il Governo a identificare, quando emanerà i decreti delegati, diverse tipologie di enti del terzo settore.

Questa richiesta si basa su questa ovvia constatazione: che cosa ha in comune un'associazione di volontariato che assiste gratuitamente i pazienti ricoverati in un ospedale o in una casa di riposo, a volte aiutandoli anche in funzioni di esigenze primarie della vita quotidiana, con una cooperativa di servizi che fattura centinaia di milioni di euro? Ebbene, entrambe queste attività sono oggi disciplinate da un quadro normativo assolutamente analogo.

Questa proposta chiede al Governo di inserire nei decreti delegati degli elementi di distinzione, di modo che si sappia che cosa è un'associazione di volontariato, cosa è una ONLUS e cosa è un'impresa sociale, tre entità di cui noi riconosciamo l'utilità sociale, che però vogliamo che siano disciplinate in un modo diverso.

Per questo noi chiediamo al Ministro qui presente anche di rivedere, magari, il parere già espresso dal Governo in precedenza su questo emendamento e di valutare l'opportunità di una riflessione su questo tema (*Applausi dei deputati del gruppo Scelta Civica per l'Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Binetti. Ne ha facoltà.

PAOLA BINETTI. Intervengo a sostegno di questo emendamento, a cui peraltro vorrei apporre anche la mia firma, per una ragione molto concreta. La mancata distinzione fra le diverse forme che operano nel terzo settore, questa ambiguità, non è così innocente come potrebbe sembrare a prima vista.

Non è soltanto una questione lessicale, perché, in realtà, quando poi si arriverà Pag. 32 all'articolo 6, precisamente al comma 2 dell'articolo 6, si fa un'affermazione che risulta veramente ambigua per chi si è occupato di terzo settore tutta la vita e per tutti coloro che, di fatto, impegnano, nella propria partecipazione alle iniziative di terzo settore, una carica di entusiasmo, di valori, di competenze professionali, ma anche di passione etica e di spirito di servizio, direi, totalmente disinteressato. Il comma 2 dell'articolo 6 dirà poi che le cooperative sociali e i loro consorzi acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale. Quindi, il non aver distinto adeguatamente nell'emendamento in questione comporterà, successivamente, dei passaggi di equiparazione in cui la natura stessa delle cooperative, la natura stessa di quelle che saranno le APS e così via, ne viene profondamente stravolta.

Io vorrei che, su questo punto, colleghi, anche se mi rendo conto che, essendo il primo emendamento della mattinata, il livello di attenzione può essere, semplicemente, distratto dal ritorno dalle vacanze pasquali, davvero ci fosse attenzione a fronte dell'esigenza di questo provvedimento che peraltro è un disegno di legge delega al Governo di riordino del terzo settore. Se rinuncia a fare chiarezza, invece di contribuire, davvero, ad incentivare quella che rappresenta davvero una forza morale e trainante nel nostro Paese, finirà con il ridurla a un piccolo oggetto di mercato, magari un mercato a basso costo, un mercato in cui la pressione fiscale, per alcuni motivi, si riduce e viene aggirata, però con uno stravolgimento reale degli obiettivi e dei valori che comporta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che è stata chiesta la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Monchiero 2.405, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini e MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Prego i colleghi di prendere posto con una certa velocità... Crimì, Casellato, Massa... forza colleghi, è vero che è il primo voto della mattinata, però siamo qui da molte ore... Zardini, Carfagna, Gutgeld, Terzoni, Amato, Carrozza... colleghe, veloci... Nuti, D'Uva, Carrozza non riesce a votare... ecco ha votato... forza colleghi... Giorgis, Bonavitacola, Bargerò...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 399  
Votanti 390  
Astenuti 9  
Maggioranza 196  
Hanno votato sì 147  
Hanno votato no 243).

(I deputati Monchiero e Capodicasa hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario).

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Fossati. Ne ha facoltà.

[FILIPPO FOSSATI](#). Grazie, Presidente. Questo articolo fissa i principi e i criteri direttivi generali che dovranno essere seguiti nella redazione dei decreti legislativi. Il valore – primo principio – della libera associazione delle persone è uno strumento di invero dei principi costituzionali, la partecipazione democratica della solidarietà e della sussidiarietà. Parliamo di una rete diffusissima, che ha forme, ambiti di iniziative e modalità diverse, ma che disegna un tessuto straordinario di mutuo aiuto, di sostegno ai più deboli, di produzione di buone relazioni e di formazione al confronto delle idee, alle responsabilità delle decisioni; insomma, la democrazia che ci piace così, diffusa, partecipata. Pag. 33 Pensate che un giorno, se si fermasse questa rete, la rete del terzo settore, si fermerebbe l'Italia. E poi c'è la libertà, l'autonomia di questo mondo, di cui questo mondo è geloso, perché si è costruita nel tempo delle crisi, delle guerre; ha prodotto un Paese moderno e tuttora riproduce la società, perché per un'associazione, per un ente, per un soggetto del terzo settore che va in crisi ne nascono altri, informali, sotterranei, magari temporanei, ma che riempiono la vita, soprattutto la vita dei nostri giovani. E libertà e autonomia di questo mondo non hanno mai impedito un rapporto positivo e sussidiario con le istituzioni pubbliche, soprattutto con le istituzioni locali, grande particolarità italiana, questa, del nostro terzo settore, che va non solo salvaguardata ma sviluppata. E poi, il terzo settore spesso – non sempre – produce beni e servizi. Lo fa da secoli, sì, senza scopo di lucro; lo fa per redistribuire beni e servizi, salute, pane, se serve, voce a chi non ce l'ha; e crea su questa base lavoro, volontario e professionale, ma sempre qualificato, perché testato nella pratica. Si tratta di un valore, questo, che è cresciuto anche durante la crisi: il terzo settore è l'unico settore che ha il segno «più» anche sull'occupazione. Questo valore ha bisogno di essere curato; è un'attività economica e territoriale che deve essere promossa perché utile all'Italia e agli italiani. E poi viene la costruzione del *welfare*, il chi fa che cosa tra pubblico, privato e no profit; ma avviene appunto poi, perché, prima, viene la libertà di iniziativa economica del terzo settore e il sostegno alla sua crescita. Quarto punto dell'articolo: coordinare le tante leggi, perché chi sta sul campo (e sono milioni di persone) possa stare appunto sul campo e non passare il tempo fra pratiche burocratiche spesso in contrasto fra loro. Cerchiamo, quindi, con questo articolo e con la delega, le basi per rivolgerci a questo mondo con una nuova considerazione. Avremo successo? La prova sarà il messaggio che daremo poi con i decreti legislativi e soprattutto

all'associazionismo diffuso sul territorio, alle piccole fondazioni, alle piccole cooperative. Questa rete deve sapere che potrà continuare e migliorare la propria attività, che vi saranno condizioni fiscali di vantaggio estese, anche sulle limitate attività economiche necessarie per muoversi, per avere relazioni, per esistere, nuove regole agili che basino gli accordi con le istituzioni locali sulla valutazione dell'utilità sociale; che ci sarà, insomma, una nuova attenzione alla coerenza fra attività reale ed obiettivi statutari. Lo scopo non sarà quello di mettere anche in questo settore più ostacoli burocratici o più balzelli lineari; lo scopo vero sarà quello di valorizzare le buone cose che si fanno. Questo mondo attende chiarezza e gliela stiamo dando; ha chiesto nuovo sostegno e valorizzazione, stiamo ponendo le basi per farlo. Il nostro voto su questo articolo sarà favorevole, come sul resto del provvedimento; il Parlamento parteciperà e sosterrà il Governo quando e se farà passi decisi in questa direzione (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare l'onorevole Dorina Bianchi. Ne ha facoltà.

**DORINA BIANCHI**. Grazie, Presidente, volevo soltanto comunicarle che prima non ero riuscita a votare.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Marcon. Ne ha facoltà.

**GIULIO MARCON**. Sinistra Ecologia Libertà si astiene sul secondo articolo della legge delega. Lo fa perché già da questo articolo iniziano le ambiguità di questo provvedimento. Ambiguità che sono contenute nel punto b) del primo comma quando si «riconosce e si favorisce l'iniziativa economica privata» del terzo settore. Perché l'iniziativa economica privata e non l'iniziativa *tout court* ?

Il punto b) del primo comma non va preso a sé stante, ma messo in relazione con l'articolo 6 di questo disegno di legge, l'articolo in cui si riconosce e si dà enfasi al ruolo delle imprese sociali. Un ruolo che porta il terzo settore sulla strada del Pag. 34mercato e del profitto. E non è un caso che la maggioranza abbia respinto gli emendamenti che chiedevano che venisse inserito il vincolo della non distribuzione degli utili, distribuzione degli utili che infatti nell'articolo 6 voi prevedete. E non tanto per le cooperative sociali, possibilità già prevista, ma anche per le nuove società di capitali e commerciali che, grazie ad una riverniciatura sociale e alla nuova definizione di impresa sociale, potranno erogare, secondo logiche di mercato, servizi anche nella formazione universitaria, nella sanità, nel turismo e in altri settori che sono tipicamente presidiati dall'intervento pubblico nel *welfare*. Niente di nuovo, succede già negli Stati Uniti, ricordo che in questa nazione vi sono università non-profit per accedere alle quali occorre sborsare rette da 30 mila dollari l'anno. Cosa hanno di sociale le università non-profit americane ? Niente !

Ricordo che negli Stati Uniti vi sono ospedali non-profit che chiedono ai loro pazienti un'assicurazione privata, altrimenti neanche gli fanno varcare la soglia di ingresso ! Cosa hanno di sociale questi ospedali ? È questo il modello di impresa sociale e di non-profit che avete in mente ?

Nel corso dell'esame dell'articolo 2 si è discusso molto sul principio di sussidiarietà. La sussidiarietà non è un mantra o un feticcio ideologico. Ci sono tante versioni della sussidiarietà. C'è quella affaristica e privatistica di enti, che usano il non-profit per avere agevolazioni e fare affari, in Italia come in altri paesi; e c'è la sussidiarietà dei tanti gruppi di base che offrono servizi e aiuto e nello stesso tempo denunciano le insufficienze e le assenze dei poteri pubblici.

La sussidiarietà non è un feticcio ideologico. Non c'è un prima e un dopo, ma centrale è il bene comune e l'interesse generale: la sussidiarietà serve per raggiungere questo obiettivo e funziona solo se si attiva grazie ad un reciproco affiancamento tra cittadinanza attiva e Stato, secondo un principio di compenetrazione tra terzo settore e enti pubblici.

A tutti coloro che si fanno oggi custodi della sussidiarietà, vorrei dire: ma perché non avete detto una parola di critica al titolo di questa legge delega ?

Si chiama «riforma del terzo settore». E poi nel primo comma parlate di disciplinare il terzo settore. La relatrice Lenzi mercoledì scorso, rispondendo ad una collega del MoVimento 5 Stelle ha detto: «guardate che qui stiamo regolamentando tutto il terzo settore».

Ma sembra possibile secondo voi, per legge, regolamentare, disciplinare, fare la riforma della Chiesa o del Sindacato ? Come si fa a fare l'elogio della sussidiarietà e poi dire che si vuole regolamentare un corpo sociale ? Altro che sussidiarietà, questo è statalismo neocorporativo !

Il terzo settore è un corpo intermedio e non semplicemente una forma di impresa, come voi invece con questo provvedimento – e anche con questo articolo 2 – vorreste che fosse.

Quello che si può regolare non è il terzo settore, sono solo i suoi rapporti con lo Stato e la pubblica amministrazione, nel rispetto che il terzo settore deve alla normativa esistente, da cui dipende anche la concessione di benefici e agevolazioni.

Già in questo articolo 2 si iniziano a vedere le falle di questa legge delega: lo schiacciamento imprenditoriale e di mercato e la riduzione neocorporativa del terzo settore. Ed è per questo motivo che sull'articolo 2 Sinistra Ecologia e Libertà si astiene.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Binetti. Ne ha facoltà.

**PAOLA BINETTI**. Signora Presidente, noi voteremo favorevolmente su questo emendamento, però vorremmo che si cogliesse bene la portata positiva dell'emendamento e le contraddizioni che emergeranno successivamente.

Votiamo a favore perché questo è l'emendamento che enuncia i principi a cui dovranno poi attenersi tutti i decreti che verranno emanati successivamente proprio dal Ministero o dal Governo. Qual Pag. 35 è il punto su cui noi insistiamo con la maggiore chiarezza possibile ? È proprio lì dove si parla di esclusivo interesse, a prescindere da qualunque interesse lucrativo. L'interesse di questo articolo, su cui praticamente si centra tutto il disegno di legge, è un interesse di natura sociale, è un interesse di servizio, è la formulazione coraggiosa di un principio, ma è anche il riferimento altrettanto evidente al fatto che non ci sono scopi di lucro.

Questo ce lo dobbiamo ricordare perché non si può con una mano affermare la dimensione positiva dell'intero disegno di legge e poi cercare in qualche modo di accantonare la *ratio* profonda di tutta la logica che muove il terzo settore e, quando arriveremo all'articolo 6, scadere in un impianto totalmente diverso.

Noi vogliamo davvero il comma *d*) di questo articolo, che concerne la semplificazione della normativa vigente – e fin qui tutti quanti noi vorremmo che la semplificazione riguardasse l'intero corpo delle leggi del Paese – ma soprattutto la coerenza giuridica. Ora, a noi sembra che, tra l'articolo 2 e successivamente l'articolo 6, questa coerenza faccia in parte cilecca, però dove il principio e il valore sono annunciati concretamente è nell'articolo 2 e, per questo, noi l'articolo 2 lo voteremo convintamente senza esitazione. Però ricordiamoci che cosa abbiamo votato con questo articolo.

Ricordiamocelo tra pochi minuti quando prenderemo in considerazione altri aspetti e altri parametri, perché noi ritorneremo sistematicamente su questo punto.

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Piepoli, Arlotti, Vico, Tidei, Marantelli, Sgambato, Berretta, Pagani, Berlinghieri, Duranti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 424  
Votanti 285  
Astenuiti 139  
Maggioranza 143  
Hanno votato sì 268  
Hanno votato no 17).

(Il deputato Capodicasa ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).

(Esame dell'articolo 3 – A.C. [2617-A](#))

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'[articolo 3](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate (Vedi l'allegato A – A.C. [2617-A](#)).

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice ad esprimere il parere della Commissione.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Rondini 3.203 e 3.205 e Binetti 3.405.

La Commissione formula un invito al ritiro altrimenti il parere è contrario sull'emendamento Albini 3.401. Il parere è contrario sugli emendamenti Mantero 3.238 e Di Vita 3.240.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore di minoranza per la Lega Nord e Autonomie ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 3.

**MARCO RONDINI**, *Relatore di minoranza*. Signora Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 3.203 e 3.205 a mia prima firma.

Mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Binetti 3.405.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Albini 3.401.

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Rondini. Questo emendamento è appena stato ritirato. A questo punto passiamo a pagina 6 del fascicolo, all'emendamento Mantero 3.238.

**MARCO RONDINI**, *Relatore di minoranza*. Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento Mantero 3.238. Esprimo parere contrario sull'emendamento Di Vita 3.240.

**PRESIDENTE.** Qual è il parere della relatrice di minoranza Grillo ?

**GIULIA GRILLO**, *Relatrice di minoranza*. Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Rondini 3.203 e 3.205 e Binetti 3.405. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Mantero 3.238 e Di Vita 3.240.

**PRESIDENTE.** Qual è il parere della relatrice di minoranza Nicchi ?

**MARISA NICCHI**, *Relatrice di minoranza*. Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Rondini 3.203 e 3.205 e Binetti 3.405. Mi rimetto all'Aula sull'emendamento Mantero 3.238 ed esprimo parere favorevole sull'emendamento Di Vita 3.240.

**PRESIDENTE.** Il Governo ?

**TERESA BELLANOVA**, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 3.203.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 3.203, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie e con il parere contrario degli altri relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Vico. Non vedo mani alzate. Monaco, Carloni, che ha votato; Piccoli Nardelli. Ci siamo ? Brescia sta salendo, Dorina Bianchi sta salendo. Fanucci e Quintarelli; forza colleghi. Non vedo altre mani alzate...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 431  
Votanti 429  
Astenuti 2  
Maggioranza 215  
Hanno votato sì 18  
Hanno votato no 411).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 3.205, con il parere contrario della Commissione, del Governo, dei relatori di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Amato, Giorgio Piccolo, Venittelli, Ventricelli. Ancora Amato, Paola Bragantini, Marantelli, Tidei. Marantelli e Tidei sono a posto. Mi pare che abbiano votato tutti...Carra...a posto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 437  
Votanti 435  
Astenuti 2  
Maggioranza 218  
Hanno votato sì 58  
Hanno votato no 377).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Binetti 3.405.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Binetti. Ne ha facoltà.

PAOLA BINETTI. Grazie, Presidente. A proposito di coerenza e di semplificazione, compresa la coerenza logica e sistematica che abbiamo appena votato nell'articolo Pag. 37 precedente, questo articolo – e sostanzialmente anche l'emendamento che io propongo – afferma: «prevedere obblighi di trasparenza e di informazione» – e la mia proposta è «anche verso terzi» – e aggiunge: «attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

A questo punto, se lo prevede attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali, non si capisce cosa ci stia a fare: «anche terzi», perché nel momento in cui io gli ho dato tutta la massima pubblicità, l'inciso: «verso terzi» risulta totalmente pleonastico. In ogni caso,

poiché è un obiettivo di semplificazione e di coerenza lessicale, lo posso anche ritirare, perché non aggiunge nulla, ma sicuramente esprime ancora una volta una ambiguità nella formulazione della legge.

PRESIDENTE. Quindi, mi sta dicendo che ritira il suo emendamento, onorevole Binetti ?

PAOLA BINETTI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, l'emendamento Binetti 3.405 è stato ritirato e pertanto non passiamo ai voti. Passiamo, dunque, all'emendamento Mantero 3.238.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 3.238, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie e MoVimento 5 Stelle, mentre la relatrice di minoranza del gruppo Sinistra Ecologia Libertà si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Fitzgerald Nissoli, Malisani, Gasparini, Galperti, Ventricelli, Pagani, Pastorino, Chimienti, Marzana...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 444  
Votanti 382  
Astenuiti 62  
Maggioranza 192  
Hanno votato sì 110  
Hanno votato no 272).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 3.240, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Bolognesi, Locatelli, Ventricelli, Cenni, Abrignani, Sarti, Colletti, Gigli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 447  
Votanti 444  
Astenuiti 3  
Maggioranza 223  
Hanno votato sì 113  
Hanno votato no 331).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*



Garavini, Grassi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 447*

*Votanti 360*

*Astenuti 87*

*Maggioranza 181*

*Hanno votato sì 335*

*Hanno votato no 25).*

**(Esame dell'articolo 4 – A.C. [2617-A](#))**

**[PRESIDENTE](#)**. Passiamo all'esame dell'[articolo 4](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate (*Vedi l'allegato A – A.C. [2617-A](#)*).

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

**[DONATA LENZI](#)**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Rondini 4.500 e Binetti. 4.390, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Binetti 4.310.

**[PRESIDENTE](#)**. Avverto che l'emendamento Beni 4. 311 è stato ritirato.

**[DONATA LENZI](#)**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Nicchi 4.313, se riformulato, rimarrebbero le parole: «e dei lavoratori».

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Di Vita 4.316 e Ruocco 4.320, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Nicchi 4.321.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Loreface, 4.324, sugli identici emendamenti Rondini, 4.210 e Baroni 4.322, Loreface 4.502, Grillo 4.325, Mantero 4.327 e Baroni, 4.328, e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4.700.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Grillo 4.332, Di Vita 4.336, Marcon 4.337, Baroni 4.357 e Di Vita 4.338, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Grillo 4.340, perché la Commissione fa una proposta nel suo emendamento.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Mantero 4.341, Di Vita 4.344, Palmieri, 4.349, Mantero 4.350 e Cominardi 4.352, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Binetti 4.354.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Loreface 4.355, Ruocco 4.358, Rondini 4.364 e 4.211, Nicchi 4.361, Alfreider 4.40 e Grillo 4.360.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Grillo 4.365, se riformulato nel modo seguente: «prevedere in quali casi l'Amministrazione all'atto della registrazione degli enti al registro unico di cui alla lettera *i*) acquisisce l'informazione o la certificazione antimafia».

La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Grillo 4.373, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Grillo 4.372 se riformulato in questo modo: «standard di qualità».

La Commissione formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Binetti 4. 370, in quanto viene modificato quello precedente.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Grillo 4.374. e Nicchi 4.375.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Rondini 4.212, purché sia riformulato nel modo seguente: «anche a livello di regione o di provincia autonoma». La

Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Grillo 4.378, Baroni 4.380 e 4.377, Grillo 4.383 e Loreface 4.382.

PRESIDENTE. Onorevole Rondini ?

MARCO RONDINI, *Relatore di minoranza*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Rondini 4.500 e Binetti 4.390. Esprimo parere contrario sull'emendamento Binetti 4.310. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 4.313, Di Vita 4.316 e Ruocco 4.320. Esprimo parere contrario sull'emendamento Nicchi 4.321. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Loreface 4.324, sugli identici emendamenti Rondini 4.210 e Baroni 4.322.

PRESIDENTE. Per l'emendamento Loreface 4.502 è in distribuzione la versione corretta.

MARCO RONDINI, *Relatore di minoranza*. Me lo può ripetere ?

PRESIDENTE. Al comma 1, lettera *d*), dopo le parole: «fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera *c*)» aggiungere le seguenti: «prevedendo altresì forme di controllo sul reinvestimento effettivo degli utili». È solo un errore di stampa: invece della lettera *d*), deve intendersi la lettera *c*).

MARCO RONDINI, *Relatore di minoranza*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Loreface 4.502 (*versione corretta*), Grillo 4.325 e Mantero 4.327. Mi rimetto all'Aula sull'emendamento Baroni 4.328. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 4.700 della Commissione. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Grillo 4.332, Di Vita 4.336, Marcon 4.337 e Baroni 4.357. Mi rimetto all'Aula sull'emendamento Di Vita 4.338. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Grillo 4.340. Mi rimetto all'Aula sull'emendamento Mantero 4.341. Esprimo parere contrario sull'emendamento Di Vita 4.344. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Palmieri 4.349, Mantero 4.350, Cominardi 4.352 e Binetti 4.354. Mi rimetto all'Aula sull'emendamento Loreface 4.355. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Ruocco 4.358, Rondini 4.364 e 4.211, Nicchi 4.361 e Alfreider 4.40. Esprimo parere contrario sull'emendamento Grillo 4.360. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Grillo 4.365. Esprimo parere contrario sull'emendamento Grillo 4.373. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Grillo 4.372.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Binetti 4.370 e Grillo 4.374, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Nicchi 4.375. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Rondini 4.212, Grillo 4.378, Baroni 4.380 e 4.377 e Grillo 4.383, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Loreface 4.382.

PRESIDENTE. I pareri della relatrice di minoranza Grillo ?

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Grazie Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Rondini 4.500 e Binetti 4.390 e 4.310, mentre esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 4.313, Di Vita 4.316, Ruocco 4.320, Nicchi 4.321, Loreface 4.324 e sugli identici emendamenti Rondini 4.210 e Baroni 4.322. Esprimo, altresì, parere favorevole sugli emendamenti Loreface 4.502 (*Versione corretta*), Grillo 4.325, Mantero 4.327, Baroni 4.328, 4.700 della Commissione, Grillo 4.332, Di Vita 4.336, Marcon 4.337, Baroni 4.357, Di Vita 4.338, Grillo 4.340, Mantero 4.341, Di Vita 4.344, Palmieri 4.349, Mantero 4.350, Cominardi 4.352, Binetti 4.354, Loreface 4.355 e Ruocco 4.358, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Rondini 4.364. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Rondini 4.211, Nicchi 4.361, Alfreider 4.40 e Grillo 4.360, 4.365, 4.373 e 4.372, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Binetti 4.370. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Grillo 4.374, Nicchi 4.375, Rondini 4.212, Grillo 4.378, Baroni 4.380 e 4.377, Grillo 4.383 e Loreface 4.382.

PRESIDENTE. I pareri della relatrice di minoranza Nicchi ?

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Grazie Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Rondini 4.500 e Binetti 4.390, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Binetti 4.310. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 4.313, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Di Vita 4.316. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Ruocco 4.320.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 4.321 e Loreface 4.324 (a pagina 14), come anche sugli identici emendamenti Rondini 4.210 e Baroni 4.322. Esprimo altresì parere favorevole sugli emendamenti Loreface 4.502 (*versione corretta*), Grillo 4.325, Mantero 4.327 (a Pag. 40 pagina 16), Baroni 4.328, come anche sull'emendamento 4.700 della Commissione, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Grillo 4.332.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti, a pagina 18, Di Vita 4.336, Marcon 4.337 e Baroni 4.357, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Di Vita 4.338.

Sull'emendamento Grillo 4.340 mi rimetto all'Assemblea, mentre esprimo parere favorevole sui successivi emendamenti Mantero 4.341 e Di Vita 4.344 (a pagina 20).

Esprimo parere contrario sull'emendamento Palmieri 4.349 (a pagina 22), mentre esprimo parere favorevole sui successivi emendamenti Mantero 4.350, Cominardi 4.352, Binetti 4.354, Loreface 4.355, Ruocco 4.358.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Rondini 4.364 (a pagina 26), mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Rondini 4.211.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 4.361 (a pagina 27), mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Alfreider 4.40.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Grillo 4.360 e 4.365 (a pagina 28), mentre mi rimetto all'Assemblea sugli emendamenti Grillo 4.373 (a pagina 29) e Grillo 4.372 (a pagina 30).

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Binetti 4.370, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Grillo 4.374.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 4.375. Presidente, sull'emendamento Rondini 4.212 c'è una proposta di riformulazione ?

PRESIDENTE. Sì, c'è una proposta di riformulazione.

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Esprimo, dunque, parere favorevole sull'emendamento Rondini 4.212, come riformulato. Esprimo altresì parere favorevole sui successivi emendamenti Grillo 4.378 (a pagina 32), Baroni 4.380 e 4.377, Grillo 4.383 e Loreface 4.382.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TERESA BELLANOVA, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice per la maggioranza.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LAURA BOLDRINI (*ore 13,30*)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 4.500, sul quale vi è il parere contrario della Commissione, del Governo, della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie-Lega dei Popoli-Noi con Salvini.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Rondini. Ne ha facoltà.

[MARCO RONDINI](#). Grazie, Presidente, molto semplicemente per spiegare che con il nostro emendamento andavamo a sopprimere le parole «e alla revisione organica», riconducendo il provvedimento di delega nell'ambito del riordino del terzo settore, perché, secondo noi, comunque, parlare di revisione organica senza fissare principi e criteri certi comporterebbe, anzi, comporterà un eccesso di delega al Governo.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Palmieri. Ne ha facoltà.

[ANTONIO PALMIERI](#). Grazie Presidente. Intervengo per sottoscrivere l'emendamento Rondini 4.500 e per sottolineare quanto quest'ultimo ha appena detto, cioè che una delle grandi pecche di questo disegno di legge è che la delega è estesissima e non meglio specificata. Per questo motivo, sarebbe opportuno, idoneo, giusto e di buonsenso votare a favore di questo emendamento.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti. Pag. 41

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 4.500.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Carloni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	430
Astenuti	3
Maggioranza	216
Hanno votato <i>sì</i>	64
Hanno votato <i>no</i>	366.

La Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(I deputati Cimbro e Placido hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario e il deputato Gianluca Pini ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).*

Passiamo all'emendamento Binetti 4.390 sul quale la Commissione, il Governo e le relatrici di minoranza dei gruppi SEL e MoVimento 5 Stelle hanno espresso un parere contrario, mentre il relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie ha espresso un parere favorevole.

[PAOLA BINETTI](#). Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[PAOLA BINETTI](#). Lo ritiro, Presidente.

[PRESIDENTE](#). Sta bene. Andiamo avanti e, a questo punto, passiamo all'emendamento Binetti 4.310.

Prendo atto che la deputata Binetti ritira anche il suo emendamento 4.310.

Allora, passiamo all'emendamento Nicchi 4.313 sul quale vi è una richiesta di riformulazione. Chiedo alla deputata Nicchi se accetti la riformulazione del suo emendamento 4.313.

[MARISA NICCHI](#). Accetto la riformulazione, seppure rimanga una formulazione ancora un po' vaga. Infatti, qui si tratta di un tema molto importante che riguarda il rispetto dei diritti dei lavoratori che sono coinvolti nel terzo settore. Noi avremmo proposto una formulazione più stringente visto anche che è una delega e, quindi, il rischio è che sia una delega troppo generica.

Tuttavia, è un passo in avanti perché finora in questo testo non si parlava di diritti dei lavoratori. Avremmo preferito una formulazione che qualificasse questi diritti, diritti salariali e normativi, previsti dai contratti collettivi, tanto per chiarire cosa significava «diritti normativi».

Comunque, è un passo in avanti molto lieve rispetto a una grande lacuna di questo provvedimento che ha omesso di affrontare il tema del rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in un settore che ha visto una crescita esponenziale del precariato e una contemporanea perdita di posti di lavoro stabilizzati nel pubblico, cioè in un settore che ha arricchito quella grande platea di lavoratori precari che gestiscono tanti servizi e tanta parte del *welfare* a basso costo prodotto da questa politica dei tagli che colpisce i lavoratori, che colpisce i diritti e che è un pezzo invece fondamentale nella visione e nell'impostazione che noi affrontiamo in questo provvedimento. Quindi, il nostro parere è favorevole.

[PRESIDENTE](#). Colleghi, siccome la presentatrice ha accolto la proposta di riformulazione dell'emendamento Nicchi 4.313, tale proposta emendativa sarà posta in votazione dopo l'emendamento Di Vita 4.316, che ha una portata normativa più ampia di quella dell'emendamento riformulato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Di Vita 4.316.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Grazie Presidente, solo per ribadire il voto favorevole a Pag. 42 questo emendamento e chiedere a tutta l'Assemblea, a tutti i parlamentari di leggerlo attentamente, visto che è un tema molto attuale, e di chiedere di conseguenza di votarlo favorevolmente.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, la deputata Grillo.

Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Con questo emendamento la collega Di Vita riprende un tema, quello del *whistleblowing*, per il quale il Movimento Cinque Stelle fin dall'inizio della legislatura ha fatto una battaglia. La mia collega Francesca Businarolo ha presentato anche una proposta di legge per applicare il modello del *whistleblowing* previsto dai decreti legislativi della legge n. 190 del 2012, la legge Severino, anche nel privato. Siccome il Terzo settore, ovviamente, non viene normato con i decreti delegati della legge n. 190, noi chiediamo con questo emendamento di inserire dei meccanismi di tutela per quei lavoratori che vogliono segnalare gli illeciti all'interno degli enti che operano nel Terzo settore e non dover subire ritorsioni da parte dei datori di lavoro. Vi preghiamo quindi di prendere in considerazione questo emendamento perché è un emendamento assolutamente di buon senso.

[PRESIDENTE](#). Ricordo i pareri: abbiamo il parere contrario di Commissione e Governo, favorevole della Lega Nord, il Movimento Cinque Stelle, si rimette all'Assemblea... Cosa dice la relatrice di SEL ?

[MARISA NICCHI](#), *Relatrice di minoranza*. Cambio il parere, che diventa contrario.

[PRESIDENTE](#). Allora parere contrario di SEL.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, il deputato Baroni. Ne ha facoltà.

**MASSIMO ENRICO BARONI.** Grazie Presidente, questo emendamento è molto importante, perché va nel filone, nella scia di quello che ha già creato l'Autorità nazionale anticorruzione in materia di enti pubblici. Stiamo parlando di una figura importantissima, che è una figura che viene tutelata, ed è la figura che può denunciare dall'interno all'ente anticorruzione, non solo le irregolarità, ma proprio i veri e propri reati che si vengono a profilare all'interno della partita di giro – spesso – di soldi pubblici. Noi quindi chiediamo all'Assemblea, con grande sincerità e autenticità, di votare a favore di una figura che magari rischia di proprio normalmente, in questo caso verrebbe tutelata dallo Stato a favore della legalità.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, il deputato Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO.** Come hanno detto i miei colleghi, questo emendamento serve per tutelare gli associati e i dipendenti e anche gli utilizzatori finali che riscontrassero illeciti all'interno di associazioni, cooperative e così via. Siccome è dall'interno, è da parte degli utenti che si possono riscontrare le violazioni, gli illeciti, le irregolarità e così via, viene fatto per tutelare quelle associazioni che sono invece virtuose e che questi illeciti non li commettono, perché sappiamo bene che le persone che più facilmente possono riscontrare queste violazioni sono proprio quelle che lavorano o usufruiscono dei servizi delle associazioni stesse. Non capisco quindi il parere contrario del Governo e della relatrice, in quanto si chiede semplicemente di tutelare le persone che vogliono segnalare illeciti. Chiedo alla relatrice Lenzi se può spiegarci il perché del parere contrario.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, la deputata Businarolo. Ne ha facoltà.

**FRANCESCA BUSINAROLO.** Grazie Presidente, io insisto sulla linea che hanno portato avanti i miei colleghi. È veramente Pag. 43 importante inserire una modifica del genere all'interno di una riforma così importante. Il *whistleblowing*, stiamo parlando di questo, cioè di lavoratori che all'interno di un ente, di un'organizzazione, vengono a conoscenza di questioni illecite, di reati, e non hanno il coraggio, non hanno la forza di denunciare perché molto spesso sono perseguitati.

Lo stesso presidente Cantone ha fatto di questa battaglia un suo punto fondamentale e lo sta portando avanti ovunque; ha fatto addirittura istituire, all'interno dell'ANAC, una sorta di raccolta dati, di raccolta delle informazioni anonime. Io penso che il Governo possa prendere spunto da questo emendamento del MoVimento 5 Stelle e raccogliere le informazioni di reati che possono avere ripercussioni economiche e sociali per tutti i cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE.** Non ci sono altri interventi, quindi, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 4.316, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini e MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Ricciatti, Lavagno, Brescia, Covello...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	433

Astenuti 3  
Maggioranza 217  
Hanno votato *sì* 101  
Hanno votato *no* 332.

La Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Il deputato Gianluca Pini ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole*).

**In morte dell'onorevole Giovanni Berlinguer** (ore 13,40).

*Omissis*

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2617-A.**

**PRESIDENTE.** Avverto che gli emendamenti Alfreider 4.40 e 8.19 sono stati ritirati dal presentatore.

Avverto, inoltre, che le Commissioni I ([Affari costituzionali](#)) e V ([Bilancio](#)) hanno espresso i prescritti pareri (*Vedi l'allegato A – A.C. 2617-A*), che sono in distribuzione.

Ricordo che nella parte antimeridiana della seduta è stato da ultimo respinto l'emendamento Di Vita 4.316.

(*Ripresa esame dell'articolo 4 – A.C. 2617-A*)

**PRESIDENTE.** Passiamo, quindi, alla votazione dell'emendamento Nicchi 4.313, nella nuova formulazione proposta dalla relatrice per la maggioranza e accolta dalla presentatrice.

Mi segnalano che alcuni colleghi stanno ancora scendendo dalle Commissioni.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becattini. Ne ha facoltà.

**LORENZO BECATTINI.** Presidente, l'emendamento che è stato presentato ha una sua rilevanza e riguarda il tema dei diritti dei lavoratori, che è considerato molto importante nella nostra realtà economica e produttiva in questo periodo. Quindi, con la sua portata e con la sua forza è sotto l'attenzione da parte di tutti noi, per poter assicurare anche con questo provvedimento, che viene formandosi anche attraverso un lavoro molto importante della XII Commissione, che lo ha esaminato con attenzione, con un contributo che è venuto anche da più parti e che lo ha arricchito nel corso di queste settimane.

Infatti, rispetto alla presentazione originaria, oggi possiamo dire che lo strumento che approda in Aula è sicuramente uno strumento molto più forte, molto più ricco, che tiene conto di tante aspettative. Quindi, è giusto che quest'Aula gli dedichi tutta l'attenzione, soprattutto anche a queste particolarità che stanno prendendo forma anche riguardo al tema del lavoro. Noi sappiamo che il lavoro e soprattutto il tema del *welfare* potranno essere ben colti da tutti i nuovi strumenti che stanno prendendo forma con la legge delega che stiamo esaminando. Infatti, anche il tema Pag. 48 dell'impresa sociale, che poi verrà esaminato all'articolo 6, contiene delle potenzialità interessanti da questo punto di vista, che, una volta che saranno attuate con i decreti che il Governo preparerà, sicuramente allargheranno il campo di operatività e la portata di questa figura, che esiste nel nostro ordinamento dal 2006.

Quindi, tutto questo ragionamento che stiamo portando avanti ha una sua forza, una sua valenza e una sua portata anche storica, perché più volte è stato sottolineato come la riforma del terzo settore sarà, per la sua caratterizzazione, una delle riforme più importanti di questa legislatura. Devo

dire che il contributo è venuto in maniera sistematica, completa e forte da parte di tutti i gruppi.

Quindi, noi lo stiamo esaminando con tutta l'attenzione possibile e poi lo vedremo anche negli strumenti che andremo ad esaminare più avanti. Però è una regolazione interessante che innova anche, come avremo poi modo di vedere successivamente, in misura così rilevante, per tutti gli strumenti che sono stati posti in essere. Dunque, credo che il lavoro che stiamo portando avanti, esaminando questi emendamenti con tutta l'attenzione che il caso richiede, sia un apporto proficuo per tutto quello che dovremo fare e ci auguriamo che questa portata, poi, sarà colta nella sua complessità da tutto quel mondo dell'associazionismo, che guarda con grande attenzione a questo tema del terzo settore e a tutti gli strumenti che questo settore contiene (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Chiedo ai colleghi di prendere posto, perché altrimenti ci mettiamo troppo a votare. Chiedo ai colleghi di avvicinarsi alle loro postazioni, anche con una certa rapidità. Forza colleghi, se andate ai vostri posti, pongo in votazione l'emendamento, perché siamo in fase di votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 4.313, nel testo riformulato dalla relatrice e con la riformulazione accolta dalla proponente, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Bolognesi, Marroni, Montroni, Piepoli, Palmieri, Laffranco, Berretta, Borghi, Carrozza, Gigli, Carinelli, Malisani, Pillozzi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti e votanti 328  
Maggioranza 165  
Hanno votato sì 328*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ruocco 4.320.

DAVIDE CRIPPA. Chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CRIPPA. Presidente, le chiedo di verificare la convocazione di alcune Commissioni, perché mi giunge notizia che nella Commissione esteri sia in corso l'audizione di un Ministro kosovaro.

PRESIDENTE. La Presidenza ha dato indicazione di sconvocare tutte le Commissioni, comunque adesso verifichiamo nello specifico.

DAVIDE CRIPPA. Sì, però, Presidente, questa questione ogni volta si ripresenta al termine e all'inizio dell'orario di seduta. Pregherei la Presidente Boldrini di avere un minimo di serietà e di gestione di polso della situazione, perché se i presidenti di Commissione non intendono rispettare il Regolamento dell'Aula parlamentare lo dicano e a questo punto diventa, ovviamente, tutto possibile; se invece si cerca di andare incontro al rispetto del Regolamento, forse, bisognerebbe anche richiamare coloro i quali non intendono rispettare quella che è, teoricamente, la carta fondante all'interno di quest'Aula.



**PRESIDENTE**. Onorevole Crippa, la Presidente Boldrini e la Presidenza in generale hanno esplicitamente indicato ai presidenti di sconvocare le Commissioni. Ora stiamo verificando se anche la Commissione affari esteri si è adeguata a questa richiesta, che non era facoltativa, per essere chiari. In caso contrario la Presidenza interverrà sulla presidenza della Commissione affari esteri.

Stiamo verificando, intanto credo che possiamo proseguire. Stiamo lavorando nella direzione da lei indicata.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruocco 4.320, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Murer, Taricco, Albanella, Malisani, Piccolo, Brescia, Martelli, Turco, Portas...

Approfitto per dire che la Commissione affari esteri è stata sconvocata. Sono rimasti alcuni colleghi a chiacchierare, ma questo non glielo possiamo impedire, è una loro scelta. La Commissione è già stata sconvocata.

Melilli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 373*

*Votanti 336*

*Astenuti 37*

*Maggioranza 169*

*Hanno votato sì 101*

*Hanno votato no 235).*

*(Il deputato Airaud ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole. La deputata Covello ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Nicchi 4.321, su cui la Commissione e il Governo hanno formulato un invito al ritiro, sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord ha espresso parere contrario e sul quale le relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL hanno espresso parere favorevole.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

**MARISA NICCHI**. Grazie, Presidente. Io voglio sottolineare che questo è un emendamento che è stato richiesto da numerose ONG che operano all'estero in progetti di cooperazione. Esse chiedono semplicemente che ci sia un coordinamento con la nuova disciplina che riguarda i contratti e le fattispecie di contratti di lavoro per tenere conto della peculiarità dei contratti proprio di coloro, lavoratori e lavoratrici, che vengono coinvolti nei progetti di cooperazione all'estero. È una specificità che le ONG chiedono sia valorizzata e riconosciuta e che altrimenti creerebbe un vuoto e una difficoltà per tanti lavoratori e tante lavoratrici che saranno impegnati nei progetti futuri.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palmieri. Ne ha facoltà.

**ANTONIO PALMIERI**. Grazie, Presidente. Intervengo per sottoscrivere l'emendamento e per concordare pienamente con quanto detto poco fa dalla collega Nicchi e, quindi, per unire la nostra

voce alla loro voce e chiedere al Ministro Poletti e al Governo di riconsiderare la situazione, anche appunto alla luce degli eventi e degli accadimenti che si sono succeduti in Commissione durante i lavori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 4.321, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie e con il parere favorevole delle Pag. 50relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Murer, Vico, Carrozza, Covello, Toninelli, Capodicasa...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 383*

*Votanti 382*

*Astenuti 1*

*Maggioranza 192*

*Hanno votato sì 125*

*Hanno votato no 257).*

*(La deputata Covello ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lorefice 4.324, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Brandolin, Sani, Vico, Lainati, Cozzolino, Monaco...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 393*

*Maggioranza 197*

*Hanno votato sì 150*

*Hanno votato no 243).*

*(Le deputate Covello e Zampa hanno segnalato che non sono riuscite ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rondini 4.210 e Baroni 4.322, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Cozzolino, Turco, Amoddio, Mantero, Valiante...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 401*

*Votanti 360*

*Astenuti 41*

*Maggioranza 181*

*Hanno votato sì 108*

*Hanno votato no 252).*

*(La deputata Albanella ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Loreface 4.502 (*Versione corretta*), con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Cozzolino, Carinelli, Taricco, Ciprini...

Dichiaro chiusa la votazione. Mi scuso con gli onorevoli Piccoli Nardelli e Pagano, ma non li avevo visti.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 402*

*Votanti 397*

*Astenuti 5*

*Maggioranza 199*

*Hanno votato sì 150*

*Hanno votato no 247).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.325.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Loreface. Ne ha facoltà.

[MARIALUCIA LOREFICE](#). Grazie Presidente, intervengo solo per dichiarare il nostro voto favorevole a questo emendamento Grillo 4.325. Vi chiediamo gentilmente di leggerlo e magari di votarcelo favorevolmente.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

[MATTEO MANTERO](#). Grazie Presidente, intervengo per illustrare brevemente questo emendamento. Poiché avete votato contro i nostri emendamenti per vietare la distribuzione degli utili per l'impresa sociale, chiediamo di dividere gli utili solamente per l'attività non istituzionale ovvero l'attività accessoria – perché l'impresa sociale può fare attività commerciale e attività non commerciale – e, quindi, di escludere dalla divisione degli utili proprio gli utili ottenuti dall'attività istituzionale, dalle attività connesse a quella istituzionale e dalle quote associative versate dai partecipanti ovvero tutta la parte dell'impresa in cui si fa effettivamente attività sociale. Questo per conservare il principio di non trasformare in un *business* l'assistenza e l'attività sociale dell'ente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

MASSIMO ENRICO BARONI. Grazie Presidente, intervengo a titolo personale per ribadire, come MoVimento 5 Stelle, il pericolo culturale di voler trasformare il terzo settore non solo in un settore che può fare profitto ma in un settore che viene fortemente vocazionato al profitto, perché questo è uno dei pericoli da cui il PD sembra non volersi guardare. Sembra che sia un'opportunità di crescita invece che un pericolo in materia di conflitti di interesse e di erogazioni di denari pubblici senza alcun tipo di controllo.

Lo ribadiamo: per noi il fatto che le associazioni, le cooperative e tutti gli enti del terzo settore non abbiano una vocazione al profitto è una questione di principio e di politica di indirizzo del Paese.

MARIA EDERA SPADONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA EDERA SPADONI. Signor Presidente, la Commissione esteri ha finito adesso. C'è stato un Ministro della Repubblica kosovara che ha parlato e ha risposto alle domande che la Commissione esteri gli aveva rivolto chiaramente in un'aula vuota della Commissione perché i miei colleghi erano già venuti qui. Io non sono riuscita a votare sino ad ora. Come Parlamento italiano abbiamo fatto una pessima figura, grazie a tutti (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole Spadoni, la Commissione sarà stata pure convocata nelle regole, ma era chiarissimo al presidente della Commissione che l'ordine del giorno di oggi avrebbe previsto votazioni dalle ore 15. Quindi mi dispiace (*Commenti*)... Sì, è così. Mi dispiace ma questa incongruenza purtroppo non dipende dalla Presidenza né dalla Conferenza dei presidenti di gruppo che aveva stabilito molto chiaramente il calendario dei lavori di oggi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.325, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Cozzolino... Carfagna... Capodicasa...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 407*  
*Maggioranza 204*  
*Hanno votato sì 118*  
*Hanno votato no 289*).

(*Le deputate Albanella e Iacono hanno segnalato che non sono riuscite ad esprimere voto contrario*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 4.327, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Tartaglione, provi a votare... Fitzgerald... Mura... Mantero... Adornato... Galperti... Ciraci...  
Cominardi... Simone Valente... Molea... Vecchio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 419  
Votanti 411  
Astenuti 8  
Maggioranza 206  
Hanno votato sì 115  
Hanno votato no 296).

(La deputata Iacono ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 4.328, con il parere contrario della Commissione e del Governo, il parere favorevole delle relatrici di minoranza dei gruppi Movimento 5 Stelle e SEL, mentre si rimette all'Assemblea il relatore di minoranza della Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Fitzgerald Nissoli... Simone Valente... Caruso... tolga quello che c'è dentro, guardi, onorevole, la sua postazione non è in blocco, semplicemente c'è dentro qualcosa che l'ha bloccata.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 419  
Votanti 401  
Astenuti 18  
Maggioranza 201  
Hanno votato sì 102  
Hanno votato no 299).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.700 della Commissione, sul quale tutti i relatori e il Governo, ovviamente, hanno espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Monchiero... Cariello... Mantero...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti e votanti 423  
Maggioranza 212  
Hanno votato sì 419  
Hanno votato no 4).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.332.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO.** Grazie Presidente, per annunciare il voto favorevole a questo emendamento, in cui chiediamo di inserire un regime sanzionatorio anche pecuniario per la violazione degli obblighi di controllo interno, di rendicontazione e di trasparenza degli enti.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

**GIULIA GRILLO.** Questo emendamento lo abbiamo fatto per completare quella Pag. 53 parte dell'emendamento che era anche una nostra proposta che è stata recepita in Commissione, cioè quella di prevedere un regime sanzionatorio.

Allora, visto che c'è anche il Ministro, ci tenevo a dire che gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e di informazione, sui quali l'Italia è indietro rispetto al resto d'Europa, diciamo, devono prevedere un regime sanzionatorio, ma anche economico, perché se le sanzioni sono solamente cancellare l'associazione dal registro, per me questa non è assolutamente una sanzione. Siccome la trasparenza e il controllo sono una priorità, noi vogliamo che ci sia anche una sanzione pecuniaria commisurata, evidentemente, alla tipologia di violazione che metterà in atto – se lo farà, noi ci auguriamo di no – questo ente del terzo settore e, quindi, chiediamo che ci sia anche la possibilità di prevedere una sanzione di tipo economico, oltre che altri tipi di sanzione come l'eventuale cancellazione dal registro.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

**SILVIA GIORDANO.** Grazie Presidente, intervengo per sottolineare quello che è stato già detto dai miei colleghi. Questo è un punto su cui il MoVimento 5 Stelle, anche in Commissione, si è soffermato più volte ed è, appunto, quello delle regole chiare, del controllo e dell'eventuale sanzione nel momento in cui le regole non vengono rispettate. Il discorso è che questo, ovviamente, non basta; avremmo dovuto istituire un'autorità che controllasse, delle regole chiare, un regime sanzionatorio ben definito. Purtroppo, non c'è stata la volontà di farlo; è normale che questo non risolva tutti i problemi nel momento in cui non vengono rispettate le regole, ma, almeno, è di esempio per cercare di fare il più possibile per disincentivare il mancato rispetto delle norme e delle regole. E, quindi, dare una sanzione pecuniaria, a nostro avviso, visto che è un qualcosa di forte e abbastanza impegnativo anche per gli enti del terzo settore, potrebbe essere un qualcosa che potrebbe far evitare di non rispettare le regole.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palmieri. Ne ha facoltà.

**ANTONIO PALMIERI.** Presidente, siamo alle solite, Calimero, nel senso che questo emendamento rimette per l'ennesima volta il dito nella piaga di una delega troppo estesa, non circoscritta e non spiegata. Quindi, verrebbe da dire che nel regime sanzionatorio siano comprese naturalmente anche le sanzioni di natura economica, ma, in effetti, siccome voi tacete e noi non sappiamo che cosa ci volete mettere dentro – né la maggioranza ci dice qual è effettivamente il contenuto, né tanto meno lo scrive – noi voteremo questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.332, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della

Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini, con il parere favorevole della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e sul quale la relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Gasparini, Giorgio Piccolo, Pagani, Capodicasa, Rigoni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 423*  
*Votanti 405*  
*Astenuti 18*  
*Maggioranza 203*  
*Hanno votato sì 133*  
*Hanno votato no 272*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Di Vita 4.336.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lorefice. Ne ha facoltà.

[MARIALUCIA LOREFICE](#). Grazie Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle a questo emendamento che prevede, in pratica, l'obbligo, per gli enti che hanno delle dimensioni e dei rapporti economici superiori ai 40 mila euro, di applicare la normativa in materia di anticorruzione che è la legge n. 190 del 2012.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, il deputato Baroni. Ne ha facoltà.

[MASSIMO ENRICO BARONI](#). Grazie Presidente, chiedo scusa a lei Presidente e anche all'Aula che sta digerendo in maniera un po' assonnata, ma qui dobbiamo alzare un pochino i toni, perché è stata fatta un'accusa anche molto grave e molto importante da parte del commissario Orfini riferita a un consigliere regionale del Lazio che è stato soprannominato un colluso inconsapevole.

Ecco, Presidente, attraverso lei chiediamo anche al Ministro di tutelarsi dalla possibilità di essere lui stesso un colluso inconsapevole, semplicemente facendo passare questo emendamento, dato che lo tutelerebbe in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione applicata all'ambito del terzo settore. È un concetto molto semplice ma, se lei non è un colluso inconsapevole, ci domandiamo per quale ragione non fa passare questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 4.336, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della Lega Nord e il parere favorevole delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Matarrelli, Massa.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 417  
Maggioranza 209  
Hanno votato sì 105  
Hanno votato no 312).*

*(Il deputato Senaldi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marcon 4.337.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

MARISA NICCHI. Presidente, intervengo per sottolineare l'importanza di questo emendamento, che fissa un tetto alle retribuzioni dei dirigenti dei soggetti del terzo settore, di norma non superiore a quattro volte la retribuzione più bassa. Non ci pare un tema di poco conto, visto che abbiamo assistito a situazioni che sicuramente hanno colpito un senso di giustizia e di disuguaglianza in un settore che, invece, ha delle caratteristiche e delle finalità eminentemente sociali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marcon 4.337, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della Lega Nord e il parere favorevole delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Gasparini, Arlotti, Cariello, Amato, Librandi.

Dichiaro chiusa la votazione. Pag. 55

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 422  
Maggioranza 212  
Hanno votato sì 108  
Hanno votato no 314).*

*(La deputata Iacono ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Baroni 4.357.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Mantero. Ne ha facoltà.

MATTEO MANTERO. Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole su questo emendamento, che ora i miei colleghi Cominardi e Baroni vi convinceranno a votare convintamente (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, il deputato Baroni. Ne ha facoltà.

MASSIMO ENRICO BARONI. Presidente, questo emendamento, come quello precedente a prima firma Nicchi, prevede una semplice forbice. In questo momento storico, in cui superdirigenti prendono oltre 200 mila euro e anche dirigenti e amministratori delegati di cooperative prendono centinaia di migliaia di euro autoassegnandosi lo stipendio, chiediamo una semplice misura di buon senso, dato che il PD spesso fa grandi proclamazioni sul fatto che i ricchi diventano sempre più ricchi e che bisogna intervenire, anche perché – ricordo – non molto tempo fa qualcuno del PD



diceva che non è un peccato tassare i più ricchi. Ecco, noi chiediamo semplicemente una perequazione, una misura di buonsenso, signor Ministro, e ci auguriamo che qualcuno possa accogliere questo appello (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Cominardi. Ne ha facoltà.

**CLAUDIO COMINARDI**. Grazie Presidente, tutti sappiamo che mediamente i lavoratori delle cooperative vengono retribuiti meno degli altri lavoratori del settore privato, tra l'altro non hanno neanche gli stessi diritti che hanno i lavoratori normali, in quanto lo statuto dei lavoratori non viene minimamente considerato e contemplato. Quantomeno, visto che si parla di sociale e di terzo settore, vogliamo che vi sia un collegamento retributivo-salariale tra i dirigenti ed i lavoratori, cercando ovviamente di avere un'attenzione particolare per chi lavora sul serio e non per chi fa affari in questo settore. Vi chiedo, quindi, di votare a favore di questo emendamento, altrimenti devo confessare che avrei vergogna ad uscire di casa (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 4.357, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza per la Lega Nord e Autonomie, mentre il parere dei relatori di minoranza per il Movimento 5 Stelle e per Sinistra Ecologia e Libertà è favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 429*  
*Maggioranza 215*  
*Hanno votato sì 106*  
*Hanno votato no 323*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Di Vita 4.338.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO**. Grazie Presidente. Intervengo per dichiarare il mio voto favorevole a questo emendamento.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bonafede. Ne ha facoltà.

**ALFONSO BONAFEDE**. Grazie Presidente. L'emendamento proposto sarebbe di buon senso in qualsiasi altra democrazia moderna. Esso vuole sollecitare la segnalazione da parte degli onesti dei casi di corruzione. È evidente che mentre noi cerchiamo di tutelare le persone oneste, che rappresentano un valore, dall'altra parte vi è l'interesse a tutelare chi ha l'ambizione di entrare in un'indagine per poi finire a fare il sottosegretario nel Governo Renzi. Tuttavia, questa non può essere un'esigenza da tutelare in questo Parlamento. E allora siccome in questo caso si sta dicendo di tutelare le persone che segnalano casi di corruzione io mi chiedo: chi, con un minimo di coscienza sociale, può votare contro questo emendamento ?

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

MASSIMO ENRICO BARONI. Grazie Presidente, in questo caso ci proviamo utilizzando un linguaggio consono e quindi ci mettiamo sulla scia delle dichiarazioni di intenti senza mettere vincoli in quanto potrebbero risultarvi scomodi. Aggiungiamo, quindi, anche questa dichiarazione di intenti, affinché l'indirizzo di questa delega vada semplicemente nella direzione di favorire la possibilità, da voi spesso segnalata, di incentivare la figura del segnalatore, una figura molto liquida in cui vi potreste tranquillamente riconoscere.

Noi chiediamo che questa dichiarazione di intenti possa essere accolta dall'Assemblea in quanto è assolutamente nelle vostre corde.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 4.338, con parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza per Sinistra Ecologia e Libertà, con il parere favorevole del relatore di minoranza per il Movimento 5 Stelle, mentre il relatore di minoranza per la Lega Nord e Autonomie si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 432*

*Votanti 428*

*Astenuti 4*

*Maggioranza 215*

*Hanno votato sì 93*

*Hanno votato no 335).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.340.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

GIULIA GRILLO. Signor Presidente, solo per dire che ritiro questo emendamento perché, in realtà, è stato assorbito dal precedente emendamento della Commissione, il 4.700. Era un emendamento con il quale chiedevamo che il Governo definisse i criteri e le modalità per applicare il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, soprattutto per la parte relativa alla rendicontazione dei bilanci, visto che, in questo momento, non esistono delle regole precise e visto che questo settore si interponeva appunto tra pubblico e privato.

PRESIDENTE. Quindi, l'emendamento è ritirato.

Passiamo all'emendamento Mantero 4.341.

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Signor Presidente, vorrei modificare il nostro parere in contrario.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 4.341, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà, il parere favorevole della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle, mentre il relatore di minoranza della Lega Nord si rimette all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Bolognesi, Spadoni, Lavagno...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 429*

*Votanti 418*

*Astenuti 11*

*Maggioranza 210*

*Hanno votato sì 83*

*Hanno votato no 335).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 4.344, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della Lega Nord, e con il parere favorevole delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Cariello, Adornato, Centemero, Colaninno, Monaco...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 432*

*Votanti 384*

*Astenuti 48*

*Maggioranza 193*

*Hanno votato sì 98*

*Hanno votato no 286).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Palmieri 4.349.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palmieri. Ne ha facoltà.

ANTONIO PALMIERI. Signor Presidente, anche a nome dei colleghi firmatari, chiediamo al Ministro di rivedere il parere e anche alla relatrice per la maggioranza, perché noi qui ci limitiamo a riproporre quello che, nell'audizione, i rappresentanti della Corte dei conti hanno chiesto alla Commissione, al Parlamento, e anche al Governo ovviamente, per avere un maggior dettaglio circa i controlli che vengono effettuati verso gli enti del terzo settore per accertare che effettivamente svolgono quello che si impegnano a fare. Per cui, in questo emendamento, come anche in altri emendamenti successivi precedenti, noi ci siamo limitati a riproporre all'Aula, alla maggioranza e al Governo pareri espressi o dalle Commissioni o, come in questo caso, da un punto di vista autorevole quale quello della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la relatrice, onorevole Lenzi. Ne ha facoltà.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. Signor Presidente, io apprezzo lo sforzo anche costruttivo che è venuto dall'onorevole Palmieri e dai suoi emendamenti. Sul tema dei controlli, proprio recependo quello che era stato osservato non solo dalla Corte dei conti ma più autorevolmente dalla Corte dei conti, la Commissione, con un lavoro largamente condiviso, ha inserito un intero articolo che non c'era precedentemente, che è l'articolo 7, che è interamente dedicato al tema dei controlli, oltre ad aver inserito in più punti diverse modalità di controllo.

Per quanto riguarda gli appalti, premesso che c'è naturalmente, per il lato anticorruzione, il ruolo dell'ANAC, che vale per questo settore come per gli altri, noi non abbiamo volutamente inserito un ulteriore passaggio, perché questa è una legge delega e, se devo delegare il Governo ad intervenire in materia di appalti, non mi accontento di una pagina; forse, ci vogliono un po' più di criteri. Pag. 58

Peraltro, il tema stesso, che a mio parere merita di essere affrontato *in toto* e non con una legge delega, deve essere per forza affrontato da questo Parlamento in sede di recepimento delle direttive europee nn. 23 e 24 del 2014, nelle quali è inserita anche una parte che riguarda gli appalti nel settore socio-assistenziale. Quindi, in quella sede e in quell'occasione, senza delegare, affronteremo quell'argomento.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Signora Presidente, veramente noi vorremmo sottoscrivere questo emendamento, tutta la mia Commissione lo sottoscrive. Io ho capito il discorso della relatrice. In realtà, secondo noi, siccome già il Governo ha delegato a fare tante cose e anche un codice del terzo settore, se introduce un sistema di controlli, questo non significa che deve cambiare la normativa sugli appalti, ma secondo noi è più che dovuto, anzi è una parte proprio dovuta.

L'articolo 7, se non ho capito male, non parla specificamente di controllo sugli appalti; l'ANAC non può fare tutto, sicuramente ci può lavorare, però – come sapete bene – l'ANAC funziona anche su segnalazione, quindi, se magari non arrivano le segnalazioni, non possiamo sempre aspettare di avere un danno e, siccome molti di questi lavori degli enti del terzo settore si fanno proprio con affidamenti anche diretti con le cooperative, secondo noi, il sistema dei controlli andava sicuramente rafforzato.

Quindi, il MoVimento 5 Stelle insiste su questa materia e sottoscrive l'emendamento Palmieri 4.349.

[MARISA NICCHI](#). Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Signora Presidente, intervengo per sottoscrivere l'emendamento Palmieri 4.349.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Signora Presidente, giusto per ricordare che è vero che, in Commissione, si sono fatti molti passi in avanti rispetto al testo originario che aveva provato a farci approvare il Governo riguardo alla materia dei controlli e della vigilanza. Peccato che noi del MoVimento 5 Stelle avevamo chiesto un'autorità *ad hoc* e non è stata accettata – è tutto in capo al Ministro del lavoro – e oltretutto avevamo chiesto anche di aumentare le risorse e non è stato accettato. Almeno, per quanto riguarda il controllo, stabiliamo bene i campi e soprattutto i punti che bisogna andare a controllare in modo più specifico perché purtroppo – non lo diciamo noi, ma la cronaca quotidiana – gli appalti devono essere controllati. Quindi, non solo voterò a favore di questo emendamento, ma

lo sottoscrivo sempre più con convinzione perché quello che si è fatto in materia di controlli non è purtroppo abbastanza e sufficiente per dare un rimedio a quello che accade purtroppo quotidianamente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bonafede. Ne ha facoltà.

ALFONSO BONAFEDE. Grazie Presidente, mi permetterà di notare e sottolineare il dato politico per cui lo stravolgimento ormai del siparietto messo in atto dal PD negli ultimi vent'anni è totale. Il PD oggi si trova a respingere un emendamento che è sottoscritto da Forza Italia in cui Forza Italia porta avanti la voce dei giudici della Corte dei conti. Qui siamo ormai ad un punto in cui il PD, che per tanto tempo ha criticato giustamente Forza Italia per un certo tipo di politica contraria alla giustizia, oggi invece si fa portatore di quella politica che criticava.

Io dico che, visto che siamo nel buonsenso totale, la relatrice dovrebbe astenersi dal fare valutazioni sulla delega: qui Pag. 59 non c'è niente che delega più o meno in maniera stringente; si dice al Governo di intervenire per garantire maggiore legalità in materia di appalti. Mi sembra il minimo, visto quello che si legge sui giornali quotidianamente (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

MARCO RONDINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO RONDINI. Signora Presidente, semplicemente per dire che sottoscrivo questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

MASSIMO ENRICO BARONI. Signora Presidente, non vorremmo dare lezioni su come si sta lontani dal conflitto di interessi, però stiamo cercando di dimostrare che questo emendamento, a prima firma di un deputato di Forza Italia è stato sottoscritto dal MoVimento 5 stelle e successivamente ha creato un circuito virtuoso e altre forze di opposizione hanno sottoscritto questo emendamento.

Quindi, ci aspettiamo già circa duecento deputati che voteranno questo emendamento.

Ci stiamo chiedendo, ora anche con la *reverse psychology*, se vi sia stato un trauma infantile relativamente a origini materne di tipo troppo controllanti; se, magari, vi curate e se, magari, accettate un minimo di controllo nelle disposizioni di legge che cercate di imporre al resto degli italiani (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

DAVIDE CRIPPA. Grazie, Presidente. Io vorrei leggere un passo del parere espresso su questo provvedimento dalla X Commissione attività produttive. Nelle osservazioni c'è scritto: «Anche alla luce delle audizioni della Corte dei conti, valuti la Commissione di merito ogni utile approfondimento del sistema dei controlli, con particolare riguardo alle materie di appalti e rapporti di lavoro».

Ai colleghi della X Commissione, che magari hanno un minimo di dignità, visto che tutto il parere, sia in termini di osservazioni sia di condizioni, è stato preso e buttato nel cestino da parte della relatrice, io chiedo formalmente di avere un sussulto di dignità. Mi rivolgo soprattutto al

relatore della X Commissione: se ciò che ha scritto è corrispondente al vero, allora voti favorevolmente questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Palese. Ne ha facoltà.

**ROCCO PALESE**. Grazie, Presidente. Io sono molto sorpreso della posizione del PD, soprattutto se la maggioranza e il Governo non dovessero esprimere una posizione favorevole e votare questo emendamento. Davanti agli episodi di corruzione dilagante all'interno del Paese – e del sistema delle coop non ne parliamo proprio – io penso che qui si stia facendo solo un aumento dei controlli, che è quello che dice Cantone nelle varie espressioni e nelle varie interviste e audizioni che svolge, spesso e ben volentieri, anche qui nelle nostre Commissioni.

Mi chiedo: tutti i componenti della Commissione giustizia del PD dove sono adesso ? Si sono nascosti ? Che cosa hanno da dire rispetto a questo ? Oppure vengono a proporci solo l'inasprimento delle pene, con tutto ciò che riguarda la corruzione e con tutte le truffe relative agli appalti che si sono verificate all'interno del sistema delle cooperative rosse, e vengono, dunque, a offrirci solamente l'inasprimento delle pene, con l'obiettivo e con il loro sogno di farci approvare un giorno una norma con cui ci autoarrestiamo ?

Bisogna creare le condizioni perché tali fenomeni non avvengano e questo è uno di quelli. Bisogna aumentare i controlli, i Pag. 60controlli preventivi sulla spesa pubblica e su tutto, e se fosse necessario – e secondo me è necessario – anche militarizzando i controlli. Solo così si combatte la corruzione.

Quindi, io invito e ripeto che la cosa più importante di questa riforma...

**PRESIDENTE**. Deve concludere, onorevole Palese.

**ROCCO PALESE**. ... è quella proprio di introdurre i controlli in merito a quello che si è visto continuamente nelle inchieste di questi giorni, ma anche nella vicenda di «Roma capitale» e così via e in quello che accade nei centri di accoglienza degli immigrati e quant'altro.

**PRESIDENTE**. Grazie, onorevole Palese...

**ROCCO PALESE**. Quindi, questi sono i controlli che ci vogliono, non le Commissioni di inchiesta e i pannicelli caldi che, spesso e ben volentieri, si introducono. Qui c'è la corruzione e il lato grigio più complesso del conflitto di interessi più grande della storia della Repubblica.

**PRESIDENTE**. Onorevole Palese, ha superato il suo tempo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO**. Grazie, Presidente. Mi lascia perplessa l'ambivalenza della relatrice per quanto riguarda lo strumento della delega. Va bene delegare al Governo la riforma del terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile, ma non va bene se diciamo al Governo che, per gli appalti che le imprese sociali e che le cooperative faranno con la pubblica amministrazione, vogliamo dei controlli. Questo mi sembra abbastanza strano.

A questo punto, quindi, diciamo che praticamente l'unico gruppo che voterà contro, alla luce di tutti gli scandali che ci sono stati ultimamente, su un aumento dei controlli, per quanto riguarda gli appalti delle cooperative con la pubblica amministrazione, sarà il PD. Questo è necessario farlo notare (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palmieri 4.349, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Cariello, Malisani, Colaninno, Dal Moro, Molea, Fassina.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti e votanti 435  
Maggioranza 218  
Hanno votato sì 163  
Hanno votato no 272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 4.350, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Mantero, Giammanco, Colaninno, Berlinghieri...ci siamo, Colaninno ha votato, non vedo altre mani alzate...Parrini.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 426  
Votanti 425  
Astenuiti 1  
Maggioranza 213  
Hanno votato sì 116  
Hanno votato no 309).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cominardi 4.352.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO**. Per annunciare voto favorevole.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Cominardi. Ne ha facoltà.

**CLAUDIO COMINARDI**. Grazie Presidente, questo emendamento è sulla falsariga dell'emendamento Baroni sulla proporzionalità salariale. Allora, noi sappiamo, come dicevo prima, la questione dei lavoratori delle cooperative che spesso non hanno diritto nemmeno alle ferie, quindi non hanno nemmeno la possibilità di avere una tredicesima, una retribuzione bassissima. Vogliamo solo inserire un principio di tipo anche solidaristico, che dovrebbe essere anche uno dei principi delle cooperative stesse. Mi domando le ragioni per le quali questo Parlamento non vuole votare un emendamento di buon senso come questo. Siccome ho l'occasione di avere qui di fronte a me l'ex presidente di Legacoop, vorrei una sua opinione in merito, vorrei capire quanti soldi si è

fatto grazie alle cooperative (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*), anche sulle spalle, sul sangue e sul sudore dei lavoratori tuttora sfruttati nelle vostre cooperative, perché sono vostre cooperative (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

**MASSIMO ENRICO BARONI**. Grazie Presidente, l'ennesimo emendamento del MoVimento 5 Stelle che chiede trasparenza, l'ennesima modalità con cui chiediamo di aderire a questa richiesta di trasparenza, e qui mi fermo (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cominardi 4.352, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Taricco, Amato, Brandolin, Carra...Cariello ha votato...Lo Monte, Duranti, Pilozzi, Duranti è a posto. Amato non riesce a votare...provi...non c'è niente nel dispositivo e quindi deve arrivare il tecnico...proviamo a sbloccare, vediamo...adesso è sbloccato. Non vedo altre mani alzate. Giampaolo Galli.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 434*

*Votanti 433*

*Astenuti 1*

*Maggioranza 217*

*Hanno votato sì 116*

*Hanno votato no 317).*

*(La deputata Santerini ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Binetti 4.354, su cui c'è un invito al ritiro della Commissione e del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Binetti. Ne ha facoltà.

**PAOLA BINETTI**. Vorrei fare presente ai colleghi che questo emendamento, come è possibile vedere dal fascicolo, contiene una sola parola da aggiungere al testo, ma per capire il valore di questa parola, credo che sia interessante rileggere un attimo il passaggio del provvedimento in cui si inserisce, nell'articolo 4, primo comma, alla lettera *b*): individuare le attività solidaristiche di interesse generale che caratterizzano gli enti del terzo settore il cui svolgimento costituisce requisito per l'accesso Pag. 62 alle agevolazioni previste dalla normativa e che sono soggette alle verifiche di cui alla lettera *g*).

La lettera *g*) di fatto parla di specifiche modalità e criteri di verifica periodica dell'attività svolta. Bene, l'emendamento che io ho presentato semplicemente proponeva di aggiungere la parola trasparenza. C'è un invito al ritiro, però credo che veramente, come dire, sia come rinunciare all'ovvio, che è completare il comma in questione, invece di rimandarlo alla lettera successiva, che è la lettera *g*), per dire che l'attività di controllo deve rispondere al criterio della trasparenza. Più volte la parola trasparenza è risultata dagli interventi dei colleghi, soprattutto ovviamente dei colleghi



dell'opposizione, perché la voce che si leva in questo Parlamento, nel dibattito del provvedimento, è quasi sempre e quasi esclusivamente la legge dell'opposizione e ben poco la legge della maggioranza, fatta salva qualche voce sporadica, come per esempio la mia in questo momento, perché ricordo che siamo della maggioranza, anche se tutti i nostri emendamenti sono stati cassati.

Quello che mi interessa, però, è dire che fare riferimento a un valore come la trasparenza, come parola cerniera tra la lettera *b*) e la lettera *g*), in cui la lettera *b*) parla di controlli che rimandano però alla lettera *g*), senza semplicemente utilizzare quel collante evidente di ogni controllo, che è la trasparenza, sì, è vero, l'emendamento si può anche ritirare, però risulta buffo, risulta quasi, direi, come quelli che noi chiamiamo gli ostruzionismi persecutori; dico ciò perché non ci voleva molto a dire che l'intervento avrebbe guadagnato dal fatto che era già nella sede opportuna dove veniva formulata la richiesta il riferimento alla qualità della richiesta, che era la sua trasparenza. Comunque, io l'affido ai colleghi, soprattutto a quei colleghi che sono intervenuti ripetutamente per chiedere trasparenza e per chiedere trasparenza specificatamente in questo articolo, che parla di riordino e di revisione della disciplina e che parla specificamente del codice del terzo settore. Poi ognuno farà i suoi conti e ognuno farà le sue valutazioni.

**PRESIDENTE.** Do la parola prima alla relatrice per la maggioranza, Lenzi, e poi alla relatrice di minoranza Grillo. Prego, onorevole Lenzi.

**DONATA LENZI, Relatrice per la maggioranza.** Presidente, io sono un attimo in difficoltà perché a me risulta che l'emendamento Binetti 4.354 si riferisca alla lettera *h*) e la lettera *h*) dice: «disciplinare i limiti e gli obblighi di pubblicità relativi agli emolumenti, ai compensi e ai corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione, ai dirigenti, nonché agli associati». Allora, l'emendamento proporrebbe di aggiungere, dopo la parola disciplinare: «nel pieno rispetto del principio di trasparenza». Personalmente posso anche cambiare parere in favorevole; ritenevo che l'obbligo di pubblicità fosse sufficiente, però se non è chiaro, aggiungiamo pure: «nel rispetto del principio di trasparenza».

**PRESIDENTE.** Onorevole Lenzi, lei quindi mi dice che è disposta, ovviamente previa una consultazione rapida con il Comitato dei nove, a cambiare il parere ?

**DONATA LENZI, Relatrice per la maggioranza.** Sì, però volevo capire se era questo l'emendamento, perché mi sembrava...

**PRESIDENTE.** Sì, l'emendamento di cui stiamo parlando è esattamente questo. Prego, onorevole Grillo, poi facciamo il punto.

**GIULIA GRILLO, Relatrice di minoranza.** Presidente, solo per dire che noi siamo ovviamente favorevoli affinché la relatrice cambi il proprio parere. Noi avevamo dato parere favorevole perché noi ovviamente ribadiamo che dove c'è necessità di trasparenza il MoVimento 5 Stelle combatte sempre. Ribadiamo che siamo uno dei Paesi in cui i terzi, cioè i cittadini, Pag. 63 sono soggetti a scarsissima tutela sotto il profilo della trasparenza, quindi mi sembra che ogni occasione sia un'occasione buona per implementare la cultura della trasparenza nel nostro Paese.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, intendo l'intervento della relatrice per la maggioranza Lenzi come un parere del Comitato dei nove, considerando che gli altri relatori avevano tutti espresso parere favorevole.

Prendo atto, inoltre, che il parere del Governo è conforme a quello della relatrice per la maggioranza.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Binetti

4.354, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza.  
Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Cozzolino, Cariello, Pillozzi, Palese, Giampaolo Galli, Tidei...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 438  
Votanti 436  
Astenuiti 2  
Maggioranza 219  
Hanno votato sì 432  
Hanno votato no 4).

(La deputata Culotta ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lorefice 4.355.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Presidente, con questo emendamento chiediamo che gli enti del terzo settore che lavorano interamente, per un intero anno, con i finanziamenti pubblici, siano soggetti a tutta la normativa dell'anticorruzione.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

[MASSIMO ENRICO BARONI](#). Grazie Presidente, io posso dirlo in inglese, in francese, il russo non lo conosco (forse Rocco Buttiglione potrebbe intervenire per una volta): credo che i tempi, il momento storico, è un momento in cui siete circondati, siete circondati ! Tutti vi chiedono la normativa anticorruzione (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) anche in materia del terzo settore. La partita di giro di soldi pubblici che vanno ad imprese sociali, associazioni, oppure a cooperative, e poi ritornano ai politici, non può più essere. Anche i bambini di otto anni hanno capito come funziona questo meccanismo, è come se volete giocare a scacchi con la mossa del barbiere, però vostro figlio di otto anni ha capito e non riuscite più a vincere con la mossa del barbiere. Arrendetevi, cercate di ristrutturarvi e di reinventarvi. Fate passare questo emendamento che è chiaro, limpido e dà anche un anno di tempo agli enti del terzo settore per rientrare all'interno della norma anticorruzione. Quindi, non è nemmeno persecutoria, è una semplice norma di cui Cantone, fino all'altro giorno, ha auspicato l'esistenza (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bonafede. Ne ha facoltà.

[ALFONSO BONAFEDE](#). Grazie Presidente, io chiedo a qualche membro della maggioranza, o del Governo, di spiegare le motivazioni per cui si può dire di «no» ad un emendamento che chiede di estendere la normativa anticorruzione ad enti che, di fatto, lavorano per la pubblica amministrazione. Non lo chiedo perché è un'esigenza del MoVimento 5 Stelle, ma lo chiedo perché è doveroso nel momento Pag. 64 storico che stiamo vivendo che almeno, se votate qualcosa di totalmente irragionevole che va a favore dei corrotti e dei corruttori, abbiate la faccia, se ancora ne

rimangono brandelli, di giustificare la motivazione per cui ritenete di votare contrariamente a questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lorefice 4.355, con il parere contrario della Commissione, del Governo, con il parere favorevole delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà e sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord si rimette all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 428  
Votanti 419  
Astenuiti 9  
Maggioranza 210  
Hanno votato sì 158  
Hanno votato no 261).*

*(Il deputato Placido ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruocco 4.358, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Piepoli, Gasparini, Locatelli.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 422  
Votanti 413  
Astenuiti 9  
Maggioranza 207  
Hanno votato sì 108  
Hanno votato no 305).*

*(Il deputato Placido ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 4.364.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

**MARCO RONDINI.** Grazie, Presidente. Noi crediamo che la previsione di un registro unico del terzo settore a livello nazionale sia un errore. Riteniamo che tutt'al più ha il fine di favorirne la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale. Oltre ad apparire in contrasto con il rispetto delle prerogative delle regioni ai sensi anche della disciplina costituzionale prevista dal Titolo V, non viene definita la natura giuridica dell'iscrizione e quale sia l'ambito soggettivo degli enti obbligati alla registrazione.

L'emendamento che abbiamo presentato vuole stabilire il principio della registrazione in ambito regionale, anche considerata l'importanza della conoscenza diretta maturata dai governi di prossimità rispetto alle associazioni che operano nello stesso territorio.

Inoltre, con questo emendamento prevediamo che vengano stabilite, attraverso un'intesa in sede di Conferenza unificata Stato-regioni, modalità di scambio di informazioni e comunicazioni fra tutte le regioni a livello nazionale, che riguardino le informazioni relative alle associazioni iscritte a livello regionale.

Quindi, prevediamo, infine, che l'iscrizione a livello regionale sia obbligatoria per le associazioni del terzo settore che vogliano accedere alle agevolazioni che avete previsto ai sensi dell'articolo 9 della presente legge di delega.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Pag. 65

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 4.364, con il parere contrario della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL e con il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Carloni, Capua, Terrosi.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 434*

*Votanti 425*

*Astenuti 9*

*Maggioranza 213*

*Hanno votato sì 25*

*Hanno votato no 400).*

*(La deputata Terzoni ha segnalato che ha votato a favore ma che avrebbe voluto votare contro).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 4.211.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

MARCO RONDINI. Grazie, Presidente. Anche con questo emendamento cerchiamo di dare importanza alle regioni e alle province autonome. Noi riteniamo che comunque questa storia del registro unico nazionale per il terzo settore andrà a penalizzare le realtà del volontariato minori, cioè quelle più piccole, che sono un patrimonio che rischia di essere perso, stanti le nuove procedure e gli adempimenti burocratici che andate a prevedere, senza, tra l'altro, il coinvolgimento delle istituzioni più prossime a queste realtà, quali sono ad esempio, appunto, le regioni e le province autonome.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 4.211, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza della Lega Nord e Autonomie e del MoVimento 5 Stelle, mentre la relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà si è rimessa all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Arlotti, Galperti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 442*

*Votanti 376*

*Astenuti 66*

*Maggioranza 189*

*Hanno votato sì 92*

*Hanno votato no 284).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Nicchi 4.361.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Grazie Presidente, per annunciare il voto favorevole di SEL a questo emendamento.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Grazie Presidente, l'emendamento va sulla linea della trasparenza, che è stata oggetto della nostra discussione ed è l'assillo da parte del nostro gruppo. Noi vogliamo che sia previsto, all'interno dei decreti attuativi, il massimo di controllo e verifica sull'attività degli enti del Terzo settore e sulle risorse impiegate in merito agli appalti e agli affidamenti. Per questo, chiediamo l'obbligo, e non semplicemente un favorire, la pubblicazione in forma telematica di queste somme.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palmieri. Ne ha facoltà.

[ANTONIO PALMIERI](#). Grazie Presidente, so che lei ha una certa difficoltà sulla destra, la capisco e, quindi, non gliene faccio una colpa.

[PRESIDENTE](#). Ognuno ha i suoi difetti.

[ANTONIO PALMIERI](#). Intervengo solo per aggiungere la nostra firma a questo emendamento perché, vivendo nell'era digitale e nell'era della trasparenza, effettivamente garantire che attraverso il *web* siano disponibili questi dati ci sembra un'azione veramente, totalmente e assolutamente banale.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 4.361, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Tidei, Fanucci...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 454  
Votanti 453  
Astenuiti 1  
Maggioranza 227  
Hanno votato sì 170  
Hanno votato no 283).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.360.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Grazie Presidente, solo per ribadire il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle e invito tutti i parlamentari a votare a favore.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Grazie Presidente, se mi dissolvono questo dubbio, che ho cercato di chiarire anche con gli altri colleghi: io ho presentato questo emendamento perché sembra che l'iscrizione al registro degli enti del Terzo settore che ricevono fondi europei avvenga solo per quelli che ricevono fondi europei per l'economia sociale.

Il mio dubbio è questo, perché ci sono altre occasioni, come ad esempio gli enti di formazione, dove si ricevono anche fondi europei ma non rientrano nell'economia sociale. Se quegli enti saranno comunque iscritti al registro del Terzo settore, lo posso anche ritirare.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. Grazie Presidente, sì posso assicurare che i fondi della formazione professionale sono veicolati dalle regioni e quindi, quando arrivano, arrivano dalle regioni e sono a tutti gli effetti fondi pubblici e rientrano in quelli per i quali sei obbligato ad iscriverti al registro. Abbiamo aggiunto quelli dell'economia sociale perché ci sono due regolamenti europei recenti, che peraltro la collega conosce bene, che invece fanno riferimento in generale al tema dell'economia sociale. In questo modo sono ricompresi entrambi.

[PRESIDENTE](#). Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Grillo 4.360 lo ritirano.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.365 sul quale è stata proposta una riformulazione accettata dalla relatrice e, quindi, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e di tutti relatori di minoranza. Pag. 67

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Intervengo solo per dieci secondi perché su questo abbiamo fatto un lungo dibattito in Commissione. C'è stato detto che le amministrazioni pubbliche non potevano obbligatoriamente richiedere l'informativa o la certificazione antimafia a tutti gli enti del Terzo settore. Ci è sembrato opportuno introdurre e individuare – quindi, va bene anche la riformulazione della relatrice – quali occasioni sono quelle pertinenti per richiedere la certificazione antimafia. È chiaro poi che la pubblica amministrazione dovrà applicare quanto verrà sancito nei decreti delegati quindi siamo soddisfatti di questa riformulazione.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo

4.365 nel testo riformulato, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Malisani... Nizzi... Capua... Vargiu...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti e votanti 445  
Maggioranza 223  
Hanno votato sì 442  
Hanno votato no 3).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 4.373.

[MARISA NICCHI](#), *Relatrice di minoranza*. Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#), *Relatrice di minoranza*. Signor Presidente, intervengo per cambiare il parere in parere contrario.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.373, con il parere contrario della Commissione, del Governo, del relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie e del relatore di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e il parere favorevole del relatore di minoranza del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Bruno Bossio... Albini... Cariello... Farina Gianni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 441  
Votanti 432  
Astenuiti 9  
Maggioranza 217  
Hanno votato sì 83  
Hanno votato no 349).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.372 nel testo riformulato, con il parere favorevole di Commissione, Governo, dei relatori di minoranza Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Prendo atto che la relatrice SEL, che si era rimessa all'Assemblea, esprime ora parere favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Piepoli... Donati...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 442*

*Votanti 441*

*Astenuti 1*

*Maggioranza 221*

*Hanno votato sì 438*

*Hanno votato no 3).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Binetti 4.370.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Binetti. Ne ha facoltà.

**PAOLA BINETTI.** L'emendamento fa riferimento alla lettera l), in cui si tratta di valorizzare il ruolo degli enti nella fase di programmazione a livello territoriale relativa al sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e ai criteri e alle modalità per l'affidamento agli enti dei servizi di interesse generale.

La parola chiave che io volevo far introdurre con il mio emendamento, dopo il termine «qualità», dove si parla di requisiti minimi di qualità, era quello di «competenza». Si potrebbe pensare che il termine qualità sia un termine omnicomprensivo: nel termine qualità potremmo considerare incluso anche l'obiettivo competenza. Però dal momento in cui noi parliamo di un sistema integrato di interventi e di servizi socio-assistenziali, a me sembra che sottolineare con il termine qualità il termine della competenza significa sottrarlo a una logica puramente assistenziale per farne oggetto di un servizio carico di competenza professionale. Non si può pensare di intervenire soltanto con il buono spirito in quelli che sono servizi di tipo socio-assistenziale, è necessario che le persone che partecipano di questi servizi e che collaborano in questi servizi abbiano fatto un *training* speciale, un *training*, per l'appunto, che conferisca competenze adeguate, al punto da potergli affidare quello che è un bene di rango costituzionale come il bene della salute.

Ora, mi piacerebbe davvero che non ci si arrestasse alla genericità del termine qualità, ma si assumesse il valore di competenza come un modo di sfaccettare la prima parola. È vero che potrebbe essere implicito, ma l'esplicitarlo darebbe ragione del fatto che, per esempio (parlo della regione Lazio, ma potrei citare molte altre regioni in cui c'è il blocco del *turnover* e quindi il blocco anche della possibilità da parte degli ospedali dell'assunzione di personale infermieristico, per fare un esempio come un altro) si ricorre a cooperative, si ricorre a realtà in cui il personale deve essere garantito sotto il profilo concreto e specifico della competenza. Qualcuno deve documentare che quella competenza c'è, perché è un servizio diretto. Questo era lo spirito dell'emendamento e comunque ancora una volta, proponendolo ai colleghi e riproponendo, semmai, all'attenzione del Ministro perché non lo assorba e lo schiacci semplicemente nella genericità di un termine, ma ne colga l'elemento di valore aggiuntivo e riproponendo quindi anche alla relatrice del disegno di legge, lo propongo all'Assemblea perché lo voti e si assuma la responsabilità di sapere se la competenza è un ingrediente essenziale o se la competenza può essere considerata un ingrediente di tipo puramente accessorio.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Binetti 4.370, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini e Sinistra Ecologia Libertà e sul quale la relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle si rimette all'Assemblea.



Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Vezzali, Malpezzi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 435  
Votanti 361  
Astenuiti 74  
Maggioranza 181  
Hanno votato sì 105  
Hanno votato no 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.374, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della Pag. 69relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Giorgio Piccolo, Cariello, Altieri, Romele, D'Incà...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 444  
Votanti 443  
Astenuiti 1  
Maggioranza 222  
Hanno votato sì 102  
Hanno votato no 341).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 4.375, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole delle relatrici di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà e sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie – Lega dei popoli – Noi con Salvini si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Cariello, Carinelli, Lavagno, Malpezzi, Romano Andrea, Verini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 439  
Votanti 386  
Astenuiti 53  
Maggioranza 194  
Hanno votato sì 103  
Hanno votato no 283).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 4.212 sul quale c'è una proposta di riformulazione del relatore di maggioranza. Prendo atto che la riformulazione è accolta dal proponente. Quindi, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 4.212, nel testo riformulato, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Gadda, Petrenga, Causi, Alli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 440  
Votanti 439  
Astenuiti 1  
Maggioranza 220  
Hanno votato sì 433  
Hanno votato no 6).

(Il deputato Micillo ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.378, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Pilozzi, Bruno Bossio, Paola Bragantini.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 443  
Votanti 404  
Astenuiti 39  
Maggioranza 203  
Hanno votato sì 132  
Hanno votato no 272).

(Il deputato Borghi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Baroni 4.380.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

[MATTEO MANTERO](#). Presidente, intervengo per preannunziare voto favorevole.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

[MASSIMO ENRICO BARONI](#). Presidente, l'emendamento lo leggo, a fini di chiarezza e trasparenza: «vietare l'erogazione da parte di enti di cui all'articolo 1, comma 1 e dell'articolo 6 della presente legge, di qualsiasi forma di finanziamento diretto o indiretto in favore di movimenti o partiti politici, di fondazioni e alle associazioni per le quali la composizione degli organi direttivi sia determinata in tutto o in parte da deliberazioni di partiti o movimenti politici». Diciamo che, relativamente agli scandali che vi portate dietro come un pesante fardello, questa potrebbe essere veramente un'opportunità per un'elegante via di fuga che non faccia arrabbiare gli italiani semplicemente votando questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Frusone. Ne ha facoltà.

[LUCA FRUSONE](#). Grazie, Presidente. Come ha appena spiegato il mio collega Baroni, questo emendamento è cristallino ! L'ha letto perché non c'è bisogno di spiegazioni. Semplicemente, per evitare di leggere ancora, tutti i giorni, su tutti i giornali, dello scandalo delle cooperative, dello scandalo delle fondazioni, del vino, del vino che sa di tappo, di soldi dati ai partiti e via dicendo, basterebbe semplicemente votare a favore di questo emendamento, perché a questo punto si elimina la possibilità, per gli enti del terzo settore, di dare soldi ai vari movimenti e ai partiti politici, perché abbiamo capito che è una partita di giro: il politico di turno dà i soldi, attraverso appalti e altre cose, ad enti del terzo settore, che poi, a loro volta, ridanno i soldi, attraverso fondazioni e mille *escamotage* che vi siete inventati, al politico di turno per pagare la campagna elettorale. Quindi, oggi possiamo dire «stop» a tutto questo; è molto semplice (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Di Battista. Ne ha facoltà.

[ALESSANDRO DI BATTISTA](#). Presidente, ci fa piacere il Ministro Poletti lì solo soletto. Ce lo ricordiamo nell'immaginario fotografato con Buzzi e non lì solo soletto a rappresentare il Governo (*Commenti dei deputati del gruppo Partito Democratico – Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). È così, e non vi scaldate ! Accusate noi perché un reggente di una famiglia di Ostia condivide un nostro *post* su *Facebook* e tacete di fronte a un Ministro che si fotografa con Buzzi: ipocriti (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) ! Non vogliamo più che le cooperative, che prendono quattrini dallo Stato, finanzino la politica ! Lei lo sa, Ministro Poletti: la cooperativa CPL Concordia, quella immischiata nello scandalo corruzione e camorra, quella dell'arresto del sindaco del PD – del sindaco del PD ! Del sindaco del PD ! Del sindaco del PD ! – ha dato 20 mila euro alla fondazione di D'Alema, ha finanziato la cena per Renzi – a proposito, il suo amico Buzzi, c'era o non c'era a quella cena con Renzi, Ministro ? –, ha dato 17 mila euro al PD di Orfini. Non vogliamo più che queste cooperative corrotte finanzino la politica ! Vediamo che cosa votate (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) !

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Toninelli. Ne ha facoltà.

[DANILO TONINELLI](#). Grazie, Presidente. Ministro, io penso che nessuno meglio di lei sappia – in quanto lei è stato Pag. 71 fino a poco tempo fa presidente della Legacoop, cioè la lega che dà una garanzia e una rappresentanza a tutte le società cooperative italiane – quanto le cooperative sono legate alla politica.

Le dirò di più, ieri sera ho avuto modo di parlare con il signor Lusetti, colui che è l'ha sostituita sulla poltrona su cui sedeva pochi mesi fa. È proprio su istanza del nuovo presidente della Legacoop

che è stata avanzata una richiesta molto chiara, ribadita tra l'altro dallo stesso presidente anche in una recente intervista: stop ai finanziamenti delle cooperative a favore dei partiti.

In questa Aula non vi è, ad eccezione del Movimento 5 Stelle, una forza politica che non abbia ricevuto soldi dalle società cooperative (*Applausi dei deputati del gruppo Movimento 5 Stelle*). Non vi è stata trasparenza nel flusso di denari che dalle cooperative sono passati alle fondazioni o direttamente ai partiti, di conseguenza se il presidente della Legacoop avanza una simile richiesta questa è l'occasione per dargli una mano, in quanto lui vi garantisce molti voti. Tutti sappiamo che sono dodici milioni i soci delle cooperative, date una mano al vostro amico Lusetti ed eliminate i finanziamenti da parte loro ai partiti politici (*Applausi dei deputati del gruppo Movimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palese. Ne ha facoltà.

ROCCO PALESE. Intervengo per sottoscrivere questo emendamento, ma anche per motivare ulteriormente il voto favorevole. Il vero, atavico, conflitto di interessi che esiste tra risorse pubbliche e giunte regionali, giunte comunali, ASL e quanto rimasto delle giunte provinciali è quello tra risorse pubbliche e cooperative rosse. È inutile che lo nascondiamo, questo è il vero scandalo tra gli scandali del sistema. Occorre al riguardo fare un'integrazione, perché il divieto di raccogliere erogazioni da parte del sistema delle cooperative dovrebbe riguardare anche i candidati alle elezioni regionali e non soltanto i movimenti ed i partiti politici. Cerchiamo di indirizzare per bene ciò che le nuove generazioni ci chiedono e, soprattutto, ciò che ci chiede l'opinione pubblica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 4.380, con il parere contrario della Commissione e del Governo, mentre il parere dei relatori di minoranza è favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti 436*  
*Votanti 432*  
*Astenuti 4*  
*Maggioranza 217*  
*Hanno votato sì 161*  
*Hanno votato no 271*).

(*Il deputato Borghi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario. La deputata Pellegrino ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Baroni 4.377.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

MATTEO MANTERO. Intervengo per preannunciare il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

[MASSIMO ENRICO BARONI](#). Grazie Presidente. Questo emendamento è molto simile al precedente, come ha detto giustamente il mio collega Frusone, si tratta di una partita di giro: l'ente pubblico finanzia la cooperativa o l'associazione del terzo settore e poi ci ritroviamo con questi Pag. 72soggetti che per rientrare nelle future benedizioni del politico di turno lo finanziano.

Noi vi leviamo dall'imbarazzo consentendovi di votare a favore di questo emendamento, rinascete come una fenice dalle vostre stesse ceneri. Più di così non posso dire, se non usando un'altra immagine mitologica: cercate di abbassare le penne perché magari fa bene al paese (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Palmieri. Ne ha facoltà.

[ANTONIO PALMIERI](#). Grazie Presidente, intervengo per sottoscrivere anche questo emendamento. Nel mio intervento in sede di discussione ho fatto un lieve riferimento alla precedente occupazione del ministro, ma il tema riguarda soprattutto il Partito Democratico. È ora che questo partito compia veramente una svolta buona, troncando di netto questo legame che, evidentemente, non ha più ragione di esistere alla luce di quanto sta continuando ad emergere nel nostro paese.

Come ho detto tre giorni fa, voi ci avete sempre rimproverati aspramente in merito al conflitto di interessi fatto salvo che c'era chi faceva i propri interessi senza alcun conflitto e stava dalla nostra parte. Quindi, da questo punto di vista, l'invito è veramente rivolto al Partito Democratico di assumere una posizione netta e intransigente su questo punto.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 4.377, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Vico, Matarrelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 436*

*Votanti 433*

*Astenuti 3*

*Maggioranza 217*

*Hanno votato sì 161*

*Hanno votato no 272).*

*(Il deputato Borghi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario. La deputata Pellegrino ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 4.383, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Vico, Carrozza, Latronico, Costantino, Giorgio Piccolo, Molteni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 427*

*Votanti 425*

*Astenuti 2*

*Maggioranza 213*

*Hanno votato sì 157*

*Hanno votato no 268).*

*(Il deputato Borghi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario. Le deputate Pellegrino e Rubinato hanno segnalato che non sono riuscite ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Loreface 4.382, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza della Lega Nord e con il parere favorevole delle relatrici di minoranza del Movimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà. Pag. 73

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Adornato, Ravetto, De Mita...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 438*

*Votanti 427*

*Astenuti 11*

*Maggioranza 214*

*Hanno votato sì 110*

*Hanno votato no 317).*

*(Il deputato Borghi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Signor Presidente, preannunzio l'astensione di SEL sul voto relativo all'articolo 4 per tre motivi. Il primo motivo è che non ci sono in questo articolo indicazioni sufficienti volte a tutelare i diritti dei lavoratori. È vero che è stato approvato un emendamento, tra l'altro riformulato, presentato da SEL, ma non ci sono indicazioni precise relativamente al rispetto delle norme contrattuali e salariali dei lavoratori. Questo è un fatto grave perché sappiamo che, nel terzo settore, purtroppo, c'è un'area grigia fatta di lavoro precario, di lavoro nero in alcuni casi, di lavoro non regolamentato e il fatto che non ci sia alcuna indicazione precisa rispetto alle tutele normative e salariali, tutto questo ci lascia ovviamente molto scontenti e l'approvazione del nostro emendamento, pure riformulato, non è sufficiente a farci cambiare il giudizio. Secondo punto che ci induce ad astenerci su questo articolo è che, riguardo ai principi del funzionamento democratico elencati e indicati in questo articolo, ci sono molte falle. Ad esempio, non è indicato il principio della parità di genere; ad esempio, non è indicato il principio della rotazione e direi anche della gratuità delle cariche rappresentative; ad esempio, non è citato il principio della modalità di acquisizione e della perdita di qualifica di socio.

Ad esempio, non è citato il principio della partecipazione diretta all'organizzazione degli utenti dei servizi nella vita delle organizzazioni.

Terzo punto: in questo articolo si prevede già la possibilità di distribuire gli utili, rimandando il tutto poi al successivo articolo 6 che tratteremo in seguito ed è anche questo un aspetto negativo, che noi non possiamo valutare positivamente.

Infine, c'è un ultimo punto che vorrei citare, che è questo: voi, alla lettera *b*), primo comma, dell'articolo 4, dite che lo svolgimento delle attività solidaristiche di interesse generale è requisito essenziale per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa. Ma voi fate riferimento solo a questo comma e non agli altri commi. Quindi, mi chiedo perché è requisito essenziale solo quanto previsto alla lettera *b*) del comma primo e non è requisito essenziale anche quanto previsto dagli altri commi e dalle altre lettere.

Quindi, per questi motivi, noi ci asteniamo su questo articolo: è un voto di astensione relativamente ai punti critici, come evidenziato, che riguardano i diritti dei lavoratori, il funzionamento democratico e la questione della distribuzione degli utili. Affronteremo in seguito all'articolo 6 in modo più approfondito cosa significa tutto questo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Vico, Cariello, Baroni, Lavagno...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 435  
Votanti 337  
Astenuiti 98  
Maggioranza 169  
Hanno votato sì 272  
Hanno votato no 65*).

(*Esame dell'articolo 5 – A.C. [2617-A](#)*)

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'[articolo 5](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate (*Vedi l'allegato A – A.C. [2617-A](#)*).

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice ad esprimere il parere della Commissione.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. Signora Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Monchiero 5.409, Nicchi 5.405 e Grillo 5.408. Il parere è favorevole sull'emendamento 5.700 della Commissione.

**PRESIDENTE.** Aspetti, c'è prima il subemendamento Rondini 0.5.700.1.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sul subemendamento Rondini 0.5.700.1, mentre raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.700.

La Commissione formula un invito al ritiro altrimenti il parere è contrario sull'emendamento Binetti 5.406. Il parere è contrario sull'emendamento Nicchi 5.402. La Commissione invita al ritiro

dell'emendamento Grillo 5.413, perché in realtà il suo contenuto è recepito nella riformulazione. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Cecconi 5.407 e Binetti 5.403 e 5.404, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Gigli 5.410.

PRESIDENTE. Invito il relatore di minoranza della Lega Nord ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 5.

MARCO RONDINI, *Relatore di minoranza*. Signora Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Monchiero 5.409, Nicchi 5.405 e Grillo 5.408. Esprimo parere favorevole sul subemendamento a mia firma 0.5.700.1, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento 5.700 della Commissione. Il parere è favorevole sull'emendamento Binetti 5.406, mentre è contrario sull'emendamento Nicchi 5.402. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Grillo 5.413.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Cecconi 5.407. Il parere è favorevole sull'emendamento Binetti 5.403, mentre è contrario sull'emendamento Binetti 5.404.

Infine, esprimo parere favorevole sull'emendamento Gigli 5.410.

PRESIDENTE. Qual è il parere della relatrice di minoranza Grillo ?

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Monchiero 5.409 e Nicchi 5.405. Il parere è favorevole sul mio emendamento 5.408, mentre è contrario sul subemendamento Rondini 0.5.700.1.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 5.700 della Commissione. Il parere è contrario sugli emendamenti Binetti 5.406 e Nicchi 5.402.

PRESIDENTE. Onorevole Grillo, qual è il parere sul suo emendamento 5.413 ?

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Grillo 5.413 è ritirato.

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Cecconi 5.407. Il parere è contrario sull'emendamento Binetti 5.403, mentre è favorevole sugli emendamenti Binetti 5.404 e Gigli 5.410.

PRESIDENTE. Qual è il parere della relatrice di minoranza Nicchi ?

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti Monchiero 5.409 e Nicchi 5.405. Il parere è contrario sull'emendamento Grillo 5.408 e sul subemendamento Rondini 0.5.700.1.

Mi rimetto all'Aula sull'emendamento 5.700 della Commissione. Il parere è contrario sull'emendamento Binetti 5.406. Esprimo parere favorevole sul mio emendamento 5.402. Il parere è contrario sugli emendamenti Cecconi 5.407, Binetti 5.403 e 5.404. Infine, mi rimetto all'Aula sull'emendamento Gigli 5.410.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TERESA BELLANOVA, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Monchiero 5.409.  
Ha chiesto di parlare il deputato Monchiero. Ne ha facoltà.



[GIOVANNI MONCHIERO](#). Presidente, lo ritiro.

[PRESIDENTE](#). Sta bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento Nicchi 5.405. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Grazie, Presidente. Intervengo per preannunciare il voto favorevole di SEL su questo emendamento.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Presidente, l'emendamento per noi è molto importante, perché vuole cogliere un punto contraddittorio, opaco, che noi vogliamo chiarire. Cioè, chiediamo che nella normativa che verrà rimandata ai decreti attuativi sia definita e disciplinata bene, con chiarezza, la partecipazione del volontario alle attività dell'ente, distinguendola da quella dei lavoratori dipendenti e da quella dei lavoratori volontari. È una distinzione che noi chiediamo con la massima trasparenza e chiarezza, per rompere una zona grigia di opacità che non fa bene certo a questo settore.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 5.405, con il parere contrario della Commissione, del Governo, del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie e della relatrice del gruppo MoVimento 5 Stelle e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del gruppo Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Blazina, Bolognesi. Forza colleghi ! Capisco... Forza ! Ci siamo ?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 386  
Maggioranza 194  
Hanno votato sì 28  
Hanno votato no 358).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 5.408, con il parere contrario della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza dei gruppi della Lega Nord e di SEL e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Vezzali, Carrozza, Roberta Agostini, Cenni, Alberti, Zaccagnini, Brescia...

Dichiaro chiusa la votazione. Pag. 76

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 399  
Votanti 393  
Astenuiti 6  
Maggioranza 197)*

Hanno votato sì 64  
Hanno votato no 329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rondini 0.5.700.1, con il parere contrario della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza dei gruppi SEL e MoVimento 5 Stelle e con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo della Lega Nord e Autonomie.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Gasparini, Giorgio Piccolo, Sottanelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 407  
Votanti 375  
Astenuiti 32  
Maggioranza 188  
Hanno votato sì 17  
Hanno votato no 358).

(La deputata Rotta e il deputato Cristian Iannuzzi hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.700 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Presidente, intervengo per preannunciare l'astensione di SEL su questo emendamento.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Grazie Presidente, il tema che noi stiamo affrontando riguarda la funzione dei centri di servizio per il volontariato che debbono svolgere servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, in base a questo testo, allargandoli a tutti i soggetti del terzo settore. Noi ci asteniamo perché c'è un punto che ci rende perplessi: non si ritiene opportuno che, considerata la limitatezza delle risorse, queste vengano utilizzate diversamente, andando a sovrapporsi a quanto già, anche per legge, svolgono, per esempio, le fondazioni di origine bancaria, proprio nel sostegno a delle iniziative territoriali solidali. Con questa possibilità di intervento diretto si creerebbero delle sovrapposizioni e delle confusioni che riteniamo sbagliate.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.700 della Commissione, con il parere favorevole del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo MoVimento 5 Stelle, con il parere contrario del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie, mentre la relatrice di minoranza del gruppo SEL si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Malisani, Taricco, Rizzo, Vignaroli, Basilio, Corda...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 430*

*Votanti 408*

*Astenuti 22*

*Maggioranza 205*

*Hanno votato sì 384*

*Hanno votato no 24).*

*(Il deputato Busto ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).*

A questo punto, risultano preclusi gli emendamenti successivi Binetti 5.406, Nicchi 5.402 e Cecconi 5.407. Pag. 77

Passiamo, quindi, alla votazione dell'emendamento Binetti 5.403.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Binetti. Ne ha facoltà.

**PAOLA BINETTI.** Presidente, ci sono due aspetti di questo emendamento e di quello successivo, sempre a mia firma, che mi interessa mettere in evidenza. Il primo è questo: la necessità di avere non solo un sistema di osservatori nazionali, ma di avere un osservatorio nazionale, nel quale in qualche modo confluiscono, per la specificità delle diverse attività, sia che si tratti di APS sia che si tratti di iniziative di volontariato o di società di mutuo soccorso, che sono i tre aspetti presi in considerazione in questo articolo del provvedimento. È fondamentale che ci sia un osservatorio nazionale dal quale, in qualche modo, possano partire criteri e indicazioni, per quello che vale, e al quale soprattutto possano arrivare, secondo una dinamica piuttosto ascendente che non discendente, quelle che sono non solo relazioni, esigenze ed esperienze che provengono dalle diverse attività. Quindi, l'ipotesi è che il sistema degli osservatori, in qualche modo, confluisca in un osservatorio nazionale.

Il punto successivo, peraltro, in modo da un punto di vista lessicale, da un punto di vista linguistico, perlomeno diciamo buffo, invece fa riferimento al fatto che... vorrei leggere esattamente quello che dice il provvedimento: previsione dei requisiti uniformi per i registri e per gli osservatori nazionali e regionali. Cioè il riferimento è, da un lato, alla necessità di una pluralità di osservatori nazionali, poi il riferimento a una pluralità di osservatori regionali, senza che in questo lavoro, ovviamente auspicato, di convergenza di criteri ci sia una realtà, un osservatorio nazionale, che, in qualche modo, si faccia garante sia nella formulazione dei criteri sia nella valutazione della coerenza dei criteri vissuti sia, anche e soprattutto – insisto – in quella che è la raccolta delle osservazioni.

Noi avevamo in precedenza una sorta di *authority* di terzo settore, una realtà che in qualche modo svolgeva una funzione simile a quella che potrebbe avere un osservatorio, anche se i compiti dell'*authority* erano di gran lunga di più di quelli dell'osservatorio. Questo disegno di legge riconduce tutto l'ambito e tutte le problematiche del terzo settore all'interno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ma in qualche modo noi corriamo il rischio che ci sia una frammentazione di tutte queste realtà senza avere un punto di sintesi.

Questo è l'obiettivo: garantire che davvero, nel variegato panorama di tutte le iniziative, ci possa essere un luogo, un punto, in cui tutto arriva e non semplicemente una pluralità di sistemi che potrebbero facilmente convertirsi poi anche in una forma di anarchia più o meno organizzata, più o meno coerente, sia tra i diversi sistemi nazionali sia, come è ancora più facile e più frequente, tra i diversi sistemi regionali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Binetti 5.403, con il parere contrario della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Fratoianni, Monaco, Stella Bianchi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 428*

*Votanti 419*

*Astenuti 9*

*Maggioranza 210*

*Hanno votato sì 78*

*Hanno votato no 341).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Binetti 5.404, con il parere contrario della Commissione, del Governo, della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e del relatore di minoranza della Pag. 78Lega Nord e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle.

PAOLA BINETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole, il suo gruppo ha esaurito i tempi.

ROCCO BUTTIGLIONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Buttiglione, lei è dello stesso gruppo, avete esaurito i tempi.

ROCCO BUTTIGLIONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO BUTTIGLIONE. Presidente, l'onorevole Binetti ha ritirato il suo emendamento 5.404.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gigli 5.410, con il parere favorevole della Commissione, del Governo, della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e del relatore di minoranza della Lega Nord e sul quale la relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà si rimette all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Bolognesi, Colaninno, Luciano Agostini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 442  
Votanti 440  
Astenuti 2  
Maggioranza 221  
Hanno votato sì 417  
Hanno votato no 23).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Garavini, Carloni, Giorgio Piccolo, Cariello, Carfagna, Spadoni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 447  
Votanti 313  
Astenuti 134  
Maggioranza 157  
Hanno votato sì 302  
Hanno votato no 11).

#### (Esame dell'articolo 6 – A.C. [2617-A](#))

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'[articolo 6](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate ([Vedi l'allegato A – A.C. 2617-A](#)).

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Silvia Giordano 6.420, Binetti 6.405, Da Villa 6.423, Gigli 6.424 e 6.422, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Becattini 6. 400.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Bechis 6.406 e Silvia Giordano 6.45.

**PRESIDENTE.** Ricordo che l'emendamento Bonomo 6.428 è stato ritirato.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Nicchi 6.407 e Crippa 6.430, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, Pag. 79 sull'emendamento Binetti 6.50. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Nicchi 6.4.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Bonomo 6.431. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Nicchi 6.5 e Baroni 6.56. La Commissione formula un invito al ritiro sull'emendamento Palmieri 6.416, altrimenti il parere è contrario. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Mantero 6.433, Palmieri 6.417, Gigli 6.432, Nicchi 6.409 e 6.415, Gigli 6.434, 6.435, 6.436, 6.438 e 6.437, Grillo 6.439, 6.440, 6.441, 6.442, 6.443, 6.444 e 6.445. La Commissione formula un invito al ritiro sull'emendamento Binetti 6.410, altrimenti il parere è contrario. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Nicchi 6.8. La Commissione formula un invito al ritiro sull'emendamento Monchiero 6.418, altrimenti il parere è contrario. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Nicchi

6.9 e 6.411, Binetti 6.412 e Silvia Giordano 6.446 e 6.447. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Becattini 6.401. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Grillo 6.73 e Silvia Giordano 6.74. La Commissione formula un invito al ritiro sull'emendamento Monchiero 6.419, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Rondini ?

MARCO RONDINI, *Relatore di minoranza*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Silvia Giordano 6.420, Binetti 6.405, Da Villa 6.423, Gigli 6.424 e 6.422 e Becattini 6.400. Esprimo parere contrario sull'emendamento Bechis 6.406. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Silvia Giordano 6.45 e Nicchi 6.407. Esprimo parere contrario sull'emendamento Crippa 6.430. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Binetti 6.50, Nicchi 6.4, Bonomo 6.431 e sugli identici emendamenti Nicchi 6.5 e Baroni 6.56. Esprimo parere contrario sull'emendamento Palmieri 6.416. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Mantero 6.433. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Palmieri 6.417 e Gigli 6.432. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 6.409 e 6.415 e Gigli 6.434. Mi rimetto all'Aula sugli emendamenti Gigli 6.435 e 6.436. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Gigli 6.348 e 6.347, Grillo 6.439, 6.440, 6.441, 6.442, 6.443, 6.444 e 6.445, Binetti 6.410 e Nicchi 6.8. Esprimo parere contrario sull'emendamento Monchiero 6.418. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 6.9 e 6.411, Binetti 6.412 e Silvia Giordano 6.446.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Silvia Giordano 6.447, Becattini 6.401, Grillo 6.73 e Silvia Giordano 6.74, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Monchiero 6.419.

PRESIDENTE. Relatrice di minoranza Grillo ?

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti Silvia Giordano 6.420, Binetti 6.405, Da Villa 6.423 e Gigli 6.424 e 6.422, mentre esprimo parere contrario sugli emendamenti Becattini 6.400 e Bechis 6.406. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Silvia Giordano 6.45, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Nicchi 6.407. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Crippa 6.430, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Binetti 6.50. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 6.4, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Bonomo 6.431. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti Nicchi 6.5 e Baroni 6.56, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Palmieri 6.416. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Mantero 6.433, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Palmieri 6.417. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Gigli 6.432, Nicchi 6.409 e 6.415, Gigli 6.434, 6.435, 6.436, 6.438 e 6.437, Grillo 6.439, 6.440, 6.441, 6.442, 6.443, 6.444 e 6.445, Binetti 6.410 e Nicchi 6.8.

PRESIDENTE. L'emendamento Monchiero 6.418 è stato appena ritirato.

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 6.9 e 6.411, Binetti 6.412, Silvia Giordano 6.446 e 6.447, Becattini 6.401, Grillo 6.73 e Silvia Giordano 6.74.

PRESIDENTE. L'emendamento Monchiero 6.419 è stato ritirato.

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Presidente, possiamo fare nostro l'emendamento Monchiero 6.419 che è stato ritirato dai presentatori ?

PRESIDENTE. Lo deve chiedere un delegato del gruppo, o Crippa, o Sibilìa. Va bene, comunque, lo fate vostro. Quindi, il parere su questo ?

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Va bene. Relatrice di minoranza Nicchi ?

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Presidente, mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Silvia Giordano 6.420, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Binetti 6.405. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Da Villa 6.423, Gigli 6.424 e 6.422 e Becattini 6.400, mentre esprimo parere contrario sugli emendamenti Bechis 6.406 e Silvia Giordano 6.45.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 6.407, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Crippa 6.430. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Binetti 6.50 e Nicchi 6.4. Mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Bonomo 6.431. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti identici Nicchi 6.5 e Baroni 6.56. Esprimo parere contrario sull'emendamento Palmieri 6.416, mentre esprimo parere favorevole sull'emendamento Mantero 6.433. Mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Palmieri 6.417. Esprimo parere contrario sull'emendamento Gigli 6.432, mentre esprimo parere favorevole sugli emendamenti Nicchi 6.409 e Nicchi 6.415. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Gigli 6.434, Gigli 6.435, Gigli 6.436, Gigli 6.438 e Gigli 6.437. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Grillo 6.439, Grillo 6.440, Grillo 6.441, Grillo 6.442, Grillo 6.443, Grillo 6.444, Grillo 6.445, Binetti 6.410, Nicchi 6.8, Nicchi 6.9, Nicchi 6.411, Binetti 6.412, Silvia Giordano 6.446, Silvia Giordano 6.447, Becattini 6.401, Grillo 6.73 e Silvia Giordano 6.74. Esprimo, infine, parere contrario sull'emendamento Monchiero 6.419, fatto proprio dal MoVimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TERESA BELLANOVA, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice di maggioranza.

PAOLA BINETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLA BINETTI. Signor Presidente, poiché ho finito i tempi e quindi non sono in grado di difendere gli emendamenti e non sono nemmeno in condizione di poterli illustrare, ringrazio tutti i colleghi dell'opposizione che hanno espresso parere positivo ai miei emendamenti e li ritiro perché mi manca ovviamente il parere positivo della maggioranza e, quindi, non c'è alcuna possibilità di farli passare e soprattutto, non potendoli illustrare, credo che bocciarli così alla cieca sia quanto di più antidemocratico ci sia.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Silvia Giordano 6.420. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

GIULIA GRILLO. Per invitare l'Aula a leggere con attenzione questo emendamento che adesso la mia collega Giordano spiegherà meglio di me.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

SILVIA GIORDANO. Grazie, Presidente. Intervengo a titolo personale però vorrei un attimo chiarire questo emendamento. Si parla della definizione da dare all'espressione «impresa sociale» ed è una definizione che abbiamo preso praticamente in prestito dalla Commissione europea quando, in

rappresentanza della Commissione affari sociali, siamo andati a Riga per fare un confronto con tutti gli altri rappresentanti degli Stati membri sulla definizione di impresa sociale. Nell'emendamento la definizione è abbastanza chiara: qualificazione di impresa sociale come operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è quello di avere un'incidenza sociale piuttosto che ricavare profitto per i suoi proprietari o azionisti.

Essa opera fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale e innovativo e impiega i propri profitti in primo luogo per perseguire obiettivi sociali. Non c'è molta differenza rispetto a quella attuale, ma si chiarisce un punto fondamentale, che è quello che si ha come obiettivo principale quello di avere un'incidenza sociale, invece che ricavare profitto per i soli proprietari o azionisti.

PRESIDENTE. Chiede di parlare l'onorevole Gigli, ne ha facoltà.

GIAN LUIGI GIGLI. Grazie Presidente, sull'ordine dei lavori. Volevo annunciare che ritiro tutti gli emendamenti a primo nome Gigli, anche perché alcuni dei temi proposti sono stati effettivamente recepiti poi dalla Commissione rispetto al momento in cui erano stati presentati; mantengo solo gli emendamenti 6.424 e 6.432.

PRESIDENTE. Aspetti, qual è il primo che mi ha detto ?

GIAN LUIGI GIGLI. L'emendamento 6.424 a pagina 42 e manterrei anche il 6.432 a pagina 48, ritiro gli altri.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Onorevole Grillo, prego.

GIULIA GRILLO. Presidente, per fare nostro l'emendamento 6.432, se possibile.

PRESIDENTE. Lo dovrebbe chiedere il delegato d'Aula. Prendo atto che il delegato lo chiede. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.420, parere contrario della Commissione e del Governo, favorevoli i relatori Lega Nord e Movimento 5 Stelle, si rimette all'Assemblea il relatore SEL.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Adornato... Mantero...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 431*  
*Votanti 360*  
*Astenuti 71*  
*Maggioranza 181*  
*Hanno votato sì 94*  
*Hanno votato no 266*).

(*Le deputate Malpezzi e Giuditta Pini hanno segnalato che non sono riuscite ad esprimere voto contrario*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Da Villa 6.423.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.



[DAVIDE CRIPPA](#). Presidente, questo emendamento, il Da Villa 6.423, riprende il parere favorevole condizionato della X Commissione, più precisamente al punto 2, ovvero chiede alla Commissione di merito di reintrodurre all'articolo 6, comma 1, lettera *a*) il concetto di misurabilità degli impatti sociali positivi, anche in raccordo con le previsioni di cui all'articolo 7, poiché tale misurabilità risulta strutturalmente Pag. 82connessa alla definizione dei limiti di compatibilità, con svolgimento di attività commerciali diverse da quelle di utilità sociale.

Questo era il punto, era la condizione del parere della X Commissione attività produttive. Io chiedo, quindi, anche al relatore Montroni se ci tiene a quello che ha scritto all'interno di questo parere, o altrimenti la prossima volta la Commissione, nonostante avesse un parere rinforzato, forse sarebbe meglio non lavorasse perché anche quando si raggiungono degli equilibri all'interno della Commissione con determinati punti inseriti all'interno di un parere, questi vengono presi e cestinati dalla Commissione (in questo caso) affari sociali.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Da Villa 6.423, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Colaninno, Dambruoso, De Mita, Ginoble, D'Incà...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 437*  
*Votanti 435*  
*Astenuti 2*  
*Maggioranza 218*  
*Hanno votato sì 161*  
*Hanno votato no 274*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gigli 6.424.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gigli. Ne ha facoltà.

[GIAN LUIGI GIGLI](#). Grazie Presidente, questo è uno dei due emendamenti che abbiamo mantenuto all'articolo 6 e vorrei, prima di illustrarlo, che fosse chiaro che noi non siamo contro la filosofia generale di questo provvedimento né, tanto meno, contro il concetto di impresa sociale. Siamo favorevoli all'impresa sociale e siamo favorevoli, anche, alle misure di vantaggio che l'impresa sociale stessa può avere e che, tra l'altro, sono previste in questo stesso provvedimento, sia per quanto riguarda le agevolazioni per favorire gli investimenti, sia per quanto riguarda la possibilità di una raccolta di capitali attraverso portali telematici, sia per quanto riguarda il fondo rotativo per il finanziamento degli investimenti a condizioni agevolate, sia per quanto riguarda, infine, l'assegnazione di immobili non utilizzati o sottratti alla criminalità.

Ciò detto, però, è chiaro che l'impresa sociale in quanto tale si giustifica e trovano giustificazione i vantaggi di cui gode se essa non si trasforma surrettiziamente in una concorrenza sleale dell'impresa *tout court* e se, come dire, l'aggettivazione di «sociale» trova realmente giustificazione, cioè se essa non diventa un pretesto per guadagni che possono anche diventare stratosferici. Tra le cause di scollamento, che osserviamo nella nostra società, tra questo tipo di imprese e il sentire comune vi è anche, certamente, lo iato enorme che si è creato tra chi dentro vi lavora e chi ne è titolare e chi le gestisce, il *management*, con situazioni, talora, appunto, di vero e proprio arricchimento con riferimento a chi gestisce delle autentiche *holding* sulle spalle, spesso,

dei lavoratori.

Ora questa situazione, visto quanto prevede il comma 2 di questo articolo 6, finirà per riguardare, per quanto riguarda la ripartizione degli utili, anche le cooperative sociali che di diritto acquisiscono la qualifica di imprese sociali. Noi avevamo immaginato una serie di correttivi che in parte sono stati anche recepiti durante il lavoro della Commissione – ed è questo uno dei motivi per cui abbiamo ritirato diversi emendamenti –, correttivi che riguardavano la definizione dell'area di attività di queste imprese, l'area geografica propria di attività di queste imprese, riguardavano la percentuale di soggetti svantaggiati impiegati come lavoratori in Pag. 83 queste imprese, riguardavano il rapporto tra fatturato e dipendenti. Diciamo che alcuni correttivi sono stati inseriti, in particolare mi riferisco al comma 1, lettera *d*) dell'articolo 6, che prevede già che vi siano dei limiti in materia di remunerazione delle cariche sociali e di retribuzione dei titolari degli organismi dirigenti e alla lettera *c*) che prevede già la prevalente destinazione degli utili al conseguimento degli obiettivi sociali, ma quanto è il prevalente? Il prevalente è, come dire, definito, appunto, dalla definizione di prevalenza che si trova all'articolo 2513 del codice civile, ma così messo rischia, nonostante tutto, di lasciare largo spazio agli utili.

Nel caso appunto di *holding* vere e proprie, di imprese di grandi dimensioni, questo spazio può essere enorme e può finire per tradursi in una sorta di miniera d'oro intascata in condizioni – ripeto – di concorrenza, se volete, sleale, o comunque in condizione di vantaggio. Per questo, abbiamo proposto – perché questo non si verifichi, appunto – un'ipotesi di prevalenza un pochino più restrittiva: parliamo del 70 per cento degli utili da destinare al conseguimento degli obiettivi sociali. Non ci sembra una proposta assolutamente distruttiva; ci sembra una proposta di buonsenso; ci sembra una proposta che potrebbe mantenere, aiutare a mantenere, il carattere effettivamente sociale dell'impresa sociale. È qualcosa che a noi sta molto a cuore e che per questo chiediamo di mettere ai voti.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO.** Presidente, intervengo per preannunziare il voto favorevole su questo emendamento del collega Gigli, perché anche noi riteniamo importante vietare la distribuzione degli utili. Ci hanno accusato di pensare che l'impresa sociale non debba fare utili, ma noi pensiamo diversamente. L'impresa sociale deve fare utili, ma deve reinvestire quegli utili nelle finalità sociali per cui è stata creata. Diversamente, si creerà un'apertura nella quale si tenteranno di convogliare gli investitori e di trasformare quella che è l'assistenza e il disagio sociale in un *business*. Questa cosa è assolutamente da evitare, perché, altrimenti, ci ritroveremo nelle condizioni per cui, come si tenta di privatizzare la sanità, si arriverà a privatizzare anche l'assistenza. Quindi, il far sì che l'impresa sociale, che svolge parallelamente allo Stato compiti importantissimi, continui a destinare non prevalentemente ma totalmente i propri utili per il suo scopo sociale è fondamentale. Quindi, voteremo questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Becattini. Ne ha facoltà.

**LORENZO BECATTINI.** Grazie, Presidente, intervengo per sottolineare che questa preoccupazione, che è emersa dall'emendamento del collega Gigli, in realtà trova una sua risposta, scorrendo l'articolato delle norme, alla lettera *c*), dove appunto si fissa il termine della remunerazione del capitale sociale e della ripartizione degli utili da assoggettare intanto a condizioni e limiti massimi differenziabili anche in base alla forma giuridica adottata dall'impresa. Ma soprattutto, lo si lega a quanto già accade nel nostro ordinamento sulle cooperative a mutualità prevalente, dove è previsto che il tasso di remunerazione sia quello dei buoni fruttiferi postali

aumentato al massimo di due punti e mezzo. In questo senso, la norma che viene prevista alla lettera c) probabilmente è più restrittiva dell'emendamento proposto, del quale peraltro si capisce il senso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Giancarlo Giordano. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORDANO. Grazie, Presidente, intervengo solo per preannunciare il voto favorevole del gruppo di SEL.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

GIULIO MARCON. Presidente, vorrei dire che voteremo a favore di questo emendamento, come proponiamo di votare a favore dei successivi emendamenti, tra i quali vi è un emendamento di SEL che propone di togliere il «prevalentemente». «Prevalentemente» è un concetto generico e indefinito, quindi può significare il 60, il 70, l'80 o il 90 per cento. Ci sembra invece opportuno ribadire il vincolo della non distribuzione degli utili, soprattutto perché parliamo di una forma di impresa, appunto l'impresa sociale, che sarà presente nei mercati sociali delle università, della sanità, del turismo, degli altri settori del *welfare*, e questo comporta una dinamica di privatizzazione alla quale noi vogliamo opporci. Quindi, riteniamo importante salvaguardare la finalità genuina del terzo settore, che è quella appunto di promuovere attività che hanno il loro fine nella solidarietà e la giustizia sociale, ed evitare questa trappola della distribuzione degli utili, che può semplicemente servire ad aprire nuovi mercati per le imprese. Questo noi non ci sentiamo di approvarlo e di sostenerlo, per cui voteremo a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gigli 6.424, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Matteo Bragantini, Di Battista...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 445  
Votanti 400  
Astenuiti 45  
Maggioranza 201  
Hanno votato sì 131  
Hanno votato no 269).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gigli 6.422, ritirato dal deputato Gigli e fatto proprio dal gruppo MoVimento 5 Stelle, con il parere contrario della Commissione e del Governo ed il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Rotta...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 443*

*Votanti 433*

*Astenuti 10*

*Maggioranza 217*

*Hanno votato sì 113*

*Hanno votato no 320).*

*(Il deputato Matarrelli ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Becattini 6.400, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza del gruppo della Lega Nord e di Sinistra Ecologia Libertà e con il parere contrario della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Rotta...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 444*

*Votanti 441*

*Astenuti 3*

*Maggioranza 221*

*Hanno votato sì 382*

*Hanno votato no 59).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bechis 6.406, su cui i pareri sono tutti contrari. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bechis. Ne ha facoltà.

[ELEONORA BECHIS](#). Signor Presidente, con questo emendamento vorrei far presente che c'è già la volontà di introdurre l'impresa sociale all'articolo 9, comma 1, lettera f). Nell'emendamento esplicito la parola «innovativa» per dare un indirizzo alla delega verso dei parametri che sono assimilabili a realtà già esistenti, evitando così storture nei confronti delle normative rispetto alla concorrenza.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bechis 6.406 con il parere contrario della Commissione e del Governo e dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Marco Di Maio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 441  
Votanti 403  
Astenuti 38  
Maggioranza 202  
Hanno votato sì 14  
Hanno votato no 389).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.45 con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo di Sinistra Ecologia Libertà ed il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi della Lega Nord e del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Ricciatti... Cariello... Malisani... Carloni... Moscatt... stiamo votando molto lentamente, chiederei ai colleghi di stare il più possibile presso i loro posti... Carloni ...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 439  
Votanti 430  
Astenuti 9  
Maggioranza 216  
Hanno votato sì 85  
Hanno votato no 345).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.407 con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo del MoVimento 5 Stelle e il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi della Lega Nord e di Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Gigli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 425  
Votanti 422  
Astenuti 3  
Maggioranza 212  
Hanno votato sì 123  
Hanno votato no 299).*

*(La deputata Paola Bragantini ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa 6.430 con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo di Sinistra Ecologia Libertà ed il parere favorevole della relatrice di minoranza del gruppo del MoVimento 5 Stelle. Pag. 86

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Adornato... sblocciamo la postazione...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 427  
Votanti 384  
Astenuiti 43  
Maggioranza 193  
Hanno votato sì 80  
Hanno votato no 304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.4 con il parere contrario della Commissione e del Governo ed il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Carfagna... Cariello... Simone Valente... Malpezzi...

Dichiaro chiusa la votazione... Non l'ho vista, onorevole Cozzolino !

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 443  
Votanti 439  
Astenuiti 4  
Maggioranza 220  
Hanno votato sì 100  
Hanno votato no 339).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonomo 6.431 con il parere favorevole della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza del gruppo della Lega Nord ed il parere contrario della relatrice di minoranza del gruppo del MoVimento 5 Stelle mentre la relatrice di minoranza del gruppo di Sinistra Ecologia Libertà si rimette all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Cozzolino... Loreface... Grande... Mazzoli... Sorial...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 458  
Votanti 433  
Astenuiti 25  
Maggioranza 217  
Hanno votato sì 333  
Hanno votato no 100).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Nicchi 6.5 e Baroni 6.56, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Giachetti, Garavini, Covello. Ci siamo ? No, Giachetti non c'è. Bruno Bossio, Pillozzi. Togliete... non Giachetti, che non ha mai dispositivi dentro la postazione. C'è qualcun altro, oltre a Giachetti, che non riesce a votare ? Onorevole Piepoli, si sbrighi. Comunque, lei ha votato, onorevole Piepoli ?

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 460*  
*Votanti 451*  
*Astenuti 9*  
*Maggioranza 226*  
*Hanno votato sì 117*  
*Hanno votato no 334*).

(*Il deputato Airaudo ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Palmieri 6.416.  
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto Palmieri. Ne ha facoltà.

[ANTONIO PALMIERI](#). Grazie, Presidente. Questo emendamento ha la funzione di sottolineare un aspetto positivo che, seppur timidamente, in questo articolo il Governo e la maggioranza delineano sotto il versante prettamente culturale, cioè la possibilità che finanza sociale non sia un ossimoro, ma sia un concetto declinabile oggi nella contemporanea realtà delle imprese del terzo settore.

È un approccio culturalmente molto importante e molto rilevante, temperato, però, dalla timidezza che è contenuta, appunto, nella lettera *c*) di questo articolo che stiamo esaminando. Però, da questo punto di vista per questo motivo vi abbiamo proposto di togliere l'aggettivo «sociale» e di lasciare puramente «capitale», proprio a indicare, in modo esplicito e come un fatto positivo, il fatto che si venga ad allargare il concetto di finanza e, di conseguenza, ad allargare il concetto stesso di profitto, che non consiste più solamente nel fare denaro in qualsiasi modo purché esso avvenga, ma consiste nel farlo investendo in attività che hanno un potente e positivo impatto sociale.

Per questo motivo non raccolgo l'invito della relatrice. Dunque, manteniamo l'emendamento e confidiamo in un vostro cambio di parere.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palmieri 6.416, con il parere contrario della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 454*  
*Votanti 453*

*Astenuti* 1  
*Maggioranza* 227  
*Hanno votato sì* 50  
*Hanno votato no* 403).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mantero 6.433.  
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Lorefice. Ne ha facoltà.

[MARIALUCIA LOREFICE](#). Grazie, Presidente. Intervengo per preannunziare il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

[MATTEO MANTERO](#). Grazie, Presidente. Qui siamo ancora sul tentativo di vietare la distribuzione degli utili per quanto riguarda l'impresa sociale, perché se cadrà il divieto della distribuzione degli utili e si amplieranno gli ambiti di competenza, come state cercando di fare con questa legge delega, si attuerà, in pratica, quello che hanno riscontrato sia la Corte dei conti sia l'Antitrust, ovvero il fatto che secondo la Corte dei conti l'impresa sociale non dovrebbe addirittura più rientrare nel terzo settore, per il quale è confermato il divieto di lucro soggettivo, e si correrebbe il rischio di infrazione delle regole comunitarie per quanto riguarda la libertà di concorrenza e il divieto di aiuti di Stato. Secondo l'Antitrust, invece, permettere all'impresa sociale di agire sul mercato e di fare utili la porrebbe in concorrenza con l'impresa tradizionale.

Quindi, di fatto, stiamo creando una concorrenza sleale dell'impresa sociale sull'impresa tradizionale ed, inoltre, stiamo aprendo l'associazionismo e l'assistenza al mercato. Quindi, di fatto, stiamo trasformando in un *business*...

[PRESIDENTE](#). Grazie, onorevole Mantero ha esaurito il suo tempo.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 6.433 con il parere contrario di Commissione e Governo e favorevole dei relatori di minoranza. Pag. 88

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Dambroso, Fraccaro, Nuti.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti* 455  
*Votanti* 454  
*Astenuti* 1  
*Maggioranza* 228  
*Hanno votato sì* 123  
*Hanno votato no* 331).

(*Il deputato Marantelli ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario*).

L'emendamento Palmieri 6.417 è stato ritirato. Passiamo alla votazione dell'emendamento Gigli 6.432. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gigli. Ne ha facoltà.



[GIAN LUIGI GIGLI](#), Presidente, io vorrei riprendere il ragionamento dal punto in cui l'avevamo lasciato poc'anzi con l'onorevole Becattini. Ebbene, io stesso avevo richiamato quello che era previsto dalla lettera c), comma 1, dell'articolo 6 e, tuttavia, avevo ritenuto di specificare meglio in che cosa consistesse il «prevalente». L'onorevole Becattini pur condividendo la preoccupazione ha voluto, se non ho capito male, dirci che tutto sommato la remunerazione prevista attraverso la percentuale dei buoni fruttiferi del Tesoro sarebbe addirittura inferiore. Allora, qui, facciamo un'altra prova. Se effettivamente è così e se non ci sono davvero margini enormi di guadagno per qualcuno, allora proviamo ad immaginare un tetto assoluto e lo immaginiamo come un tetto nella misura di 12 volte la retribuzione del dipendente.

Che vuol dire questo ? Vuol dire che chi investe in questa impresa sociale, se lo fa davvero per motivi sociali e non lo fa per portare a casa enormi guadagni, potrebbe già essere contento di trovare il suo investimento remunerato con una cifra che è, ripeto, non superiore a 12 volte la retribuzione del suo dipendente. Se volete, è l'altra faccia della stessa medaglia. Se davvero questi buoni del Tesoro rendono meno allora dovrete essere tutti contenti che prevediamo qualche forma di remunerazione in più. Ma se così non è, ci sembra che questo paletto sia equo e sia, al tempo stesso, un paletto solidale.

Perché questa moltiplicazione per 12 ? Avremmo potuto farla per 9, per 15; abbiamo pensato alla remunerazione per 12 ricordando un precedente che dovrebbe farci riflettere. Si tratta di quello che era lo stipendio del senatore del Regno Valletta quando era amministratore delegato della Fiat di altri tempi. La Fiat padronale e il senatore Valletta guadagnava come amministratore delegato 12 volte lo stipendio del suo operaio.

Allora, crediamo che anche per chi investe nell'impresa sociale, se davvero di impresa sociale si tratta, un utile pari a dodici volte il salario dell'operaio possa essere un utile considerevole e ragguardevole. Se poi le motivazioni sono altre, se poi sono quelle di fare comunque utili in qualunque modo, bene allora certamente questo ragionamento non terrebbe. Ma ci auguriamo che così non sia negli intendimenti di chi ha promosso questa legge e del Governo stesso. Proponiamo, quindi, di votare questo emendamento, sapendo bene che costituisce, se volete, una piccola affermazione di principio, una bandiera, ma può essere una bandiera estremamente utile per ricondurre nel loro alveo originario, per ricondurre ai loro fini ispiratori, quelle che, secondo me, dovrebbero essere le imprese sociali, se tali vogliono rimanere.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. Presidente, io capisco il ragionamento chiarissimo che ha fatto adesso l'onorevole Gigli, che, quindi, ha ricordato Olivetti e il rapporto tra lo stipendio Pag. 89 dell'amministratore delegato e la retribuzione del dipendente. Il problema è che questo emendamento non si riferisce a questa ipotesi, che è prevista alla lettera d) dell'articolo 6, ma si riferisce al riparto degli utili. Allora, non è logico collegare il riparto degli utili ad un multiplo dello stipendio di un dipendente, perché io posso avere un anno in cui l'impresa sociale ha un utile di 10 mila euro, il dipendente magari prende mille euro moltiplicato per dodici e addirittura potrebbe distribuire tutti gli utili. Posso trovarmi, invece, ad avere un'impresa sociale che è più grossa, che quell'anno ha un utile di 100 mila euro e questo riparto sarebbe per lei molto piccolo. Cioè, non è un criterio adoperato normalmente quello di ripartire gli utili tenendo conto dello stipendio dei dipendenti. Piuttosto è un criterio che si adopera quando si vuole porre un tetto agli stipendi del direttore generale, o del *manager* eccetera. Ipotesi che qui è prevista, non facendo però numeri, alla lettera successiva. Quindi, il motivo della contrarietà è dovuto alla difficoltà di accettare un criterio così poco usuale rispetto all'ipotesi prevista.

[MARISA NICCHI](#), *Relatrice di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Presidente, dall'intervento dell'onorevole Gigli io traggio un parere favorevole, anche perché la buona citazione di Olivetti ci sembra appropriata. Naturalmente, è un tema che farà discutere, ma noi crediamo che intanto questa applicazione vada presa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gigli 6.432, con il parere contrario della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie e Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Lo Monte...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 437*

*Votanti 436*

*Astenuti 1*

*Maggioranza 219*

*Hanno votato sì 115*

*Hanno votato no 321).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.409, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*.

Giorgio Piccolo, Bolognesi, Gasparini, Fossati, Lavagno...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 437*

*Votanti 403*

*Astenuti 34*

*Maggioranza 202*

*Hanno votato sì 117*

*Hanno votato no 286).*

*(La deputata Pellegrino ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.415, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole dei relatori di minoranza...

Revoco l'indizione della votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pannarale. Ne ha facoltà.

[ANNALISA PANNARALE](#). Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole di Sinistra Ecologia Libertà.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Presidente, l'emendamento, lo sottolineo, è un emendamento suggerito dall'Antitrust. Credo che debba essere ribadito nel suo valore, proprio perché, nel momento in cui si disegna diversamente la disciplina dell'impresa sociale, questo deve avvenire all'interno delle regole dell'Antitrust, per evitare quelle situazioni di concorrenza sleale che metterebbero in discussione la natura stessa e le finalità di queste imprese.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.415, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Fregolent, Brescia...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 446*  
*Votanti 402*  
*Astenuti 44*  
*Maggioranza 202*  
*Hanno votato sì 120*  
*Hanno votato no 282*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grillo 6.439.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Presidente, prima di tutto vorrei dire che da qualche minuto sono un po' indispettita, perché so che non ci verrà dato l'aumento di un terzo del tempo che ci spetterebbe e questo perché c'è il famoso accordo di votare domani entro mezzogiorno. Vorrei fare notare che oggi abbiamo iniziato i lavori dell'Aula a mezzogiorno, e non perché l'ha chiesto il Movimento 5 Stelle, e che oggi l'Aula alle 19,30 si bloccherà per consentire l'assemblea di un gruppo parlamentare. Quindi, non penso che 15 minuti di dibattito democratico possano influire su un accordo politico di un'ora.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Grillo, l'informazione che lei ha appena dato non è corretta, perché la Presidenza ha dichiarato al suo gruppo la disponibilità a dare tempi aggiuntivi, ricordando che nella Conferenza dei presidenti di gruppo era stato fatto un accordo per chiudere domani alle ore 12. Quindi, la Presidenza concede il tempo aggiuntivo, se tutti rispettiamo l'accordo che domani a mezzogiorno si conclude il provvedimento.

[GIULIA GRILLO](#). Noi possiamo stare anche fino a mezzanotte qua, non abbiamo problemi.

[PRESIDENTE](#). No, il tempo è contingentato, onorevole Grillo, non ce la facciamo a stare qui fino a mezzanotte, perché finiamo molto prima.

[GIULIA GRILLO](#). A noi, per arrivare entro domani a mezzogiorno, basta semplicemente usare il tempo prima e comunque sono contenta dell'informazione che ha dato. Questi emendamenti a mia prima firma (6.439, 6.440, 6.441 e 6.442, e ne ho ritirati tre) sono importanti perché si occupano delle imprese sociali, e quindi anche delle cooperative sociali e dei consorzi delle cooperative sociali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SIMONE BALDELLI (ore 18,20)

[GIULIA GRILLO](#). Ci occupiamo di questo, a differenza di quello che sostengono alcuni *policy maker* che si trovano fuori da questo Parlamento e che trovano il tempo Pag. 91 di scrivere contro una visione del MoVimento 5 Stelle che vuole tutelare i diritti e vuole tutelare soprattutto il fatto che lo Stato mantenga i servizi pubblici nelle sue mani e non li deleghi a terzi, visto che siamo noi, nel Parlamento, a fare le leggi e non i *policy maker* che sono qui fuori. Noi chiediamo con questo emendamento che le imprese che vogliono fare utili non li facciano nel momento in cui vogliono operare con i servizi pubblici essenziali, con i servizi pubblici assistenziali, con i servizi pubblici sociosanitari e con servizi pubblici sociali.

Perché lo diciamo ? Perché, come ho detto l'altra volta, se io devo fare un utile, a parità di risorsa economica, su quel servizio sociale o sanitario che devo andare a fornire, allora, delle due l'una, o fornisco un minore servizio o il servizio mi costa di più. Infatti, l'utile non è che si produce dal nulla, l'utile significa che lo Stato ti dà i soldi e tu ci stai guadagnando.

Allora, non solo lo Stato vuole progressivamente abdicare al suo ruolo primario, non solo continua l'ipocrisia tutta italiana per cui il cittadino continua a pagare le tasse però poi deve essere lo Stato che deve decidere a quale privato deve andare il servizio, a differenza di tutti i Paesi dove i servizi sono privatizzati e dove il cittadino non paga le tasse e si paga il suo servizio privatizzato. Invece qui siamo furbi, perché diciamo: no, te lo faccio io il servizio, però poi scelgo il privato e il privato è quello che mi ha oliato, perché quasi mai il privato è il migliore che c'è sul mercato. Diciamoci questa verità.

Allora, siccome noi questa cosa non la vogliamo accettare, abbiamo presentato tutta questa serie di emendamenti, che io prego tutti i colleghi di leggere, perché poi quando andiamo nelle prefetture a fare gli incontri con i cittadini e si presentano i colleghi del PD con le mani giunte, allora le mani giunte no, perché voi li avete votati questi emendamenti. Questi emendamenti porteranno ad un aumento dei costi dei servizi sociali, sociosanitari e assistenziali (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

E siccome si sta preparando un taglio di circa 2 miliardi e mezzo di euro su questi, allora io sul tema voglio che si faccia un dibattito e si accetti la visione del PD, che è una visione che vuole smantellare lo Stato sociale e privatizzare, come dicono i *policy maker* che ci criticano e vogliono fare una privatizzazione regolata (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Allora nel prossimo programma elettorale scrivete che volete fare una privatizzazione regolata per la gestione di beni e servizi di interesse generale (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pannarale. Ne ha facoltà.

[ANNALISA PANNARALE](#). Grazie, Presidente. Intervengo per dichiarare il voto a favore di SEL.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Beni. Ne ha facoltà.

[PAOLO BENI](#). Grazie, Presidente. Su questo punto in particolare io capisco che ogni lettura del testo della legge è legittima, ma mi sembra che la lettura che si sta dando da parte della collega che è intervenuta prima è un po' tendenziosa. Leggere nel ruolo che disegniamo per l'impresa sociale in

questo articolo 6 la lunga mano del mercato, che inquinerebbe l'autenticità del volontariato per andare all'assalto del sistema di *welfare* e privatizzare il sistema e peggiorare la qualità del sistema, io penso che sia un po' azzardato.

Allora, forse dovremmo chiarirci un attimo su una cosa. Stiamo parlando di attività economica, di attività di impresa? Sì. Però stiamo parlando di un'attività di impresa che non ha principalmente la finalità di lucro e che produce servizi di utilità sociale. Non solo, ma all'articolo 2 abbiamo detto che lo fa per elevare i diritti civili e sociali della popolazione. Pag. 92

Allora tutto questo c'entra qualcosa con il sistema di *welfare*? Sicuramente sì, perché in quell'ambito andiamo ad operare. Tutto questo vuol dire dismettere il sistema pubblico di *welfare*? No. Questo è il problema. Chi lo ha detto? Non è la nostra idea, non è l'idea del Partito Democratico, non è l'idea di questo Governo quella di un terzo settore supplente delle responsabilità pubbliche, ma casomai di un terzo settore che è attore attivo della progettazione e della gestione partecipata dei servizi, dentro un sistema in cui la regia, l'indirizzo e il controllo sono saldamente in mano pubblica, quel sistema descritto dalla legge n. 328 sulle politiche sociali.

Il terzo settore ci sta dentro con le sue diverse vocazioni: quella volontaristica, quella associativa, anche con la vocazione imprenditoriale, ma dentro quel disegno condiviso e saldamente sottoposto al governo pubblico. Io non capisco perché non si possa concepire che può esserci un privato che agisce nella sfera pubblica non per interesse di profitto esclusivo, non per interesse privato, ma in nome dell'interesse generale della comunità sociale. Perché si deve dare per scontato che l'intervento del terzo settore nel campo dei servizi di pubblica utilità debba peggiorare la qualità?

Anzi, io penso che se il terzo settore mette in campo tutte le sue energie partecipative, tutte le sinergie e la sua vocazione a fare il bene comune e l'interesse della comunità e se lo Stato non abdica, ma esercita fino in fondo il suo ruolo di regia pubblica a garanzia dell'universalismo dei diritti, i servizi, con il valore aggiunto del contributo del terzo settore, possano elevarsi di qualità (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

**GIULIO MARCON.** Grazie Presidente, qui non stiamo parlando della presenza delle organizzazioni di volontariato o di associazioni di promozione sociale nell'ambito dei servizi socio-sanitario o in altri ambiti relativi al *welfare*; qui stiamo parlando di società di capitali, di società commerciali che potranno distribuire gli utili, potranno vedere remunerato il capitale investito e che interverranno in settori importanti come quello dell'università, della sanità, del turismo e in altri settori nevralgici del *welfare*. Quindi, stiamo parlando di un processo che porta alla privatizzazione del *welfare*. Ecco perché noi voteremo a favore di questo emendamento e voteremo a favore degli emendamenti successivi. Il problema non è il terzo settore nell'ambito del *welfare*; il problema è la presenza di imprese commerciali che faranno affari sul *welfare* e lucreeranno sui mercati sociali. Questo non è possibile. Noi dobbiamo salvaguardare l'impianto pubblico del *welfare*, ovviamente con la collaborazione delle organizzazioni del terzo settore, che hanno un ruolo importante, ma non affidandoci a società *profit* che vogliono solamente fare affari sulle spalle della gente (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà. Chiedo ai colleghi dietro l'onorevole Crippa se possono prendere posto.

**DAVIDE CRIPPA.** Grazie Presidente, io rimango piacevolmente stupito dai colleghi del PD che finalmente hanno il coraggio di ammettere che all'interno di questa visione di riforma c'è la necessità di dare spazio a chi vuole fare utili nell'ambito della sanità perché, di fatto, anche non recepire le segnalazioni dell'Antitrust, vuol dire questo, ossia vuol dire non accorgersi che si stanno

creando delle imprese sociali che vanno in concorrenza con delle imprese reali e di tipo tradizionale che si occupano, come oggetto dell'attività, di assistenza sociale o sanitaria. È una questione diversa. Qui si sta cercando di fare un «mischione», un calderone tra attività di volontariato e imprese sociali (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). La volete finire ? Dovete tenerle Pag. 93 distinte queste due questioni ! Non mischiate profitto privato con volontariato perché questa per me è una bestemmia (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

**SILVIA GIORDANO**. Grazie Presidente, io solo una cortesia chiedo ai colleghi: almeno di ascoltarci, perché questo è un dibattito che è stato già svolto nel corso dell'esame dell'articolo 2 quando abbiamo detto chiaramente che noi non vediamo allucinante l'idea che l'impresa privata e, di conseguenza, sociale operi nel pubblico, ma che venga del tutto delegata dallo Stato a fare un qualcosa che deve fare lo Stato.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE MARINA SERENI (*ore 18,30*)

**SILVIA GIORDANO**. Infatti, al posto di chiedere l'elevazione per la tutela dei diritti, avevamo chiesto che le associazioni del terzo settore contribuissero ad affiancare lo Stato a elevare i diritti. È stato bocciato. E, soprattutto, circa il profitto, non è che noi vediamo le imprese come soggetti che vogliono creare profitto, ma l'avete messa voi così questa definizione, in questa riforma, tanto che la Corte dei Conti, che ha detto ? Che con questa riforma l'impresa sociale nel terzo settore non c'entra assolutamente nulla. E non siamo noi, ma l'avete cambiata voi questa definizione. Per cortesia, almeno non ci fate ripetere le stesse cose. Se siete contrari, ammettetelo e andate avanti, ma non dite che noi diciamo altre cose, per cortesia (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Villarosa. Ne ha facoltà.

**ALESSIO MATTIA VILLAROSA**. Grazie Presidente, semplicemente per dire la verità durante questo dibattito, o meglio voi Governo dovete dire la verità: siete incapaci. Semplicemente. Perché ? Perché non siete capaci, come avete detto voi stessi, di garantire ciò che garantisce il privato. Io vorrei ricordare che il privato è fatto di uomini, così come il pubblico è fatto di uomini. Quindi, gli stessi uomini che nel privato riuscirebbero a far funzionare i servizi sociali, lo potrebbero fare con il pubblico. Quindi, siete semplicemente degli incapaci e dovete ammetterlo. Ed essendo incapaci, io vi dico: andatevene a casa e fate venire un Governo che è capace di mettere di nuovo il sociale al centro della Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Giancarlo Giordano. Ne ha facoltà.

**GIANCARLO GIORDANO**. Grazie, Presidente. Solo per dire che a me, invece, sembrano capacissimi di fare quello che si sono messi in testa di fare: lo hanno fatto nella sanità, si tenterà di farlo nella scuola, ora tocca al terzo settore. Ci sono privati virtuosi, lo sappiamo, ma è chiaro che il fine ultimo del privato, l'avventura di un'impresa è quella del profitto, di riuscire e questo deforma – lo voglio dire al collega del PD che sul terzo settore ne sa sicuramente più di me – la stessa natura dell'impresa sociale. La deforma per spinta naturale e lo fa con un progetto politico in mente e questo tradisce la cifra culturale delle politiche che voi del PD state mettendo in campo negli ultimi anni in ogni settore strategico dello Stato. Ripeto, in ogni settore strategico dello Stato, l'ingresso

del privato diventa decisivo per farlo funzionare. Questa per me è una sconfitta culturale a cui dovrete rispondere (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mantero. Ne ha facoltà.

Pag. 94

**MATTEO MANTERO**. Grazie, Presidente. In pratica quello che ci state dicendo è che lo Stato non è efficiente e quindi non è più in grado di mantenere il *welfare* e, di conseguenza, chiede aiuto a imprese private, per quanto abbiano finalità sociale, di garantire quello che lo Stato non è più in grado di garantire e per far sì che queste imprese private lo facciano, permette loro di fare utili in modo da attirare capitale dagli investitori privati. Se lo Stato non è efficiente, invece che permettere ai privati di lucrare sul *welfare*, rendiamo lo Stato efficiente iniziando dalla testa e non dalla coda ovvero da una legge anticorruzione vera e da una legge vera sul conflitto di interessi (*Applausi dei deputati dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Paglia. Ne ha facoltà.

**GIOVANNI PAGLIA**. Grazie, Presidente. Era per completare un ragionamento che il mio gruppo stava portando avanti provando ad aggiungere anche un altro argomento. In realtà qui, se vogliamo dirci la verità per quella che è, il tema non è nemmeno quello né morale né di altro rispetto all'impresa. L'impresa sociale in questo caso farà i suoi interessi e non è nemmeno vero che sia lo Stato a non saper fare quello che sarebbe uno dei suoi mestieri fondamentali cioè elargire servizi. Il problema vero è che se in questo Paese si continua a comprimere la spesa pubblica, in particolar modo quella degli enti locali, e si comprime e si comprime e si comprime e si pretende di lasciare in qualche modo inalterato a livello quantitativo il servizio c'è solo una via da percorrere: primo, quella di ridurre la qualità del servizio ma, secondo, soprattutto quella di colpire il costo laddove è più facile aggredirlo cioè il costo del lavoro. In poche parole voi trasferite all'impresa sociale pezzi di servizi pubblici esclusivamente per creare in questo Paese un'ulteriore classe di lavoratori più poveri cioè fate pagare ai lavoratori un altro pezzo... .

**PRESIDENTE**. La ringrazio. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Baroni. Ne ha facoltà.

**MASSIMO ENRICO BARONI**. Come abbiamo detto fino adesso, delle due l'una, signor Presidente, o fai socialità o fai impresa. In questo momento, al Policlinico Umberto I, una cooperativa ha al suo interno 700 infermieri che lavorano per il Policlinico Umberto I e ora vogliamo permettere a questa stessa cooperativa di fare utili e di lucrare all'interno di un servizio pubblico che deroga dalla sua attività essenziale ossia servire il Paese. Vogliamo terziarizzare questo tipo di operazione? Non credo, pertanto dobbiamo escludere immediatamente qualsiasi tipo di utile da parte dell'impresa sociale in materia sanitaria.

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.439, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Archi... Matteo Bragantini... Nesci...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 442*

*Votanti 434*

*Astenuti 8*

*Maggioranza 218*

*Hanno votato sì 110*

*Hanno votato no 324).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.440, con il parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dell'Aringa... Carnevali...Pag. 95

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 419*

*Votanti 414*

*Astenuti 5*

*Maggioranza 208*

*Hanno votato sì 104*

*Hanno votato no 310).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.441, parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Mauri non riesce a votare...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 434*

*Votanti 430*

*Astenuti 4*

*Maggioranza 216*

*Hanno votato sì 115*

*Hanno votato no 315).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.442, parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*



Fitzgerald... Rigoni... Fossati... Rizzetto... Rossi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 441*

*Votanti 435*

*Astenuti 6*

*Maggioranza 218*

*Hanno votato sì 112*

*Hanno votato no 323).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.443, parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione...

Era stato ritirato, scusate, revoco la votazione. Anche i due successivi, a me non è stato mai detto, però prendo nota ! Quindi anche gli emendamenti Grillo 6.444 e Grillo 6.445 sono stati ritirati. Arriviamo a pagina 54.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.8, parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 435*

*Maggioranza 218*

*Hanno votato sì 114*

*Hanno votato no 321).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.9, parere contrario di Commissione e Governo e favorevole di tutti i relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Vico...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 439*

*Votanti 437*

*Astenuti 2*

*Maggioranza 219*

*Hanno votato sì 47*

*Hanno votato no 390).*

*(La deputata Terzoni ha segnalato che ha votato a favore, ma avrebbe voluto votare contro. La deputata Vezzali ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 6.411, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei

relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

De Mita, Verini, Fraccaro, Segoni, Abrignani...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 438  
Votanti 432  
Astenuiti 6  
Maggioranza 217  
Hanno votato sì 106  
Hanno votato no 326).

(La deputata Terzoni ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole. La deputata Vezzali ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.446, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione...

Revoco l'indizione della votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Grazie Presidente, intervengo per ribadire il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Grazie Presidente, intervengo giusto per sottolineare che adesso, con questa riforma, è possibile che facciano parte delle cariche sociali anche amministratori di altre imprese private o comunque soggetti della pubblica amministrazione. Noi eravamo già contrari di concetto a questa innovazione; almeno qui chiediamo che le imprese private e le amministrazioni pubbliche debbano rappresentare la minoranza nella *governance* dell'impresa sociale, almeno per mantenere un certo equilibrio tra le cariche sociali e far sì che, comunque, siano prioritari i soci e non le cariche sociali rappresentate da persone esterne.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.446, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Albanella, Altieri...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 437  
Votanti 436  
Astenuti 1  
Maggioranza 219  
Hanno votato sì 117  
Hanno votato no 319).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.447, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Carfagna, Luigi Gallo, Toninelli, Fregolent, Dieni...

Dichiaro chiusa la votazione. Pag. 97

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 437  
Maggioranza 219  
Hanno votato sì 116  
Hanno votato no 321).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Becattini 6.401, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Lavagno...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 440  
Maggioranza 221  
Hanno votato sì 420  
Hanno votato no 20).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 6.73, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Malisani, Marantelli... date una camomilla a Giachetti... Palese, Gandolfi, Pagani, Pillozzi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 438  
Maggioranza 220  
Hanno votato sì 158  
Hanno votato no 280).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 6.74, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Marzano.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 440*  
*Votanti 402*  
*Astenuti 38*  
*Maggioranza 202*  
*Hanno votato sì 121*  
*Hanno votato no 281*).

Avverto che l'emendamento Monchiero 6.419, che era stato fatto proprio dal gruppo MoVimento 5 Stelle, è precluso dalla precedente votazione dell'emendamento Bonomo 6.431; è precluso perché è stato approvato precedentemente l'emendamento Bonomo 6.431, che ha soppresso il comma 2.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Grazie Presidente, Sinistra Ecologia Libertà voterà contro l'articolo 6 di questa legge delega. Questo è l'articolo centrale di questa legge delega; è un articolo ambiguo e pericoloso, che rischia di snaturare la funzione sociale e democratica del terzo settore, di alimentare le dinamiche privatistiche e affaristiche, di svendere e smantellare il sistema di *welfare* in settori importanti come quello della sanità e dell'istruzione. Con questo articolo, molto di più che con la legge n. 155 del 2006, il Governo apre il terzo settore alle società commerciali e di capitali, prevedete che si possano distribuire utili e remunerare il capitale investito, magari per chi fa affari con i servizi privatizzati della sanità e dell'università. Così non si difendono i diritti sociali dei cittadini ma si difendono i mercati sociali delle imprese; così si trasformano i cittadini Pag. 98 in clienti, i diritti in bisogni, i servizi in consumi, il *welfare* in mercato. Il movimento sindacale, nel secondo dopoguerra, grazie alle sue lotte, aveva demercificato i servizi del *welfare*, voi ne fate nuovamente una merce, anche utilizzando l'impresa sociale. Dite che non è detto che ciò che è pubblico debba essere statale: io sono d'accordo, ma il rischio è che quello che non è statale diventi semplicemente privato, magari con una bella riverniciatura di sociale. Noi vogliamo un terzo settore capace di misurarsi con l'economia, con la capacità di intrapresa sociale, ma siamo contro un terzo settore subalterno al mercato, costretto all'isomorfismo con l'impresa profit. Un terzo settore come quello delle imprese sociali, dove voi fate sedere nei consigli di amministrazione anche i rappresentanti della pubblica amministrazione e delle imprese profit, non è un ibrido, è un mostro. Noi voteremo contro questo articolo. In un articolo sull'impresa sociale non compare mai la parola «solidarietà», non compare mai la parola «giustizia sociale», non compare mai la parola «eguaglianza», non compare mai la parola «diritti»; nell'articolo 6 compare solamente l'espressione «impatti sociali positivi». Una sinistra che si scorda la parola «solidarietà», che si scorda la parola «diritti», che si scorda la parola «uguaglianza» e si accontenta degli «impatti sociali positivi» è una sinistra subalterna al mercantilismo umanitario e che disperde i suoi valori e la sua storia; per questo noi voteremo contro (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Presidente, noi ci siamo astenuti sugli altri articoli, mentre su questo voteremo contro per i motivi che già ha espresso molto bene il deputato Marcon. Vorrei far notare gli attacchi che abbiamo ricevuto per le nostre posizioni su questa riforma del terzo settore, che ci sono venuti proprio da grandi realtà – economicamente, intendo dire – del terzo settore, i cui soci fondatori sono anche fondazioni bancarie, grossi gruppi editoriali. Non ci sembra un caso che questo sia avvenuto.

Allora, noi vogliamo invece – visto che comunque il MoVimento 5 Stelle, tra l'altro, nasce proprio dall'associazionismo, perché quasi tutti noi abbiamo questa storia, veniamo tutti dal volontariato – un terzo settore che sia veramente un terzo settore, ossia una via di mezzo tra l'impresa privata e il pubblico e vorremmo soprattutto che non si pensasse di fare profitto con i servizi dei cittadini, perché, in un mercato che si asciuga sempre di più e sempre con minori risorse, al cittadino rimangono solo i bisogni essenziali. Allora, il mercato pensa di cominciare ad aggredire i bisogni essenziali: sarò tendenziosa, ma veramente mi sembra che la politica vada in quella direzione in tutti i Paesi, soprattutto nei paesi dell'Unione europea che erano quelli che avevano i sistemi pubblici migliori; qualcuno dice che siamo tendenziosi, ma, secondo noi, si tratta invece di essere gli ultimi dei Mohicani, gli ultimi che vogliono continuare a difendere con forza il principio che non si monetizza tutto. Non è possibile monetizzare tutto, avete voluto anche monetizzare l'acqua, l'avete fatta diventare un prodotto di mercato, lo stesso per l'energia, noi non vogliamo che i bisogni dei cittadini diventino prodotti di mercato. Questo è un punto politico su cui il MoVimento 5 Stelle non fa un solo passo indietro e tutti i grandi professori del mondo possono venire da noi, che scrivono per conto di queste mega associazioni supermegafinanziati e non ci fanno un baffo perché qui dentro nel Parlamento ci siamo noi e non ci sono loro (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

[DAVIDE CRIPPA](#). Signor Presidente, intervengo sull'articolo perché al riguardo, visto che avete votato contro numerosi Pag. 99emendamenti, mi preme ricordare un articolo oggi del *Fatto Quotidiano*: Piacenza, guerra tra le coop per l'appalto sulla gestione dei servizi agli anziani. Stiamo parlando di 40 milioni di euro dati a una cooperativa per la quale, si scopre ad un certo punto, che, ahimè – e qui non avete accettato l'emendamento – il consigliere del PD, Stefano Borotti, in realtà sostanzialmente è direttore di una delle cooperative che prende l'appalto o si contende l'appalto. Adesso ho capito perché prima avete rifiutato un emendamento che in qualche modo vietava alla politica di entrare all'interno di queste realtà: perché evidentemente vi piace cercare queste commistioni e il conflitto di interesse voi non lo immaginate nemmeno, visto che siete dentro e con le mani in pasta quotidianamente (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Binetti. Ne ha facoltà.

[PAOLA BINETTI](#). Signor Presidente, non ho capito la gestione dei tempi.

[PRESIDENTE](#). Poi dopo ve la spiego, adesso abbiamo parlato con il vostro gruppo, poi ve la spiego, faccio un punto generale.

[PAOLA BINETTI](#). Grazie, comunque io voglio intervenire in dichiarazione di voto perché mi è sembrato di aver sentito, riferite a questo articolo, alcune cose condivisibili ma altre francamente non condivisibili rispetto al rapporto tra pubblico e privato. Voglio soltanto sottolineare che l'alveo nel quale nasce il terzo settore, la miriade delle iniziative, che scaturiscono, di volontariato, di attività di promozione sociale, perfino le imprese sociali su cui pure io ho una serie di perplessità

nell'ambito di questo disegno di legge, le stesse cooperative di mutuo soccorso nascono tutte da una sensibilità dei privati, nascono tutte dal principio di solidarietà diffuso nel nostro Paese; sono espressione di quel valore che noi chiamiamo sussidiarietà e soprattutto sussidiarietà orizzontale, quella che si vive attraverso una collaborazione non voglio dire tra pari, ma tra realtà – sociali, culturali e anche umane – che si sostengono mutuamente proprio per far fronte a quegli obiettivi, a quei problemi e a quelle dinamiche a cui lo Stato non giunge. Lo Stato, rispetto a questo tipo di iniziative, se arriva e quando arriva, arriva sempre in seconda battuta; non è mai il primo che prende l'iniziativa, perché non ha quella duttilità e quella flessibilità che gli permette quella creatività sociale che è propria delle persone che vivono una relazione di prossimità con i bisogni della gente.

Cito per esempio taluni riferimenti storici. Vorrei citare storicamente la nascita degli ospedali ma la cosiddetta legge Crispi, quella che intervenne a suo tempo per creare una sorta di embrione di ciò che poi sarebbe stato il Sistema sanitario nazionale, lo fece, incamerando i beni ecclesiastici. Quando la famosa legge n. 229 del 1999 – era allora Ministro della salute l'onorevole Bindi – che istituisce gli *hospice* e che in qualche modo offre loro delle facilitazioni ...

**PRESIDENTE.** Concluda, onorevole.

**PAOLA BINETTI.** ... lo fa quando gli *hospice* c'erano già ma erano nati da iniziative private; erano nati non per scopo di lucro ma dall'iniziativa di gente che metteva del proprio, che investiva risorse per andare incontro alle necessità degli altri senza aspettava di lucrare dall'investimento. Perciò devo dire anche che mi è dispiaciuto di non poter essere intervenuta in altri passaggi di questo dibattito quando il «privato» è stato segnalato come il soggetto speculante. Il «privato» può anche essere un certo soggetto speculante ma lo Stato non lo è da meno, vedasi in tal senso quanto succede nella dinamica del gioco d'azzardo. Ma è soprattutto il privato...

**PRESIDENTE.** Concluda, onorevole !

**PAOLA BINETTI.** ... il soggetto che dà, che si impegna, che si mette in gioco: mi Pag. 100sembra che da tutto questo dibattito ciò emerga ben poco e me ne dispiace molto perché questa è l'anima del volontariato (*Applausi dei deputati del gruppo Area Popolare (NCD-UDC)*).

**PRESIDENTE.** Grazie, onorevole Binetti. Poiché la collega sapeva, come è nella realtà, che il suo gruppo aveva esaurito i tempi previsti dal contingentamento, essendone stata fatta richiesta, la Presidenza ha concesso al gruppo Area Popolare, che aveva già esaurito i tempi previsti, un aumento dei tempi pari ad un terzo di quelli originariamente stabiliti, pari a circa 8 minuti. Altrettanto faremo per i gruppi che lo richiederanno, fermo restando – e voglio che sia chiaro – che, per quanto riguarda la Presidenza, tutto ciò avviene all'interno dei tempi stabiliti in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo con l'impegno a concludere domani entro le ore 12 l'esame del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Palmieri. Ne ha facoltà.

**ANTONIO PALMIERI.** Grazie, Presidente, l'appassionato intervento dell'onorevole Binetti mi ha un po' rincorato perché questa maggioranza mi stava facendo tenerezza perché non sono in grado di difendere un punto contenuto in questo articolo; un punto dirimente, ovvero l'applicazione del principio di sussidiarietà secondo il quale pubblico è il servizio, non chi lo eroga. Mi fate veramente tenerezza, lo dico con affetto, perché non difendete uno dei pochi punti culturalmente interessanti e positivi di questa norma come il fatto di allargare, come già ho detto prima, il concetto di finanza, di investimento nell'attività del terzo settore, di valorizzare peraltro esperienze di questo tipo che sussistono già, fermo restando che – ha ragione il collega Crippa e noi abbiamo votato in questo senso nel corso dell'esame dell'articolo precedente – tutte le commistioni di interessi, tutti gli interessi che si fanno senza conflitto non possono che vederci contro. Ma, a parte ciò, ricordo ai

colleghi del MoVimento 5 Stelle che loro, dal loro punto di vista, si sono fatti giustamente un vanto di aver dato parte dei loro emolumenti a favore del microcredito: allora cos'è il microcredito se non un esempio di finanza sociale? Cos'è la banca popolare etica o banca etica – chiamatela come volete – che nel nostro Paese è attiva dallo scorso millennio, dalla fine degli anni del Novecento, se non un esempio di finanza sociale? Cosa sono tutte le iniziative in questo senso che ci sono nel mondo, a partire da quella che Yunus ha messo in piedi nel Bangladesh e che non a caso gli valse una biografia che in italiano è intitolata *Il banchiere dei poveri*? Da questo punto di vista, affermando la nostra solidarietà nei confronti di questa timida maggioranza, annuncio che il mio gruppo si asterrà su questo articolo proprio perché la timidezza di questa maggioranza ci impedisce di andare oltre nel nostro apprezzamento (*Applausi dei deputati del gruppo Forza Italia – Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Della Valle. Ne ha facoltà.

**IVAN DELLA VALLE.** Grazie, Presidente, collegandomi all'intervento del collega Crippa circa la collusione tra queste cooperative e la politica ed il fatto di aver bocciato questo emendamento che avrebbe risolto il problema, voglio dire quanto è successo nel comune di Torino dove vi erano sostanzialmente cinque cooperative che lavoravano nel sociale e prendevano milioni di euro dal comune. Una di queste, la cooperativa Solidarietà, la dovrete conoscere bene. Infatti, di chi era, quando siamo andati a verificare come mai questa cooperativa si aggiudicava tutti gli appalti?

Era proprio della moglie del deputato Mimmo Lucà, del PD. Quel deputato che telefonava allo 'ndranghetista De Masi per chiedere di votare Fassino alle primarie del PD.

Quindi, siamo sempre lì: collusione tra cooperative, politici del PD e mafia. Siamo sempre nello stesso giro (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6...

**EDOARDO PATRIARCA.** Presidente, avevo chiesto di parlare.

**PRESIDENTE.** Anche voi siete abbastanza veloci! Revoco l'indizione della votazione. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Patriarca. Ne ha facoltà.

**EDOARDO PATRIARCA.** Chiedo scusa, Presidente.

Il mio intervento era soltanto per rispondere cortesemente al collega Palmieri. Non ci vergogniamo affatto. Questo testo è un testo del Partito Democratico su cui abbiamo lavorato (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*). Crediamo nella sussidiarietà, crediamo nella solidarietà, crediamo nell'allargamento dello spazio pubblico. Non crediamo per nulla che il welfare venga privatizzato. Crediamo che lo spazio debba essere popolato da più soggetti e che ancora una volta la politica, il governo locale e il Governo centrale abbiano il dovere di tutelare i diritti, di salvaguardare l'universalismo delle prestazioni, di garantire la qualità.

Quindi, come dire, siamo contenti e felici di andare avanti su questa strada. Crediamo fermamente nell'articolo 118 della Costituzione che abbiamo citato, tra l'altro, anche in questo disegno di legge ripetutamente, in cui si dice chiaramente che lo Stato, le regioni e gli enti territoriali favoriscono la libera iniziativa dei cittadini singoli e associati.

Quindi, orgogliosamente questo articolo è anche voluto e desiderato dal Partito Democratico.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Colletti. Ne ha facoltà.

[ANDREA COLLETTI](#). Presidente, vorrei fare un inciso dopo l'intervento del collega del Partito Democratico. A noi appare che questo testo non sia del Partito Democratico, ma che è stato fatto dalle cooperative che finanziano il Partito Democratico (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) e che, alla luce del loro finanziamento, poi ricevono, come scambio, questo testo, per fare i loro affari, sulla pelle dei cittadini e sulla pelle delle casse dello Stato.

È una sorta di – posso dire legalmente – una corruzione elettorale, ma a norma di legge, purtroppo, perché la legge la fa il Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Murer, che si sbraccia nonostante Carbone cerchi di impedirle di essere veduta. Murer, Cozzolino, Sorial. Cozzolino ha votato, Sorial è a posto, anche Murer penso che abbia votato. Non vedo altre mani... Sgambato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 418  
Votanti 372  
Astenuti 46  
Maggioranza 187  
Hanno votato sì 260  
Hanno votato no 112*).

(*Esame dell'articolo 7 – A.C. [2617-A](#)*)

[PRESIDENTE](#). Passiamo all'esame dell'[articolo 7](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate (*Vedi l'allegato A – A.C. [2617-A](#)*).

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

Pag. 102

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Baroni 7.300, Lombardi 7.360, Lorefice 7.302, Rondini 7.8, Nicchi 7.325, Rondini 7.7 e 7.5, Silvia Giordano 7.304, Grillo 7.320, Silvia Giordano 7.321, Grillo 7.332 e Di Vita 7.333.

La Commissione esprime parere contrario sui subemendamenti Baroni 0.7.700.1, Silvia Giordano 0.7.700.2 e Rondini 0.7.700.3. La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7.700.

La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Baroni 7.335.

[PRESIDENTE](#). L'emendamento Di Vita 7.340 non è segnalato.

[DONATA LENZI](#), *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Silvia Giordano 7.341, Rondini 7.12, e Ciprini 7.350, mentre il parere è



favorevole sugli emendamenti Beni 7.400 e 7.600 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento).

**PRESIDENTE**. Invito ora il relatore di minoranza, Rondini, ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate all'articolo 7.

**MARCO RONDINI**, *Relatore di minoranza*. Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.300, Lombardi 7.360, Loreface 7.302, Rondini 7.8, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Nicchi 7.325. Il parere è favorevole sulle proposte emendative Rondini 7.7 e 7.5, mentre mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Silvia Giordano 7.304.

Il parere è favorevole sulle proposte emendative Grillo 7.320, Silvia Giordano 7.321, Grillo 7.332, Di Vita 7.333, Baroni 0.7.700.1, Silvia Giordano 0.7.700.2 e Rondini 0.7.700.3, mentre è contrario sull'emendamento 7.700 della Commissione.

Il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.335, Silvia Giordano 7.341, Rondini 7.12, Ciprini 7.350, mentre è contrario sull'emendamento Beni 7.400. Il parere è favorevole sull'emendamento 7.600 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento).

**PRESIDENTE**. Invito ora la relatrice di minoranza, Grillo, ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate all'articolo 7.

**GIULIA GRILLO**, *Relatrice di minoranza*. Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.300, Lombardi 7.360 e Loreface 7.302, mentre è contrario sull'emendamento Rondini 7.8 e mi rimetto all'Assemblea sull'emendamento Nicchi 7.325.

Il parere è contrario sulle proposte emendative Rondini 7.7 e 7.5, mentre è favorevole sugli emendamenti Silvia Giordano 7.304, Grillo 7.320, Silvia Giordano 7.321, Grillo 7.332, Di Vita 7.333, Baroni 0.7.700.1, Silvia Giordano 0.7.700.2 e Rondini 0.7.700.3, mentre è contrario sull'emendamento 7.700 della Commissione.

Il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.335, Silvia Giordano 7.341, Rondini 7.12, Ciprini 7.350, mentre è contrario sull'emendamento Beni 7.400. Il parere è contrario sull'emendamento 7.600 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento).

**PRESIDENTE**. Invito ora la relatrice di minoranza, Nicchi, ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate all'articolo 7.

**MARISA NICCHI**, *Relatrice di minoranza*. Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.300, Lombardi 7.360 e Loreface 7.302, mentre è contrario sull'emendamento Rondini 7.8. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Nicchi 7.325. Il parere è contrario sull'emendamento Rondini 7.7, mentre è favorevole sugli emendamenti Rondini 7.5, Silvia Giordano 7.304, Grillo 7.320, Silvia Giordano 7.321 e Grillo 7.332. Il parere è contrario sull'emendamento Di Vita 7.333. Il parere è favorevole sui subemendamenti Baroni 0.7.700.1 e Silvia Giordano Pag. 1030.7.700.2, mentre è contrario sul subemendamento Rondini 0.7.700.3. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 7.700 della Commissione. Il parere è favorevole sugli emendamenti Baroni 7.335, Silvia Giordano 7.341, Rondini 7.12, Ciprini 7.350, Beni 7.400 e 7.600 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento).

**PRESIDENTE**. Il Governo ?

**TERESA BELLANOVA**, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice per la maggioranza.

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 7.300, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Cozzolino, Sorial, La Marca, Giancarlo Giordano, Pinna...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 395  
Votanti 353  
Astenuti 42  
Maggioranza 177  
Hanno votato sì 108  
Hanno votato no 245*).

(*La deputata Zampa ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lombardi 7.360, con il parere contrario della Commissione e del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto la deputata Grillo. Ne ha facoltà.

**GIULIA GRILLO**. Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

**SILVIA GIORDANO**. Grazie Presidente, questo in realtà è un emendamento semplicissimo. Intervengo per chiedere una spiegazione sia alla relatrice che al Governo, e spero di avere la giusta attenzione. Qui, infatti, visto che avete bocciato ogni nostra proposta di maggiore controllo, sia nell'autorità sia nel dare maggiori finanziamenti al Ministero del lavoro, che deve controllare, vi stiamo chiedendo almeno che, tra le funzioni, ci sia anche quella di carattere ispettivo, perché purtroppo – continuiamo a dirlo – la cronaca ci fa diffidare di tutta questa bontà nei confronti del terzo settore. Posso capire o dal Governo o dalla relatrice perché non c'è questa funzione all'interno di questo controllo che dovrà poi fare il Ministero del lavoro ?

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lombardi 7.360, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Gigli, Simonetti, Costantino, Luigi Gallo...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 406  
Votanti 365  
Astenuiti 41  
Maggioranza 183  
Hanno votato sì 112  
Hanno votato no 253).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Loreface 7.302, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Brescia, Fraccaro, Gigli, Fanucci, Centemero...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 408  
Votanti 367  
Astenuiti 41  
Maggioranza 184  
Hanno votato sì 108  
Hanno votato no 259).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 7.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

[MARCO RONDINI](#). Grazie Presidente, con questo emendamento, e con anche gli altri due a mia prima firma che seguono, sottolineiamo l'irragionevolezza di coinvolgere l'Agenzia delle entrate in un non ben definito controllo sulle attività che operano nel terzo settore. Noi riteniamo che sia importante mantenere distinta la funzione dell'Agenzia delle entrate da chi dovrebbe, invece, operare un controllo sugli attori del terzo settore. Nella seduta del 3 marzo, la stessa relatrice, in Commissione ha ammesso: come il Ministero non abbia forze e risorse per garantire un controllo efficace sugli enti del terzo settore. La soluzione che andate approvando è per noi aberrante, date in pasto le associazioni del terzo settore all'Agenzia delle entrate, quella che mette in croce, vale la pena ricordarlo, un cittadino per un'evasione magari di pochi centesimi, e si lascia contestualmente scappare evasioni e frodi per milioni di euro. Il risultato per noi sarà quello di mortificare l'azione di quelle associazioni di volontariato che si vedranno magari bussare la propria porta da qualche agente dell'Agenzie delle entrate e che si troveranno magari oppresse da controlli burocratici e formali con una cascata di multe conseguenti. Noi avevamo proposto anche degli strumenti alternativi, magari valeva la pena di avvalersi della presenza sul territorio delle regioni e impiegare al meglio le capacità e le conoscenze dei centri dei servizi per il volontariato. Quindi, quella soluzione che voi avete trovato, secondo noi, è inaccettabile e cerchiamo di porvi rimedio attraverso questi tre emendamenti, a mia prima firma, che sono il 7.8, il 7.7 e il 7.5.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 7.8, con il parere contrario della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Palazzotto, Marti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 417  
Votanti 409  
Astenuiti 8  
Maggioranza 205  
Hanno votato sì 45  
Hanno votato no 364).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Nicchi 7.325.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole di SEL a questo emendamento.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nicchi. Ne ha facoltà.

[MARISA NICCHI](#). Presidente, l'emendamento fa riferimento a un tema molto delicato, che è quello della funzione di vigilanza, di monitoraggio e di controllo, che noi, nell'emendamento, proponiamo di mettere in capo ad un'agenzia, ad una autorità indipendente, imparziale, che garantisca una terzietà rispetto a una funzione così delicata e ce lo ricordano i tanti avvenimenti di malcostume, di illegalità che hanno coinvolto questo settore e che noi pensiamo riguardino una parte e non certamente il complesso di un mondo che noi conosciamo nei suoi valori sociali, nelle sue funzioni.

Ma voglio ricordare che il nostro Presidente del Consiglio, quando ha presentato le linee guida che hanno aperto questa discussione, aveva promesso un'*authority*, aveva promesso questa primula rossa, perché poi è scomparsa senza alcun motivo, forse, certamente per ragioni di economicità. Poi si è parlato di una struttura di missione. Oggi siamo arrivati al fatto che la funzione è stata portata all'interno del Ministero del lavoro. Possiamo dire che la montagna ha partorito un topolino.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicchi 7.325, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole della relatrice di minoranza di SEL e sul quale i relatori di minoranza della Lega Nord e del MoVimento 5 Stelle si rimettono all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Cozzolino, Airaudò, Fabbri.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 415  
Votanti 320  
Astenuiti 95)

*Maggioranza 161*  
*Hanno votato sì 25*  
*Hanno votato no 295).*

*(La deputata Pellegrino ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 7.7, con il parere contrario della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL e con il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord.  
Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Malisani, Gigli, Fitzgerald, Capelli, Vazio, Gregorio Fontana.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 415*  
*Votanti 412*  
*Astenuti 3*  
*Maggioranza 207*  
*Hanno votato sì 47*  
*Hanno votato no 365).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 7.5, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e con il parere favorevole dei relatori di minoranza della Lega Nord e di SEL.  
Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Cariello, Giammanco, Giuditta Pini, Bruno Bossio, Tidei.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 422*  
*Votanti 421*  
*Astenuti 1*  
*Maggioranza 211*  
*Hanno votato sì 76*  
*Hanno votato no 345).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 7.304, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà e sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie si è rimesso all'Assemblea.  
Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Fitzgerald Nissoli, Mauri, Zardini, Colaninno, Cariello...  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 420  
Votanti 411  
Astenuiti 9  
Maggioranza 206  
Hanno votato sì 110  
Hanno votato no 301).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 7.320, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Vico, Gadda, Tartaglione...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti e votanti 410  
Maggioranza 206  
Hanno votato sì 111  
Hanno votato no 299).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Silvia Giordano 7.321.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Grazie Presidente, purtroppo so che i tempi sono stretti, ma questo piccolo iter lo voglio un attimo fare per quanto riguarda la vigilanza e il controllo. Vedete, questo è stato veramente il paradosso nella Commissione affari sociali perché, va bene che all'inizio non era praticamente previsto e almeno è stato inserito, però è anche vero che è stato inserito quasi come se fosse un contentino. Infatti, prima abbiamo chiesto in tutti i modi un'autorità indipendente del terzo settore che si occupasse solo ed unicamente di questo. C'è stato un momento di pausa, di tentennamento per cercare di capire come fare e, poi, all'improvviso pensavamo che il problema fosse che non dovesse essere di nomina politica o che comunque dovesse avere particolari funzioni piuttosto che altre, ma il risultato è stato che, in realtà, il problema era proprio l'autorità del terzo settore. Quindi, è stata tolta automaticamente e non c'è più stata l'autorità del terzo settore. Va bene, noi comunque vogliamo il controllo e cerchiamo di trovare una quadra per far sì che questo controllo avvenga. Non c'è l'autorità? Non è un problema, cerchiamo di fare in qualche altro modo, cerchiamo di far rientrare in questa vigilanza e controllo anche altri organi che potrebbero aiutare sempre a tenere sotto controllo una situazione che sta chiaramente andando allo sbaraglio totale. Quindi, aggiungiamo l'ANAC, ma, no, l'avete bocciato. Aggiungiamo la Corte dei conti, ma, no, l'avete bocciata. Cerchiamo di coinvolgere il locale e il regionale per dare una mano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per cercare di controllare il meglio possibile tutto ciò che riguarda il terzo settore, ma anche questo è stato bocciato, proprio poco fa con un emendamento a prima firma Lorefice. Abbiamo cercato di fare di tutto, ma nulla, tutto rimane solo ed unicamente a capo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Peccato, però, che iso-risorse. Stiamo chiedendo semplicemente di permettere di fare il proprio lavoro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quel lavoro che voi adesso gli state dando. Cerchiamo Pag. 107 almeno di far fare questo lavoro che, secondo noi, come continuiamo a dire, doveva essere svolto da un'autorità, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le risorse adeguate, altrimenti è inutile.

Mi spiegate, per cortesia, ma qui veramente lo dovete dire, com'è possibile fare un controllo? Voi dite che questo controllo c'è stato e l'avete detto anche bocciando altri emendamenti prima e

dicendo: il controllo ? Non c'è problema, lo prevediamo all'articolo 7. Bene, come lo prevedete ? È impossibile, non si può fare in questo modo. E, allora, per favore, spiegateci il perché tutte quelle grandi associazioni o quella parte del terzo settore che all'interno ha anche soci delle fondazioni bancarie vi hanno suggerito questa riforma e voi avete preso tutto di quelle proposte. Guarda caso, però, solo il controllo no. Eppure, le altre associazioni sembrano essere d'accordo. Spiegateci, non solo perché non lo state inserendo e non lo state disciplinando in un modo serio, ma soprattutto come secondo voi il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da solo, senza risorse aggiuntive, dovrebbe riuscire a controllare questo marasma del terzo settore. Detto questo, se ce lo spiegate per bene e ci fate capire che questo controllo avverrà, noi incominceremo a tacere. Per cortesia, però, spiegatecelo. Penso che almeno questo sia dovuto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Palmieri. Ne ha facoltà.

ANTONIO PALMIERI. Grazie Presidente, per aggiungere la firma e annunciare il voto favorevole su questo emendamento perché mette il dito nella piaga in un altro dei punti deboli di questo disegno di legge delega, cioè che è una delega sostanzialmente non finanziata. Nel caso specifico, attribuendo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un *surplus* di lavoro, e nonostante, appunto, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come dice la definizione sociale, siano abituati a lavorare, è evidente che non gli si può chiedere l'impossibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 7.321, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Librandi... Peluffo... Tullo... Marantelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti e votanti 408*  
*Maggioranza 205*  
*Hanno votato sì 141*  
*Hanno votato no 267*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grillo 7.332, con il parere contrario della Commissione e del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Cozzolino... Ottobre...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti e votanti 404*  
*Maggioranza 203*  
*Hanno votato sì 147*  
*Hanno votato no 257*).

*(I deputati Pellegrino e Placido hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto favorevole).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Di Vita 7.333.Pag. 108

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

[SILVIA GIORDANO](#). Grazie, Presidente. Intervengo solo per dichiarare il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

[GIULIA GRILLO](#). Presidente, solo questo perché questo è il terzo emendamento di quelli segnalati ma ce ne sono altri che abbiamo presentato sulla segnalazione interna e sulla protezione dei segnalatori all'interno delle aziende private. Visto che il PD non ci vuole sentire su questo aspetto, lo informiamo che il MoVimento 5 Stelle ha un sito che è *segnalazionicinquestelle.it*. Fatele a noi le segnalazioni a questo punto. L'ha fatto anche Transparency International. Dal momento che non lo vogliono fare gli altri, meno male che esiste il MoVimento 5 Stelle che tutela anche i segnalatori anonimi.

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Vita 7.333, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e il parere favorevole dei relatori di minoranza della Lega Nord Autonomie e dei relatori di minoranza del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Tartaglione... Simone Valente... Molteni... Grassi... Vignaroli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti e votanti 417  
Maggioranza 209  
Hanno votato sì 98  
Hanno votato no 319).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Baroni 0.7.700.1, con il parere contrario della Commissione, del Governo e il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Guerini Giuseppe... Bruno Bossio... Monchiero... Taricco... Vico... Sbroliini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 406  
Votanti 375  
Astenuiti 31  
Maggioranza 188)*



*Hanno votato sì 110  
Hanno votato no 265).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Silvia Giordano 0.7.700.2, parere contrario di Commissione e Governo, favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Montroni... Tidei...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 414  
Votanti 376  
Astenuiti 38  
Maggioranza 189  
Hanno votato sì 111  
Hanno votato no 265).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rondini 0.7.700.3, parere contrario di Commissione e Governo, favorevole dei relatori di minoranza Lega nord e Movimento Pag. 1095 Stelle, contrario della relatrice SEL.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Fregolent... Pilozzi... Brescia...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 412  
Votanti 373  
Astenuiti 39  
Maggioranza 187  
Hanno votato sì 89  
Hanno votato no 284).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.700 della Commissione, parere favorevole di Commissione, Governo e relatrice SEL, contrario dei relatori MoVimento 5 Stelle e Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Ci siamo ? Cariello ha votato...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 417  
Votanti 407  
Astenuiti 10  
Maggioranza 204*

*Hanno votato sì 308  
Hanno votato no 99).*

Essendo preclusi gli emendamenti Baroni 7.335, Silvia Giordano 7.341 e Rondini 7.12, andiamo a pagina 67 all'emendamento Ciprini 7.350.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciprini 7.350, parere contrario di Commissione e Governo, favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Fregolent... Colaninno sta votando... Impegno... Marco Di Maio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 417  
Votanti 416  
Astenuti 1  
Maggioranza 209  
Hanno votato sì 120  
Hanno votato no 296).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beni 7.400, parere favorevole di Commissione, Governo e relatrice SEL, contrario dei relatori MoVimento 5 Stelle e Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 417  
Votanti 407  
Astenuti 10  
Maggioranza 204  
Hanno votato sì 302  
Hanno votato no 105).*

*(I deputati Terzoni e Busto hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.600 da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis del Regolamento, parere favorevole di Commissione, Governo, del relatore Lega Nord e relatrice SEL, contrario il MoVimento 5 Stelle.

Prendo atto che la relatrice Nicchi di SEL intende cambiare parere, che è contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Ventricelli... Locatelli... Alli... Buttiglione...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 420  
Votanti 411  
Astenuti 9  
Maggioranza 206  
Hanno votato sì 296  
Hanno votato no 115).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 419  
Votanti 387  
Astenuti 32  
Maggioranza 194  
Hanno votato sì 271  
Hanno votato no 116).

(La deputata Schirò ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole).

(Esame dell'articolo 8 – A.C. [2617-A](#))

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'[articolo 8](#) e delle [proposte emendative](#) ad esso presentate ([Vedi l'allegato A – A.C. 2617-A](#)).

Avverto che gli emendamenti Piccione 8.401, Zanin 8.405, 8.408, 8.417, 8.418 e 8.419, Bonomo 8.402, 8.400, 8.414, 9.416 e Beni 9.404 sono stati ritirati dai presentatori.

Se nessuno chiede di intervenire sul complesso degli emendamenti, invito la relatrice per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Silvia Giordano 8.27, Mantero 8.101 e sui subemendamenti Mantero 0.8.700.1 e Rondini 0.8.700.2, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 8.700 della Commissione.

La Commissione formula un invito al ritiro altrimenti il parere è contrario sull'emendamento Mantero 8.404. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Marcon 8.409 e 8.7, Rondini 8.1 e 8.2, Baroni 8.44 e Rondini 8.3.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 8.701 della Commissione, mentre esprime parere contrario sugli identici emendamenti Rondini 8.4 e Mantero 8.45 e sull'emendamento Rondini 8.5.

La Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti Bonomo 8.416 e Zanin 8.420, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Rondini 8.214 e 8.213, Mantero 8.46 e Piras 8.422.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore di minoranza della Lega nord e Autonomie-Lega dei popoli – Noi con Salvini ad esprimere il parere.

**MARCO RONDINI**, *Relatore di minoranza*. Sull'emendamento Silvia Giordano 8.27 il parere è favorevole, mentre il parere è contrario sull'emendamento Mantero 8.101.

Il parere è favorevole sui subemendamenti Mantero 0.8.700.1 e Rondini 0.8.700.2. Il parere è contrario sull'emendamento 8.700 della Commissione.

Sull'emendamento Mantero 8.404 il parere è favorevole. Sugli emendamenti Marcon 8.409 e 8.7 il parere è contrario. Sugli emendamenti Rondini 8.1 e 8.2 il parere è favorevole. Sull'emendamento Baroni 8.44 ci rimettiamo all'Assemblea. Sull'emendamento Rondini 8.3 il parere è favorevole. Sull'emendamento 8.701 della Commissione il parere è contrario. Sugli identici emendamenti Rondini 8.4 e Mantero 8.45 e sugli emendamenti Rondini 8.5 e Bonomo 8.416 il parere è favorevole. Sull'emendamento Pag. 111Zanin 8.420 ci rimettiamo all'Assemblea. Sugli emendamenti Rondini 8.214 e 8.213, Mantero 8.46 e Piras 8.422 il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo all'onorevole Grillo.

GIULIA GRILLO, *Relatrice di minoranza*. Presidente, sugli emendamenti Silvia Giordano 8.27 e Mantero 8.101 e sul subemendamento Mantero 0.8.700.1 il parere è favorevole. Sul subemendamento Rondini 0.8.700.2 e sull'emendamento 8.700 della Commissione il parere è contrario. Sugli emendamenti Mantero 8.404, Marcon 8.409 e 8.7, Rondini 8.1 e 8.2, Baroni 8.44 e Rondini 8.3 il parere è favorevole. Sull'emendamento 8.701 della Commissione il parere è contrario. Sugli identici emendamenti Rondini 8.4 e Mantero 8.45 il parere è favorevole. Sull'emendamento Rondini 8.5 il parere è contrario. Sull'emendamento Bonomo 8.416 ci rimettiamo all'Assemblea. Sull'emendamento Zanin 8.420 il parere è favorevole. Sull'emendamento Rondini 8.214 ci rimettiamo all'Assemblea. Sull'emendamento Rondini 8.213 il parere è contrario. Sull'emendamento Mantero 8.46 il parere è favorevole. Sull'emendamento Piras 8.422 il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Nicchi?

MARISA NICCHI, *Relatrice di minoranza*. Presidente, sugli emendamenti Silvia Giordano 8.27 e Mantero 8.101, sui subemendamenti Mantero 0.8.700.1 e Rondini 0.8.700.2 e sull'emendamento 8.700 della Commissione il parere è contrario. Sugli emendamenti Mantero 8.404, Marcon 8.409, Marcon 8.7 e Rondini 8.1 il parere è favorevole.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Rondini 8.2, mentre esprimo parere favorevole sull'emendamento Baroni 8.44; esprimo parere contrario sull'emendamento Rondini 8.3 e favorevole sull'emendamento 8.701 della Commissione. Mi rimetto all'Aula sugli identici emendamenti Rondini 8.4 e Mantero 8.45, mentre esprimo parere contrario sull'emendamento Rondini 8.5. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Bonomo 8.416 e Zanin 8.420, mentre mi rimetto all'Aula sull'emendamento Rondini 8.214. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Rondini 8.213 e Mantero 8.46, mentre esprimo parere favorevole sull'emendamento Piras 8.422.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TERESA BELLANOVA, *Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Silvia Giordano 8.27. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Silvia Giordano. Ne ha facoltà.

SILVIA GIORDANO. Signor Presidente, è un emendamento soppressivo di tutto l'articolo semplicemente perché noi pensiamo che il servizio civile non debba essere qui disciplinato nel terzo settore perché ha problematiche diverse; ha bisogno di soluzioni diverse e non solo non è adatto alle modalità con cui si cerca di riformare, ossia la delega, ma non è proprio adatto l'ambito in cui viene inserito. Quindi, continuiamo a ribadire ciò che abbiamo ribadito in Commissione e anche in

discussione sulle linee generali, anche con riferimento agli emendamenti presentati, dicendo che bisogna togliere il servizio civile da questa riforma e cercare in modo serio di disciplinarlo in altro modo senza dare una delega al Governo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Silvia Giordano 8.27, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e con il parere favorevole dei relatori di minoranza di Lega Nord e MoVimento 5 Stelle. Pag. 112

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Montroni, Sberna, Luigi Agostini, Ginoble, Cariello, Tidei, Occhiuto, Ferraresi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 393*

*Votanti 383*

*Astenuti 10*

*Maggioranza 192*

*Hanno votato sì 84*

*Hanno votato no 299).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 8.101, con il parere contrario della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà e Lega Nord e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Giuseppe Guerini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 384*

*Votanti 377*

*Astenuti 7*

*Maggioranza 189*

*Hanno votato sì 72*

*Hanno votato no 305).*

*(Il deputato Vazio ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).*

Passiamo alla votazione del subemendamento Mantero 0.8.700.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sannicandro. Ne ha facoltà.

ARCANGELO SANNICANDRO. Presidente, colleghi, noi voteremo contro i subemendamenti presentati; il collega Marcon interverrà sull'emendamento della Commissione. Voteremo contro perché il testo dell'articolo 8 trasmesso dalla Commissione è abbastanza chiaro in quanto stabilisce che con il decreto legislativo ivi citato si riforma il servizio civile nazionale ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, che contiene tutti i principi e le finalità che poi sono riportati nel

medesimo testo. Però, il testo della Commissione viene a sua volta emendato, anzi viene maltrattato ! Se vedete, il testo dell'articolo 8 trasmesso dalla Commissione recava, «nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi», e alla lettera *a*), vi era una duplicazione dello stesso citato articolo 1 – rubricato: *principi e finalità* – della legge n. 64, e quindi erano ricompresi tutti i motivi, i principi e le finalità. Con l'emendamento della Commissione invece si stabilisce di cassare il riferimento alla Costituzione e di cassare il principio relativo alla difesa non armata della patria; si sostituisce infatti questo principio chiaro con il compito di difendere i valori fondativi della patria: io non so in quale testo giuridico possiamo ritrovare i principi fondativi della patria. Infatti, se uno dicesse: della Costituzione italiana, avrei pur potuto capire in quanto abbiamo principi giuridici fondamentali all'interno della stessa Costituzione – dall'articolo 1 all'articolo 12, la Costituzione reca i *Principi fondamentali* – ma così non è perché si cassa il riferimento esplicito, la citazione degli articoli 52, primo comma, e 11 della Costituzione per sostituirli con la difesa dei valori fondativi della patria. È quindi evidente che si tratta di un testo che, introdotto in una legge delega, è proprio carente perché la legge delega deve fissare dei principi chiari a cui bisogna poi dare attuazione. Comunque, devo terminare l'intervento perché il tempo a mia disposizione è esaurito (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare la relatrice per la maggioranza, deputata Lenzi. Ne ha facoltà.

**DONATA LENZI**, *Relatrice per la maggioranza*. Come correttamente ha ricordato l'onorevole Sannicandro, rimane nell'alea il riferimento alla legge n. 64 sul servizio civile e quindi i settori sono ivi chiaramente individuati. Quale era l'obiettivo che si è voluto raggiungere con questo lavoro svolto in Commissione ? Quello di tenere insieme la storia del servizio civile, quindi l'aspetto di un contraltare al servizio militare (quando allora la leva era obbligatoria, come sicuramente ricorderà l'onorevole Sannicandro), affermandosi il valore della non violenza (peraltro in questa sede contenuto in altri emendamenti come quello del deputato Zanin), e quello di una evoluzione dello stesso servizio civile nel senso di non essere più considerato come un contraltare ad una leva obbligatoria, che non c'è più: si tratta infatti sempre più, come ricorda la sentenza del 2004 della Corte costituzionale, di mettere a disposizione della patria il proprio tempo, le proprie capacità, la propria personalità. Questo abbiamo tentato di fare; tuttavia, capisco che il tenere insieme il riferimento all'articolo 52 e all'articolo 11 della Costituzione (che stabilisce per il nostro paese il divieto di intervenire in guerra) con il tentativo di sintetizzare, evitando l'elenco, tutte le attività in tre punti, può sempre andare incontro a qualche osservazione circa una migliore definizione: ma il nostro obiettivo era quello. In realtà, l'articolo 8, lettera *a*), così come licenziato dalla Commissione, faceva già questo sforzo ma lo faceva attraverso una versione più lunga; con l'emendamento si è tentato di semplificare in modo tale da raccogliere questi due concetti, il valore di un intervento, che è alternativo all'intervento militare armato, e, nello stesso tempo, il senso del servizio civile oggi, un servizio civile che si rivolge alla comunità.

Faccio un'osservazione da madre, più che da parlamentare. Io non credo che sia giusto dire ai nostri 50 mila giovani che manderemo in servizio civile quest'anno che il loro impegno a fianco di un disabile gravemente malato o di tutela ambientale è solo difesa non armata. Dobbiamo dirgli che ci sono entrambi gli aspetti: quello che ha la valenza di un intervento comunque che fa riferimento all'articolo 52 della Costituzione e quello che è un servizio civile, quindi una messa a disposizione di dodici mesi del proprio tempo a servizio di tutti. La volontà era quella di raggiungere una sintesi (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Marcon. Quindi, lei interviene sempre su questo subemendamento, sebbene il suo collega Sannicandro ha annunciato un suo intervento successivo. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Presidente, siccome i subemendamenti sono collegati io devo fare un ragionamento di carattere complessivo.

Le chiacchiere stanno a zero. Nel testo iniziale della Commissione c'era il principio della difesa non armata. Ora il principio della difesa non armata non c'è più. Questo è il punto fondamentale e non si può scappare da questa contraddizione. Prima c'era la difesa non armata, oggi non c'è più la difesa non armata (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*) !

L'articolo che analizzeremo dopo è scritto male, perché si fa riferimento alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e alla solidarietà. E l'ambiente ? E la tutela del patrimonio paesaggistico ? E la cultura ? Cioè, i ragazzi che svolgeranno questo servizio in questi settore non sono compresi in questo subemendamento.

In terzo luogo, si fa riferimento – e cito testualmente – ai «valori fondativi della patria». Diteci in quali articoli della Costituzione possiamo trovare i valori fondativi della patria (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*). Potevate scrivere «Costituzione», potevate scrivere «Repubblica» e andava bene. Ma della patria quali sono i valori fondativi ? Dove li troviamo scritti ? È un articolo, un subemendamento scritto male, che noi rifiutiamo. Per cui voteremo contro (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Mantero 0.8.700.1, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie e MoVimento 5 Stelle e con il parere contrario della relatrice del gruppo Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Vico. Ci siamo ? Ribaudò. Mi pare che ci siamo...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti e votanti 378*  
*Maggioranza 190*  
*Hanno votato sì 92*  
*Hanno votato no 286*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rondini 0.8.700.2, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie e con il parere contrario dei relatori di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Ci siamo ? Senaldi. Non vedo se riuscite a votare. Senaldi, provi a votare. Tolga quello che c'è dentro la postazione; tolga tutto e provi a votare. Non abbiamo altre mani alzate...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti e votanti 381*  
*Maggioranza 191*  
*Hanno votato sì 45*  
*Hanno votato no 336*).

*(Il deputato Micillo ha segnalato che non è riuscito a votare).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.700 della Commissione, con il parere favorevole della Commissione e del Governo e con il parere contrario dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Locatelli, Paola Bragantini. Ci siamo colleghi ? Sorial e Alli. Sorial è a posto, Alli è a posto. Stella Bianchi e Garofani.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 391  
Votanti 361  
Astenuiti 30  
Maggioranza 181  
Hanno votato sì 241  
Hanno votato no 120).*

*(Il deputato Micillo ha segnalato che non è riuscito a votare).*

Risultano così preclusi gli emendamenti Mantero 8.404 e i successivi che però sono stati ritirati. Passiamo, quindi, alla votazione dell'emendamento Marcon 8.409. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

**[GIULIO MARCON](#)**. Grazie Presidente, questo emendamento riguarda i corpi civili di pace, cioè riguarda un'esperienza che purtroppo non è ancora partita non per responsabilità di questo Parlamento ma del Governo che da un anno e mezzo non adotta il decreto attuativo. Esperienza che è stata introdotta con la legge di stabilità, ormai approvata un anno e mezzo fa, che introduceva una sperimentazione di tre anni per 500 ragazzi e ragazze per i corpi civili di pace.

Ripeto, questa esperienza non è ancora partita, noi attendiamo che questo decreto veda finalmente la luce. Che cosa proponiamo Pag. 115 con questo emendamento ? Noi proponiamo sostanzialmente che questa esperienza dei corpi civili di pace possa essere inclusa in questa legge delega e, quindi, impegnare il Governo alla stabilizzazione di questa esperienza.

A noi preoccupano due cose. La prima è che in un anno e mezzo non è stato fatto il decreto attuativo, molto semplice tra l'altro; come dire, il Governo ci mette meno tempo a stravolgere la nostra Costituzione che a fare un decreto attuativo di una pagina e mezza e ciò costituisce un dato indicativo molto preoccupante.

La seconda cosa che ci preoccupa è che non si è voluto introdurre in questo testo di legge delega un'indicazione specifica per stabilizzare i corpi civili di pace. Siccome manca un anno e mezzo alla fine di questa sperimentazione e non vediamo altre finestre legislative, temiamo che nelle intenzioni del Governo ci sia la volontà di non far proseguire questa esperienza. Noi chiediamo con questo emendamento di inserire nel testo la previsione della stabilizzazione e la normativa dei corpi civili di pace e dare seguito a questa esperienza. È una proposta che raccoglie la sensibilità e l'appoggio di tante organizzazioni laiche e cattoliche impegnate su queste temi come l'associazione Papa Giovanni XXIII e Caritas e tante altre. Quindi, sarebbe un segno negativo che la Camera dei deputati respingesse questo emendamento perché significherebbe, dopo un anno e mezzo di attesa, non dare il via libera ad una stabilizzazione di questa esperienza.

Noi chiediamo alla Camera di votare a favore di questo emendamento, di dare seguito all'esperienza dei corpi civili di pace e di inserirla nella legge delega in modo tale da dare il tempo



al Governo, nei prossimi dodici mesi, di dare stabilità e le norme che servono a questa esperienza per continuare (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE.** Avverto che il gruppo Sinistra Ecologia Libertà ha esaurito i tempi previsti dal contingentamento, essendone stata fatta richiesta, la Presidenza concederà anche a tale gruppo un aumento dei tempi pari ad un terzo di quello originariamente stabilito, anche per SEL circa 8 minuti, nell'ambito dell'accordo condiviso dalla Capigruppo per la chiusura dei lavori domani alle ore 12.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marcon 8.409 con il parere contrario di Commissione, Governo e relatore di minoranza della Lega Nord, favorevole delle due relatrici di minoranza MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Tartaglione, Vacca, Segoni, Brescia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 373*

*Votanti 343*

*Astenuti 30*

*Maggioranza 172*

*Hanno votato sì 102*

*Hanno votato no 241*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marcon 8.7. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marcon. Ne ha facoltà.

**GIULIO MARCON.** Presidente, intervengo per ricordare che questo emendamento prevede la possibilità per tutti gli stranieri residenti in Italia, che abbiano un permesso unico di soggiorno, di poter svolgere il servizio civile, un'esperienza di servizio civile, come d'altronde è stato già in qualche modo previsto da sentenze e da provvedimenti che si sono susseguiti nel corso di questi mesi. Noi chiediamo che questa possibilità vada inserita già adesso nella legge delega. Sappiamo che si sta aspettando una sentenza della Corte costituzionale, probabilmente per il mese di maggio, però crediamo che sia, come posso dire, un po' ponziopilatesco non inserire questa possibilità in attesa di questa sentenza. Crediamo sia giusto prevedere, sin Pag. 116da adesso, questa possibilità, per cui chiediamo di votare questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marcon 8.7, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie, e con il parere favorevole delle relatrici di minoranza dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

D'Ottavio, Gasparini, Marroni, Carloni, Paola Bragantini, Carfagna...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 385  
Votanti 353  
Astenuiti 32  
Maggioranza 177  
Hanno votato sì 95  
Hanno votato no 258).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.1, con il parere contrario della Commissione e del Governo, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Albanella, Montroni, Roberta Agostini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 382  
Votanti 379  
Astenuiti 3  
Maggioranza 190  
Hanno votato sì 105  
Hanno votato no 274).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.2, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo Sinistra Ecologia Libertà, con il parere favorevole del relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie e della relatrice di minoranza del gruppo MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Tartaglione, Giuseppe Guerini, Malpezzi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 372  
Votanti 347  
Astenuiti 25  
Maggioranza 174  
Hanno votato sì 80  
Hanno votato no 267).*

*(Il deputato Nizzi ha segnalato che avrebbe voluto astenersi).*

Non ho visto Nizzi e Simone Valente, me ne scuso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baroni 8.44, con il parere contrario della Commissione e del Governo, il relatore di minoranza del gruppo Lega Nord e Autonomie si rimette all'Assemblea, con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Sinistra Ecologia Libertà e MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

Locatelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 386*

*Votanti 338*

*Astenuti 48*

*Maggioranza 170*

*Hanno votato sì 88*

*Hanno votato no 250).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 8.3, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza del gruppo Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole dei relatori di minoranza dei gruppi Lega Nord e Autonomie e MoVimento 5 Stelle.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

[MARCO RONDINI](#). Grazie, Presidente. Intervengo semplicemente per far presente ai colleghi che questo è un emendamento che è stato consigliato dalla Conferenza delle regioni e che va nella direzione di riconoscere alle regioni, come è proprio scritto, la potestà di poter organizzare dei servizi civili sul proprio territorio. Non accogliere un'istanza di questo tipo, che fa tesoro delle esperienze che in alcune regioni si sono fatte, vuol dire dare uno schiaffo alla buona volontà e alla capacità di alcune regioni di riuscire ad organizzarsi. Vale la pena di ricordare che le regioni che hanno portato avanti questo tipo di esperienza sono la Toscana, le Marche, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Liguria, la Lombardia e le province autonome di Trento e Bolzano. Torno a dire che questo emendamento, sebbene vada nella direzione delle istanze che il nostro movimento ha sempre portato avanti, quindi nella direzione del decentramento del potere e di un maggior potere nei riguardi delle regioni, va anche nella direzione voluta fortemente dalle regioni che sicuramente se già faticavano ad apprezzare il provvedimento in generale, in questo caso, ed in particolare sulla questione del servizio civile, rimarranno – per usare un eufemismo – leggermente contrariate. Soprattutto quelle regioni che sono amministrate, tra l'altro, dalla parte politica che oggi esprime il Governo questo Paese. C'è uno scollamento, probabilmente, tra la realtà locale e la realtà territoriale dalla quale qualcuno si dimentica quando arriva a Roma. D'altro canto, purtroppo, dobbiamo registrare il fatto che non è la prima volta che il signor Renzi si dimentica di essere stato, ad esempio, magari sindaco di Firenze. Quindi, chiedo da parte dei colleghi un atto di buonsenso, anche da parte dei colleghi del PD, che hanno magari amici, colleghi o persone con le quali hanno condiviso un percorso che oggi amministrano in quelle realtà, come l'Emilia Romagna, la Toscana o le Marche, che si sentiranno dire da queste persone: ma che cosa avete combinato, cosa avete combinato a Roma ?

[PRESIDENTE](#). Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.3, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere favorevole della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e del relatore di minoranza della Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Sarti, Monchiero, Tidei, Caruso...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 384  
Votanti 380  
Astenuti 4  
Maggioranza 191  
Hanno votato sì 116  
Hanno votato no 264).

*(La deputata Covello ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.701 della Commissione, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Ecologia Libertà, e con il parere Pag. 118 contrario della relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle e del relatore di minoranza della Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 383  
Votanti 382  
Astenuti 1  
Maggioranza 192  
Hanno votato sì 292  
Hanno votato no 90).

*(Il deputato Massimiliano Bernini ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rondini 8.4 e Mantero 8.45, con il parere contrario della Commissione e del Governo, con il parere favorevole dei relatori di minoranza della Lega Nord e del MoVimento 5 Stelle e sul quale la relatrice di SEL si rimette all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Tidei, Paglia.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 383  
Votanti 363  
Astenuti 20  
Maggioranza 182  
Hanno votato sì 123  
Hanno votato no 240).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 8.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

[MARCO RONDINI](#). Grazie, Presidente. Noi riteniamo che si abbia il dovere di imparare dalle esperienze negative. Il servizio civile nazionale è stato nel passato un luogo di sprechi e di cattiva

gestione delle risorse pubbliche. Se facciamo una ricerca sugli atti di sindacato ispettivo della scorsa legislatura, potremmo trovare decine di documenti su questi problemi. Le cause di questi sprechi, secondo noi, sono da ricondurre a due principali fattori. Innanzitutto, la mancata responsabilizzazione degli enti di servizio civile, che spesso chiedevano volontari in servizio civile senza porsi alcun limite, tanto alla fine pagava lo Stato. A ciò, secondo noi, si può porre rimedio solo prevedendo un cofinanziamento reale e non virtuale al servizio civile da parte degli enti, sull'esempio di quanto già è avvenuto e avviene in regione Lombardia da tre anni. L'altra questione è la mancata definizione di standard definiti, come ad esempio quello di prevedere che le risorse destinate al servizio civile fossero suddivise sui territori sulla base del numero dei giovani residenti sul territorio. Queste nostre osservazioni sono diventate poi l'oggetto dell'emendamento 8.5, che andiamo a votare adesso, e dell'emendamento 8.4, che abbiamo appena votato e sul quale mi sarebbe piaciuto che i colleghi prestassero una maggiore attenzione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.5, con il parere contrario della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL e con il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Matarrelli, Vico, Nizzi, Sorial.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 384*

*Votanti 378*

*Astenuti 6*

*Maggioranza 190*

*Hanno votato sì 45*

*Hanno votato no 333).*

*(Il deputato Petraroli ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonomo 8.416, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e dei relatori di minoranza della Lega Nord e di SEL e sul quale la relatrice di minoranza del MoVimento 5 Stelle si rimette all'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 383*

*Votanti 311*

*Astenuti 72*

*Maggioranza 156*

*Hanno votato sì 302*

*Hanno votato no 9).*

*(Il deputato Vazio ha segnalato di aver erroneamente votato contro e che avrebbe invece voluto votare a favore).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zanin 8.420, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di SEL.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanin. Ne ha facoltà.

GIORGIO ZANIN. Grazie, Presidente. Intervengo solo per una puntualizzazione relativa alla computazione che è prevista a pagina 79 del fascicolo. La scrittura «non violenza» in modo staccato non corrisponde alla proposta del mio emendamento, poiché la scrittura originaria è «nonviolenza» tutto attaccato.

Si tratta di un concetto positivo che risale alla tradizione italica che evidentemente ha visto in Aldo Capitini «mettere i puntini sulle i». E io credo che in questo contesto ci stia in pieno perché si tratta di un articolo che si rifà proprio al servizio civile, che ha come sua matrice la legge n. 772 del 1972, la quale richiama il principio dell'obiezione di coscienza.

PRESIDENTE. Non so se c'è una motivazione per la quale è stato scritto così o se è un errore di forma. Se i relatori sono d'accordo, penso si possa accogliere questa correzione. Grazie all'onorevole Zanin. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanin 8.420, nel testo corretto, con il parere favorevole della Commissione, del Governo e delle relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà e sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie si è rimesso all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Lo Monte, Taricco, Brescia, Centemero...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 378*

*Votanti 353*

*Astenuti 25*

*Maggioranza 177*

*Hanno votato sì 352*

*Hanno votato no 1).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.214, con il parere contrario della Commissione e del Governo e con il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie e sul quale le relatrici di minoranza del Pag. 120MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà si sono rimesse all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Sani...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 371*

*Votanti 282*

*Astenuti 89*

*Maggioranza 142*

*Hanno votato sì 46*

*Hanno votato no 236).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rondini 8.213, sul quale la Commissione, il Governo e le relatrici di minoranza del MoVimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà hanno espresso parere contrario e sul quale il relatore di minoranza della Lega Nord e Autonomie ha espresso parere favorevole.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rondini. Ne ha facoltà.

**MARCO RONDINI.** Presidente, trenta secondi semplicemente per far notare ai colleghi il nostro emendamento con il quale chiediamo che al servizio civile universale di Renzi possano accedere solo i cittadini italiani. Noi riteniamo che la partecipazione anche a un'attività importante come quella svolta dal servizio civile debba essere riservata ai cittadini italiani e preclusa eventualmente agli stranieri perché crediamo che la partecipazione a questo servizio civile debba essere garantita alla fine di un percorso. Se uno straniero ha intenzione di integrarsi, non è sicuramente attraverso l'inclusione nel servizio civile che può avvenire questa integrazione e, quindi, debba avvenire a seguito di un percorso che lo straniero ha compiuto e, cioè, prima diventa cittadino italiano, prima affronta l'iter per diventare cittadino italiano e, poi, può accedere tranquillamente al servizio civile e, quindi, garantirsi una maggiore inclusione all'interno di quella che è la nostra società e la nostra comunità. Al contrario, invece, come al solito, secondo noi aprire le porte del servizio civile ai cittadini stranieri è non solo dannoso, ma è anche particolarmente pericoloso in un momento come quello che stiamo vivendo oggi. Pericoloso per le tensioni sociali che può scatenare, con magari il cittadino italiano che si vede superare dall'immigrato nel poter accedere al servizio civile. Quindi, riteniamo, e lo ribadiamo, che il servizio civile possa essere riservato allo straniero solo a seguito di un percorso che lo ha portato alla cittadinanza.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rondini 8.213.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Lo Monte, Sarti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(*Presenti 373*  
*Votanti 364*  
*Astenuti 9*  
*Maggioranza 183*  
*Hanno votato sì 18*  
*Hanno votato no 346*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantero 8.46, con il parere contrario della Commissione, del Governo e della relatrice di minoranza di Sinistra Economia Libertà e il parere favorevole del relatore di minoranza della Lega Nord Autonomie e del MoVimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.  
(*Segue la votazione*).

Taricco... Gasparini... Locatelli... Centemero... Simone Valente... Gasparini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 376  
Votanti 373  
Astenuti 3  
Maggioranza 187  
Hanno votato sì 89  
Hanno votato no 284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piras 8.422, con il parere contrario della Commissione, del Governo e del relatore di minoranza del MoVimento 5 Stelle e il parere favorevole dei relatori di minoranza della Lega Nord Autonomie e di Sinistra Ecologia Libertà.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

Fitzgerald...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge ([Vedi votazioni](#)).

(Presenti 371  
Votanti 369  
Astenuti 2  
Maggioranza 185  
Hanno votato sì 61  
Hanno votato no 308).

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Marcon. Ne ha facoltà.

[GIULIO MARCON](#). Grazie, Presidente. Molto brevemente noi all'inizio pensavamo di votare a favore di questo articolo. Purtroppo, dopo la discussione di questo pomeriggio e anche dopo l'emendamento presentato dalla Commissione, ci asterremo. Ci asteniamo perché è stato fatto un cambiamento per noi molto grave: è stato tolto dalla parte dei principi relativi al servizio civile il riferimento alla difesa non armata; è stato inserito un riferimento ai valori della patria che per noi non ha alcun senso. Ci sembra da questo punto di vista che ci sia un tradimento rispetto alle aspettative e anche alle richieste che venivano dalle associazioni pacifiste e dalle organizzazioni che sono impegnate da tanti anni sul servizio civile e che vedono quest'ultimo come una forma di difesa non armata. Riteniamo questo un grave errore anche dal punto di vista della scrittura di quell'emendamento che è molto deficitaria. Fin qui il primo motivo. Il secondo motivo è che è stata bocciata ogni ipotesi di stabilizzazione dei corpi civili di pace, nonostante vi fosse una norma di un anno e mezzo fa per la sperimentazione di questa esperienza. Il terzo motivo – l'ho detto anche prima – non vi è alcuna previsione rispetto alla possibilità per i cittadini stranieri con permesso di soggiorno di svolgere il servizio civile e poi c'è un ultimo motivo che sono i soldi. In realtà si parla di servizio civile universale ma a sproposito perché nella legge di stabilità relativamente al 2016 ci sono 116 milioni di euro. Con 116 milioni di euro a malapena si fa fare il servizio civile a 20-25 mila persone. Quindi l'ipotesi di far fare a 100 mila persone il servizio civile con quei fondi non sta in piedi. Quindi fare una riforma di questo tipo con queste risorse che basteranno a far fare un servizio civile a 25 mila persone ci sembra estremamente contraddittorio. Vorrei ricordare che con l'esperienza precedente del servizio civile ben altre erano le risorse che erano state stanziare. Con il Governo Prodi quasi 300 milioni di euro erano stati stanziati per il servizio civile. Ricordo che nel 2007 erano stati fatti ben sei bandi per i ragazzi e le ragazze del servizio civile e noi in 14 mesi questo è il primo bando pubblicato dal Governo Renzi. Per tutti questi motivi, per il deficit



relativamente alla definizione di principio del servizio civile, per l'assenza di risorse, per la mancanza di stabilizzazione dei corpi civili di pace, Sinistra Ecologia Libertà non voterà a favore di questo articolo ma si asterrà (*Applausi dei deputati del gruppo Sinistra Ecologia Libertà*).

**PRESIDENTE**. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Mantero. Ne ha facoltà.

**MATTEO MANTERO**. Grazie, Presidente. Intervengo brevemente per annunciare Pag. 122e motivare il nostro voto contrario a questo articolo...

**PRESIDENTE**. Scusi, onorevole Mantero, colleghi per favore fate un po' di silenzio perché è veramente troppo forte il brusio.

**MATTEO MANTERO**. Per annunciare il nostro voto contrario a questo articolo per il quale avevamo anche presentato un emendamento soppressivo, magistralmente illustrato dalla mia collega. Voteremo contro perché non riteniamo che la delega al terzo settore sia il luogo giusto in cui riformare anche il servizio civile, perché il servizio civile si collega con il terzo settore solo in parte, infatti molti dei volontari sono volontari della pubblica amministrazione e non di associazioni del terzo settore.

Perché lo chiamate il servizio civile universale, quando poi la parte di fondi che è destinata è limitata: avete annunciato 100 mila giovani e per il 2015 ce ne saranno solo 47 mila, ma non grazie ai vostri fondi, ma grazie ai fondi delle regioni, ai fondi europei e ai fondi del Progetto giovani; per gli anni successivi arriveremo appena, forse, a 27 mila, quindi mancate di 70 mila giovani rispetto a quelli che avete annunciato.

Abbiamo aperte due procedure di infrazione della Corte europea relative a diverse direttive proprio per la circolazione dei cittadini nella comunità europea e per i cittadini di Paesi terzi aventi asilo nel nostro Paese.

**PRESIDENTE**. Colleghi, per favore... anche i suoi colleghi...

**MATTEO MANTERO**. Non c'è problema. Nonostante questa riforma non siete neanche riusciti ad andare incontro, a risolvere queste procedure di infrazione. Riteniamo che il numero di fondi che avete destinato è limitato, continuate a lasciare il servizio civile legato agli articoli 11 e 52 della Costituzione, quindi al concetto obsoleto di difesa non armata, che era valido quando il servizio civile era alternativo al servizio di leva obbligatorio. Noi abbiamo presentato un emendamento in cui facciamo riferimento, invece, agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Grazie, i miei colleghi vogliono andare a casa ma li terrò qui ancora un po'.

Soprattutto riteniamo che, siccome sono state presentate anche da diversi colleghi delle proposte di legge sulla riforma del servizio civile, sarebbe stato adeguato, per una volta, sfruttare le prerogative del Parlamento e prendersi la responsabilità di riformare il servizio civile attraverso una legge di natura parlamentare e non tramite una delega (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

**PRESIDENTE**. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Colleghi, se c'è qualcuno che non riesce a votare io in queste condizioni non riesco a vederlo, quindi fatevi sentire... Sgambato... Nuti... Vignaroli... Sorial... Mazziotti Di Celso...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva ([Vedi votazioni](#)).

*(Presenti 362*

*Votanti 319*

*Astenuti 43*

*Maggioranza 160*

*Hanno votato sì 238*

*Hanno votato no 81).*

Avverto che il gruppo MoVimento 5 Stelle ha esaurito i tempi previsti dal contingentamento. Essendone stata fatta richiesta, la Presidenza concederà anche a tale gruppo, nell'ambito delle intese per la conclusione dei lavori entro domani alle ore 12, un aumento dei tempi pari ad un terzo di quello originariamente stabilito. Pag. 123

Come preannunciato, interrompiamo a questo punto l'esame del provvedimento, che riprenderà nella seduta di domani, a partire dalle ore 9.

Sospendiamo brevemente la seduta, che riprenderà con la discussione sulle linee generali delle mozioni concernenti iniziative in merito alla situazione occupazionale e produttiva del comparto aereo-aeroportuale, che non è stato possibile svolgere nella parte antimeridiana della seduta.

Sospendo la seduta per cinque minuti.

**La seduta, sospesa alle 20,40, è ripresa alle 20,50.**

*Omissis*

**La seduta termina alle 21,45.**